

Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
AUTOSTRADA A3 SALERNO – REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1^a DELLE NORME CNR/80
Dal km 153+400 al km 173+900
MACROLOTTO 3 – PARTE 2[^]

PROGETTO ESECUTIVO

CONTRAENTE GENERALE

IL RESPONSABILE DEL CONTRAENTE GENERALE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

RTP: TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
3TI PROGETTI ITALIA S.p.A.
PROMETEOENGINEERING.IT S.r.l.
STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
SOIL S.r.l.
SITECO S.r.l.



I RESPONSABILI DI PROGETTO

Dott. Ing. M. Raccosta
Ordine Ing. Verona n° A1665

Dott. Ing. S. Possati
Ordine Ing. Roma n° 20809

Dott. Ing. A. Focaracci
Ordine Ing. Roma n° 28894

INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Dott. Ing. M. Raccosta

Prof. Ing. M. Mele
Ordine Ing. Roma n° A10145

IL GEOLOGO

Dott. Geol. Vittorio Federici
Ordine dei Geologi del Lazio n. 784

IL RESPONSABILE AMBIENTALE

Dott. Massimiliano Bechini

Dott. Ing. L. Albert
Ordine Ing. Milano n° 14725

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN
FASE DI PROGETTAZIONE
Ing. Giovanni Maria Cepparotti
Ordine Ing. Viterbo n. 392

VISTO: ANAS S.p.A. – IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Maurizio Aramini

Dott. Ing. A. Frascari
Ordine Ing. Bologna n° 7115/A

OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE
Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]

CODICE PROGETTO

NOME FILE

T00-IA03-AMB-DC22_A.DWG

REVISIONE

SCALA:

PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.
LO411B E 1301

CODICE ELAB. T00IA03AMBDC22

A

VARIE

D

C

B

A

EMISSIONE

14/10/13

Colacillo

Bechini

Passati

REV.

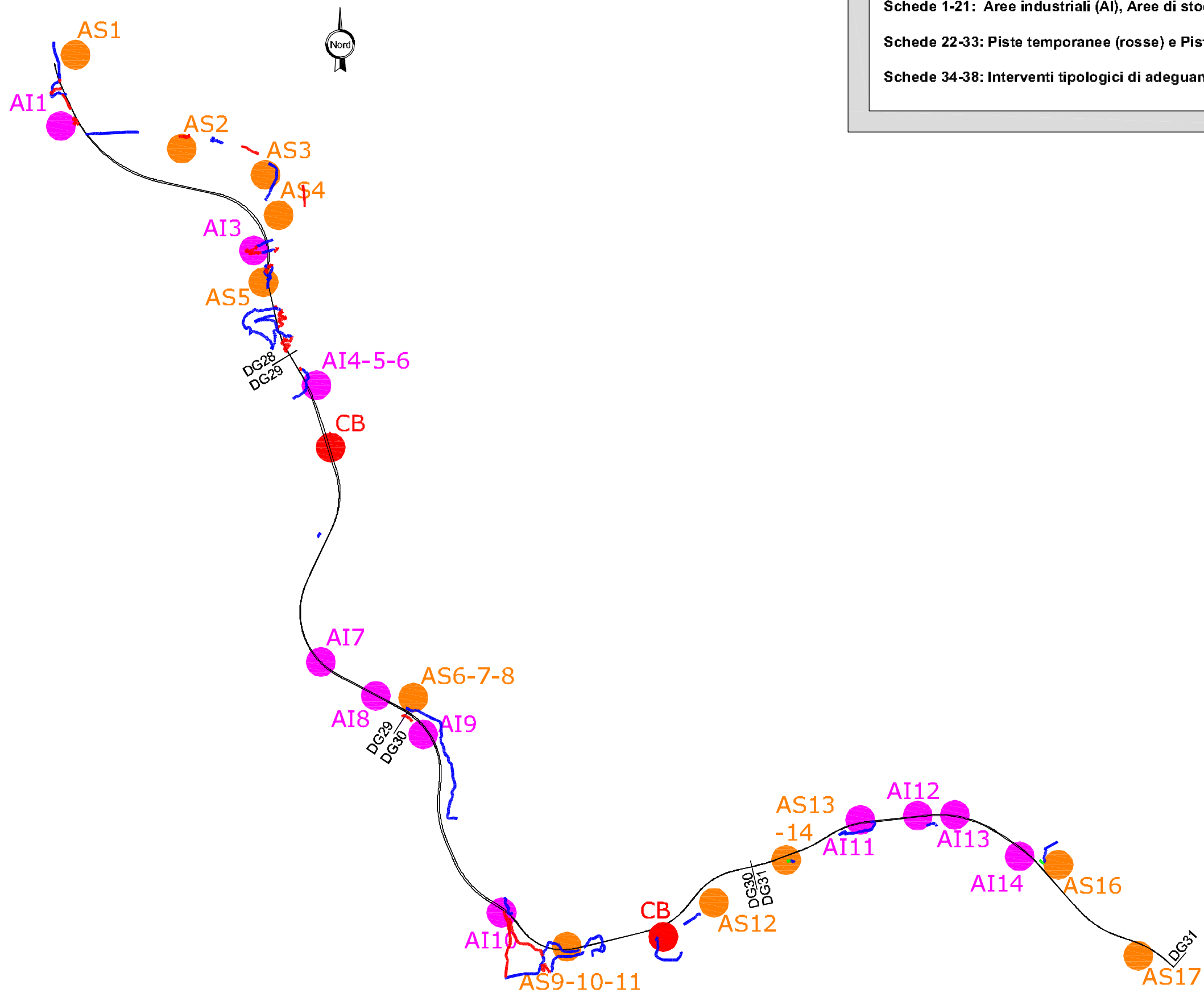
DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO



Schede 1-21: Aree industriali (AI), Aree di stoccaggio (AS) e Campo Base (CB)
 Schede 22-33: Piste temporanee (rosse) e Piste da adeguare (blue)
 Schede 34-38: Interventi tipologici di adeguamento/realizzazione piste di cantiere



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

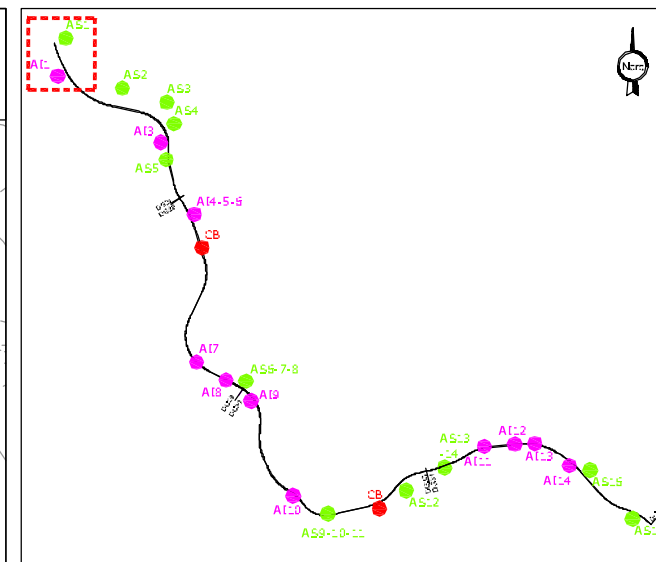
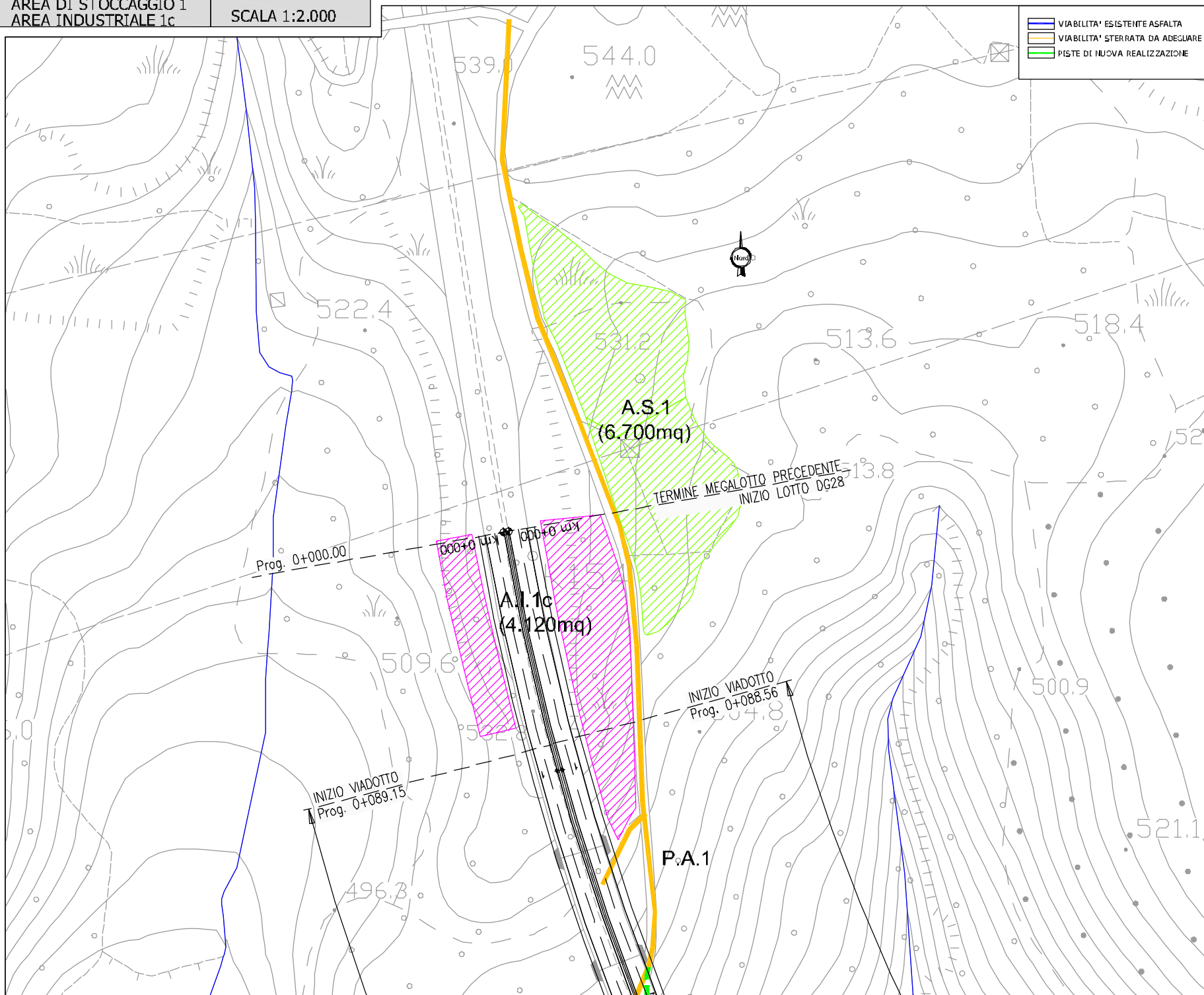
CONTRAENTE GENERALE

ital SARC

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETECH ENGINEERING IT S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



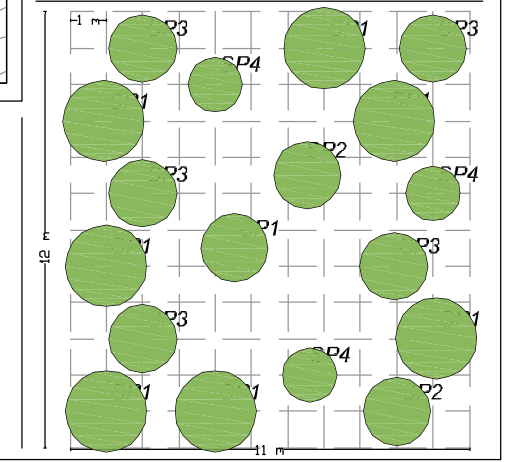
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area di Stoccaggio 1; Area industriale 1c
Località: Laino Borgo
Opere di competenza: Galleria Jannello
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dai cantieri è un'area di risulta marginale alla attuale A3 con ai margini vegetazione arborea e arbustiva in evoluzione
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevati.



FASTI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO



INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE

- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
- 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
- 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
- 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
- 5) Redirzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
- 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
- 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
- 8) Viabilità Interna e parcheggi;
- 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
- 10) Delimitazione percorsi pedonali;
- 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

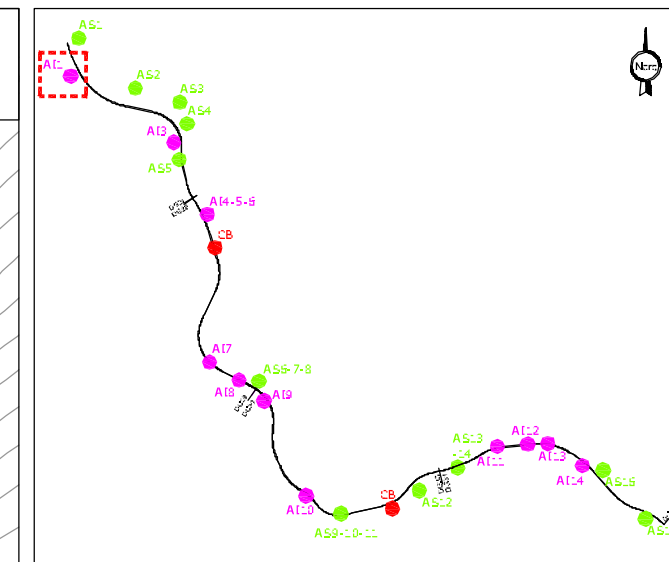
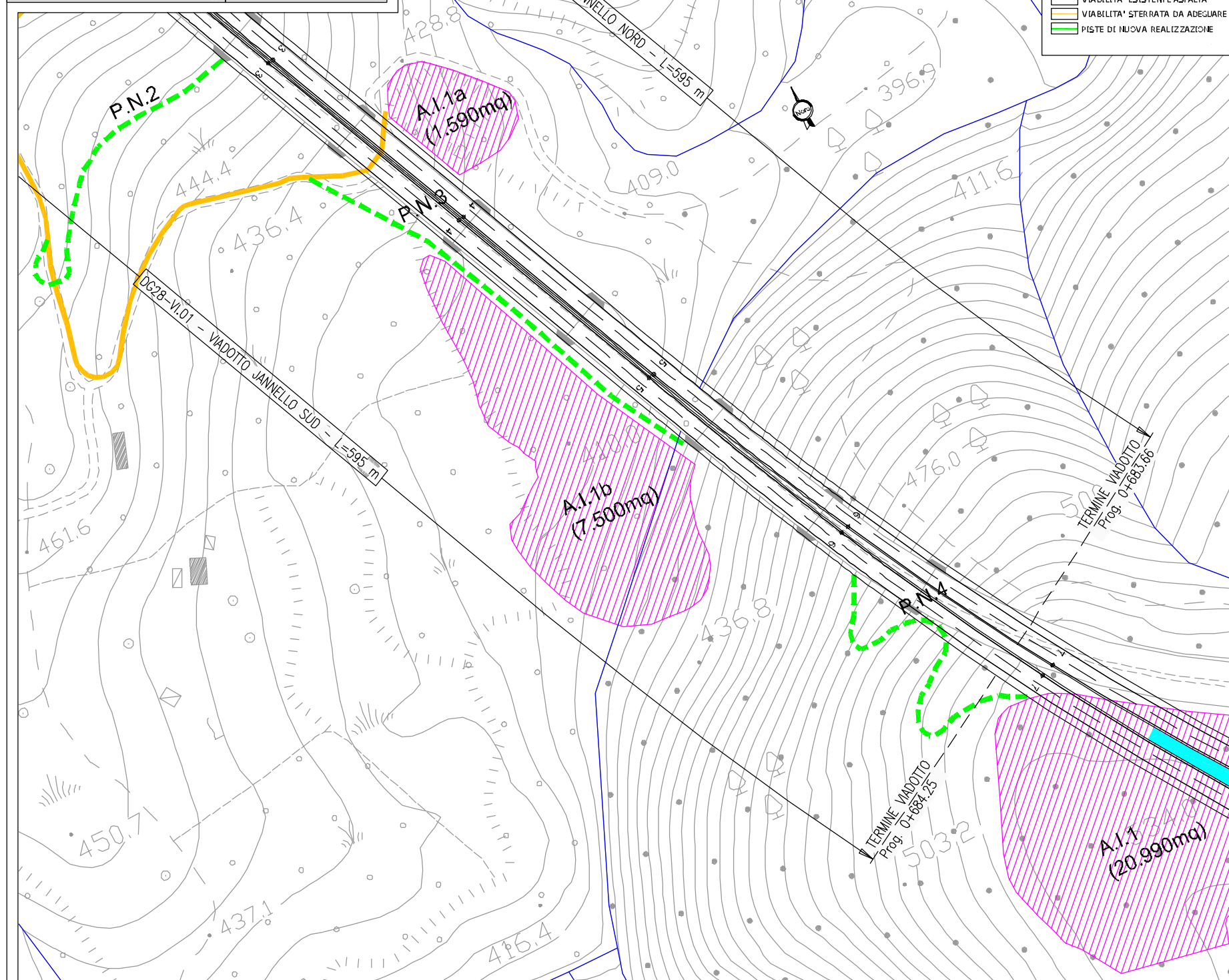
DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE

- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4

Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
(18 piante ogni 132 mq)

	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area Industriale 1 - 1a - 1b
Località: Laino Borgo
Opere di competenza: Galleria Jannello
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dal cantiere è un'area marginale alla attuale A3 con ai margini vegetazione arborea e arbustiva rada
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevato.



- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

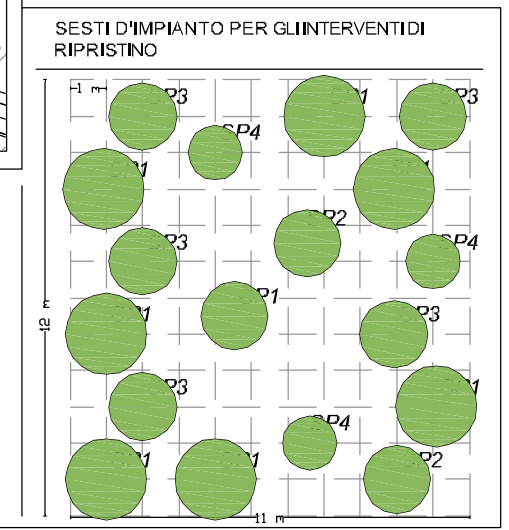
FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

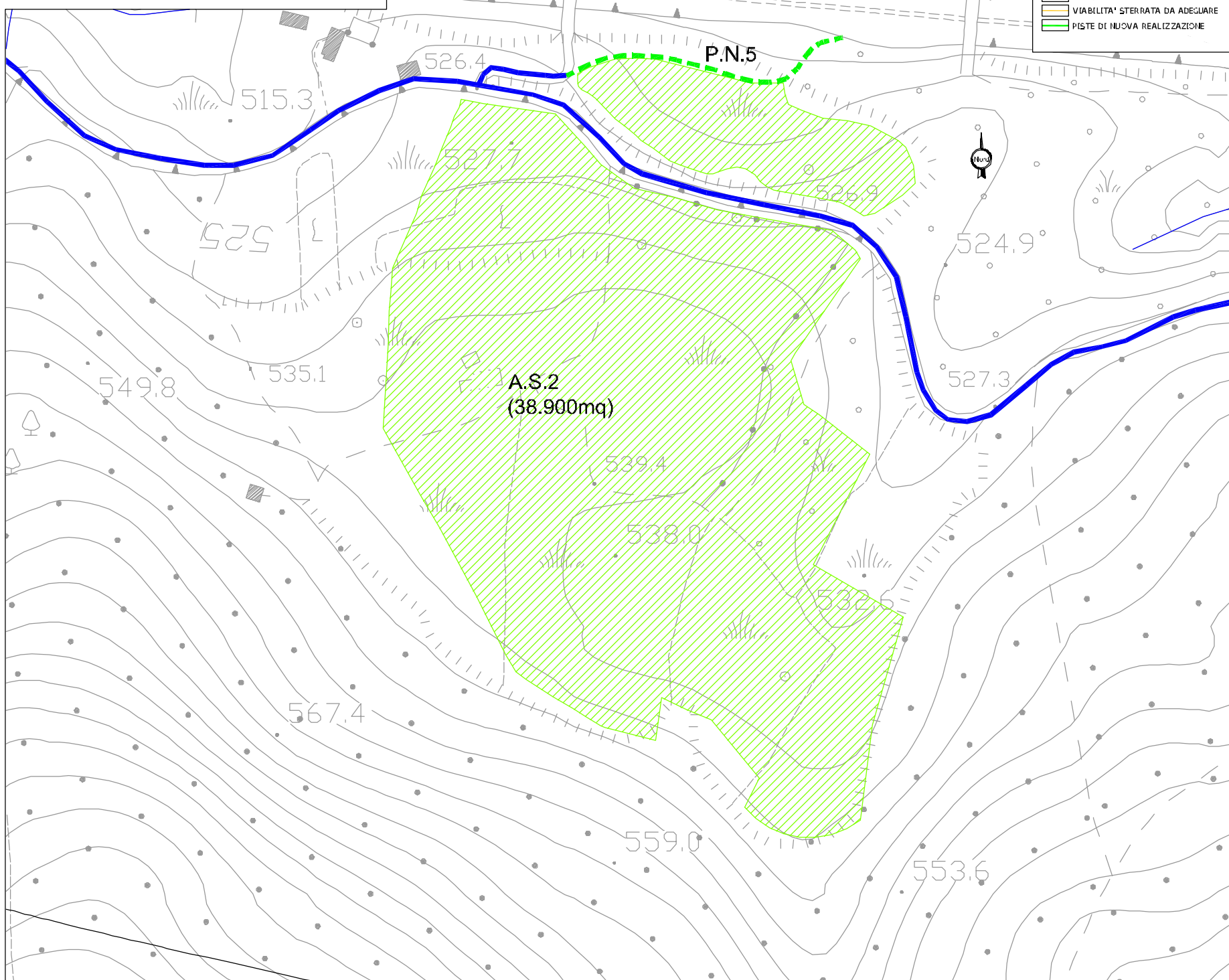
Principali controlli nelle fasi di progetto:

Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

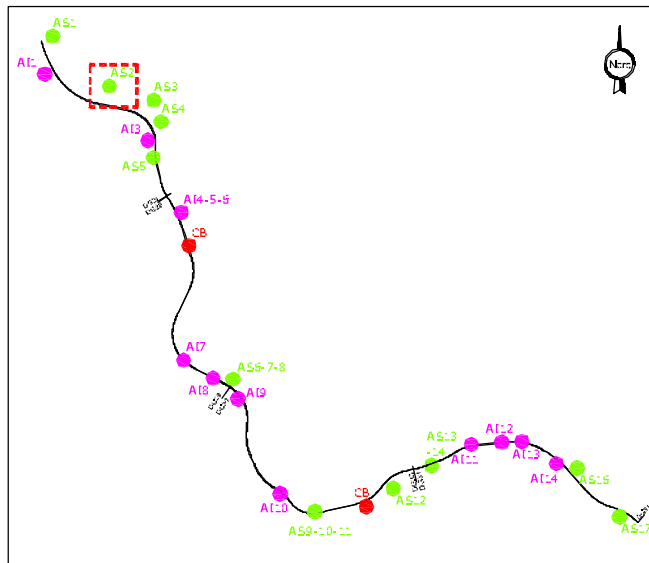
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.

Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.





— VIABILITA' ESISTENTE ASFALTA
— VIABILITA' STERATA DA ADEGUIARE
▨ PISTE DI NUOVA REALIZZAZIONE



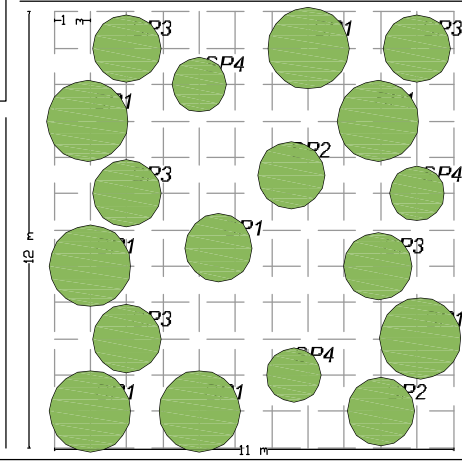
A.S.2

ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area di Stoccaggio 1; Area industriale 1c
Località: Laino Borgo
Opere di competenza: Galleria Jannello
Descrizione dello stato di fatto dell'area:
 L'area si presenta come prateria ai margini di un'area agricola utilizzata circondata da vegetazione arborea e arbustiva
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantellamento delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.

FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO



INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE

- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
- 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
- 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
- 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
- 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
- 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
- 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
- 8) Viabilità Interna e parcheggi;
- 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
- 10) Delimitazione percorsi pedonali;
- 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

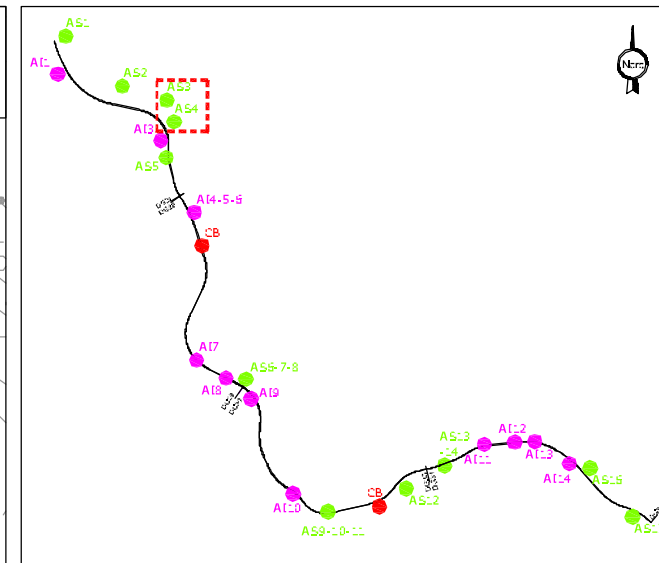
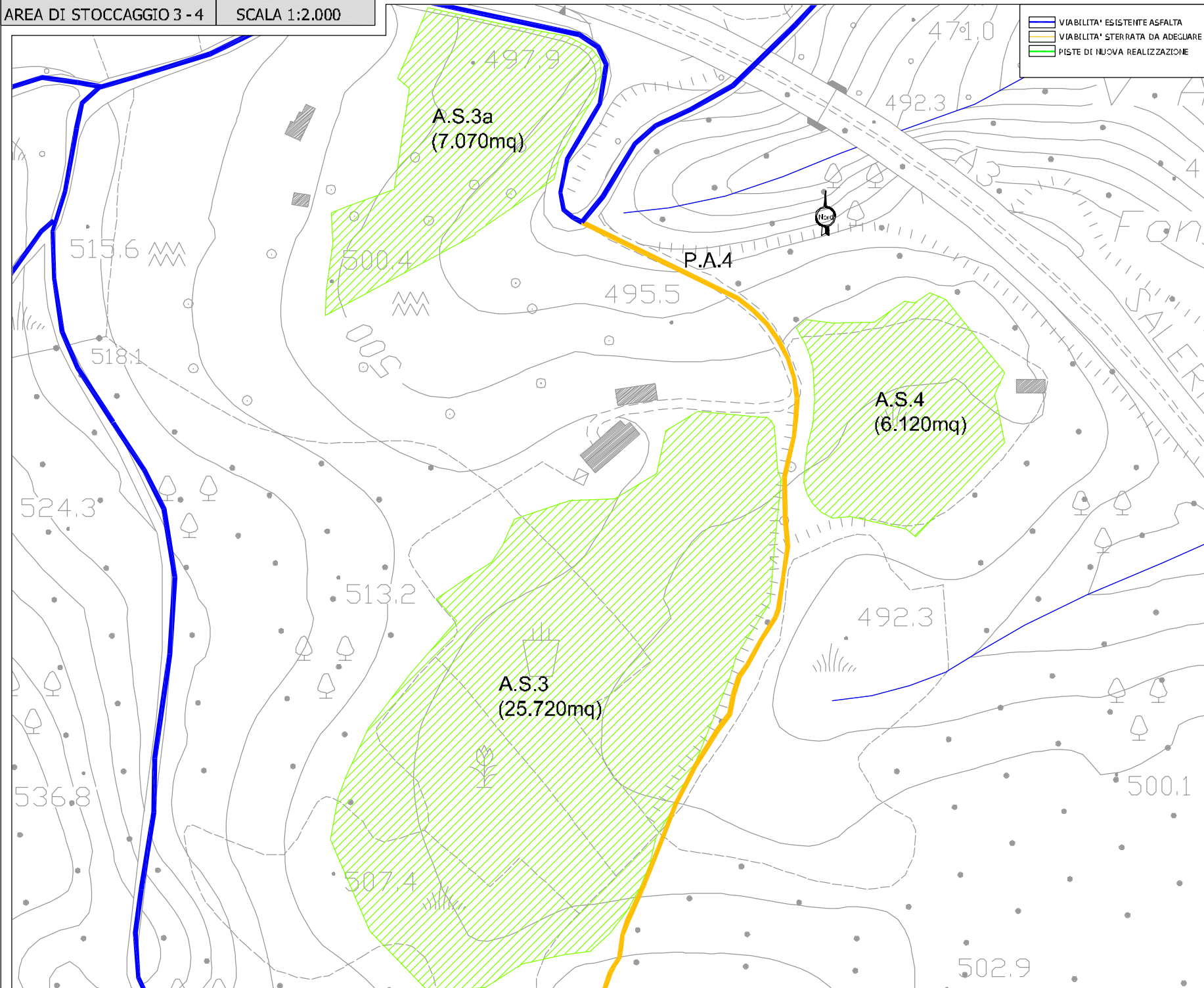
DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE

- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4

Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
(18 piante ogni 132 mq)

	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



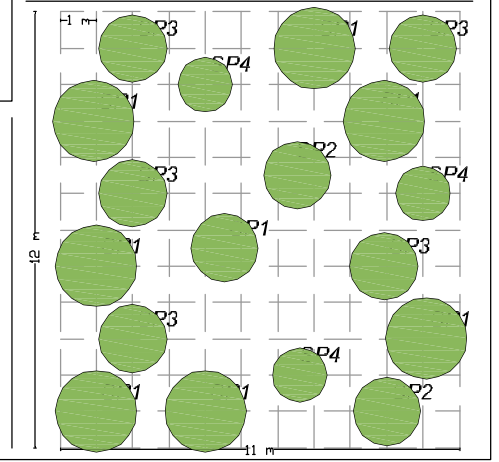
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area di Stoccaggio 3-3a-4-4a-4b
Località: Laino Borgo
Opere di competenza: Galleria Jannello
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dai cantieri è un'area compresa tra l'attuale A3 e la galleria Jannello. Si presentano come pascoli arborati, aree agricole utilizzate e aree boschive.
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevato.



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTI DI RIPRISTINO

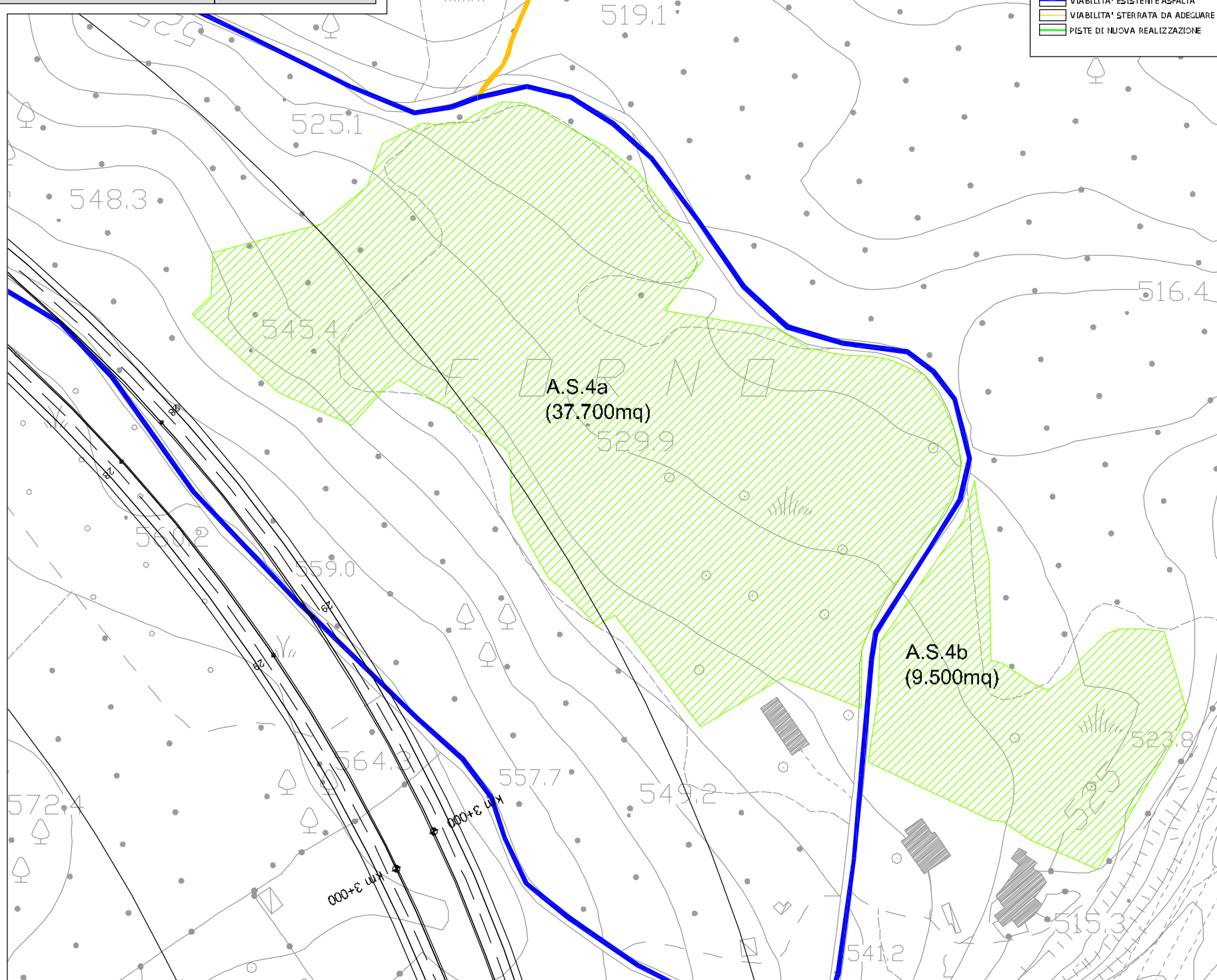


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

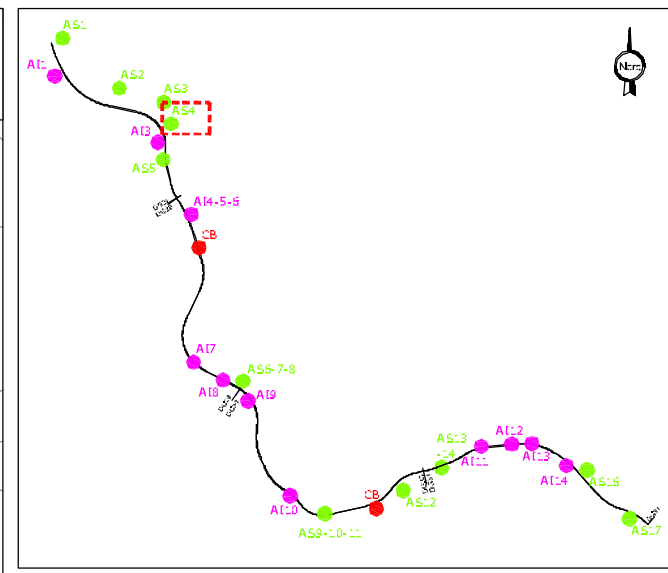
- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



— VIABILITA' ESISTENTE ASFALTA
— VIABILITA' STERRATA DA ADEGUIARE
— PISTE DI NUOVA REALIZZAZIONE



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area Industriale 3
Località: Laino Borgo
Opere di competenza: Galleria Jannello-viadotto Italia
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area industriale occupa una zona boscata con elevata pendenza raggiungibile grazie ad una pista probabilmente risalente alla realizzazione della A3.
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed un'area operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantellamento delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.



A.S.4a

- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

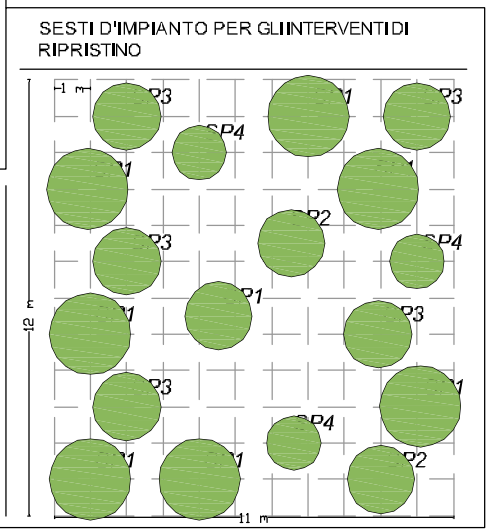
FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

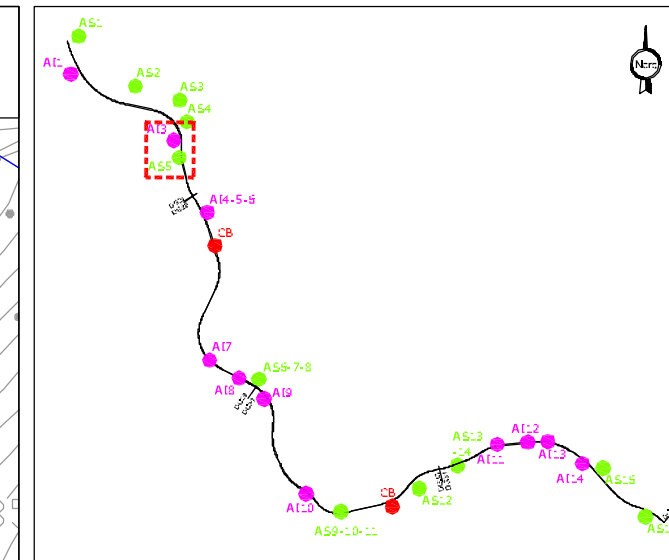
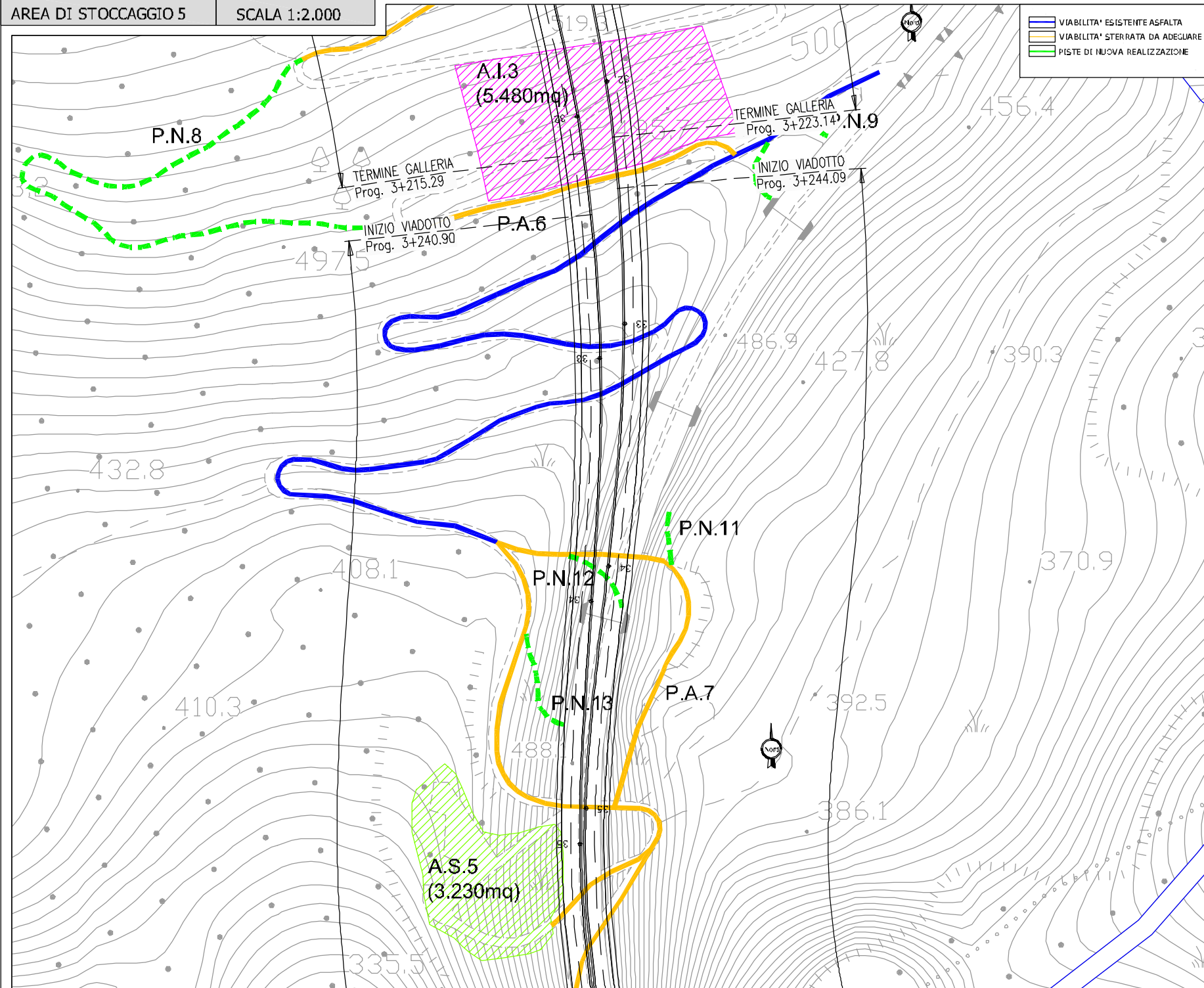
Principali controlli nelle fasi di progetto:

Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.

Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.





ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area di stoccaggio 5
Località: Laino Borgo
Opere di competenza: Galleria Jannello - Viadotto Italia
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dal cantiere è posta sotto il viadotto Italia e si presenta come area prativa facilmente raggiungibile circondata da estese superfici boschive
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantello delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevato.

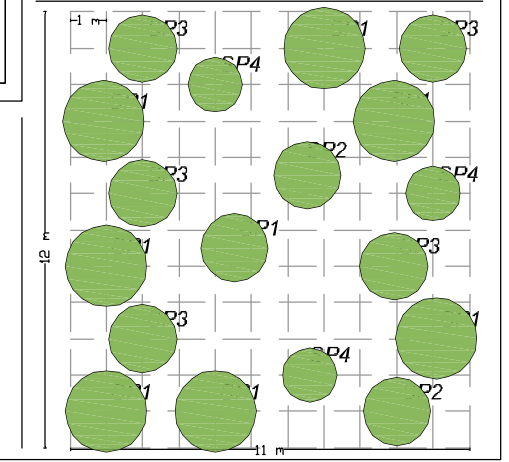


A.S.5

FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO



INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE

- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
- 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
- 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
- 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
- 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
- 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
- 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
- 8) Viabilità Interna e parcheggi;
- 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
- 10) Delimitazione percorsi pedonali;
- 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

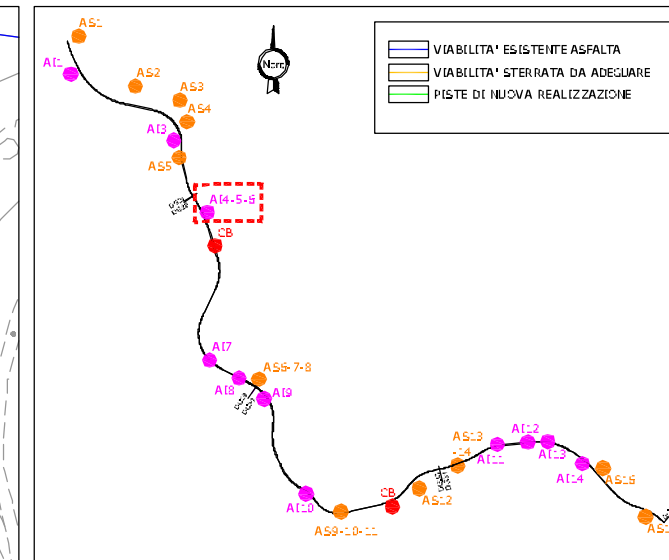
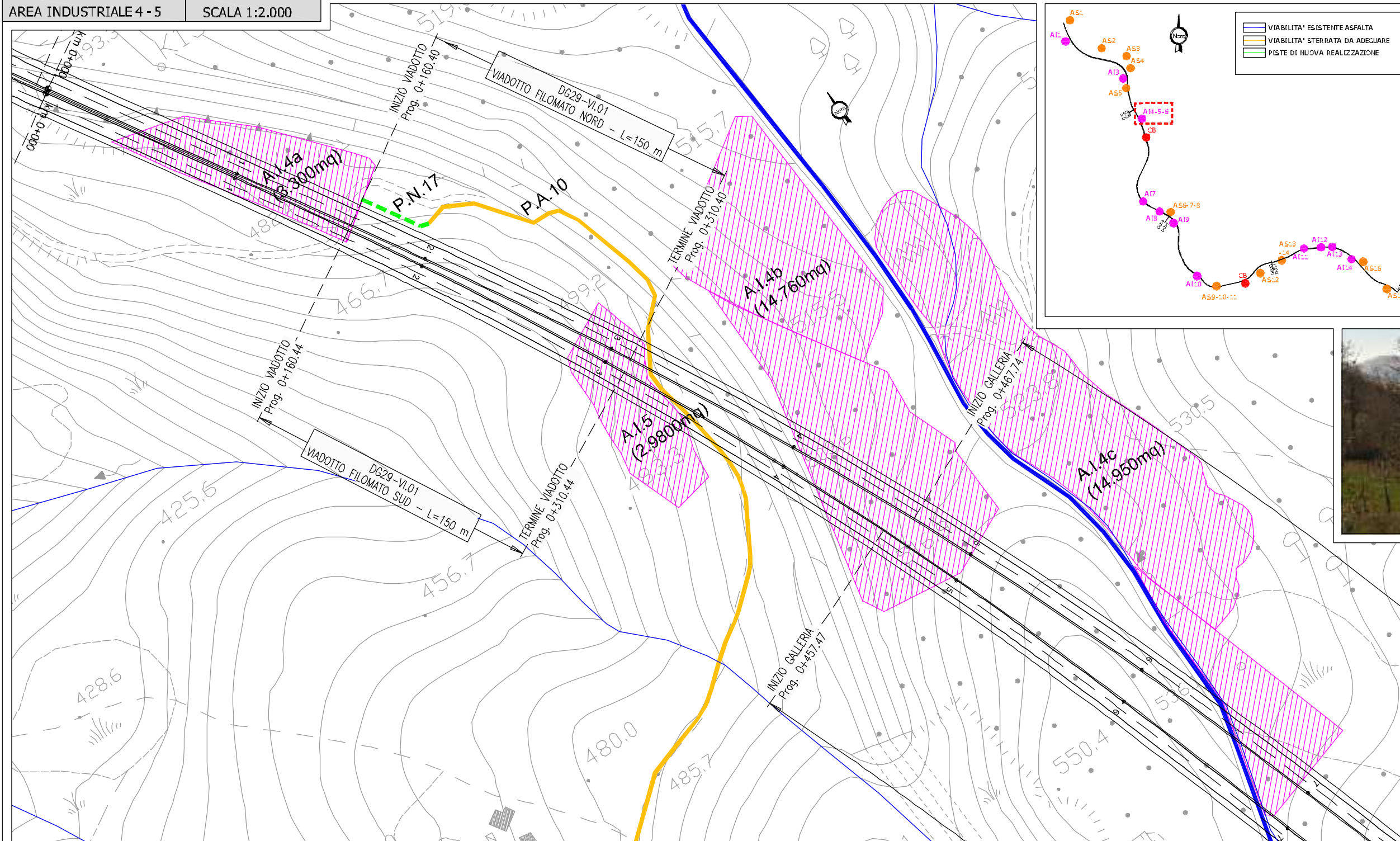
DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE

- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione del rilevato e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4

Bosco di *Quercus caducifolia* con copertura del 40 % (18 piante ogni 132 mq)

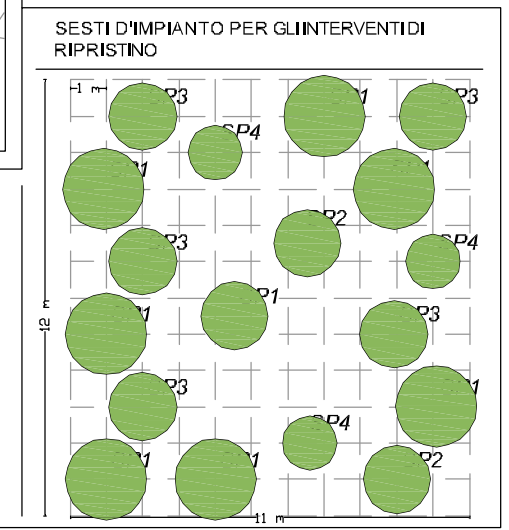
SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area Industriale 4a-4b-4c-5
Località: Laino Castello
Opere di competenza: Galleria Jannello viadotto Italia
Descrizione dello stato di fatto dell'area: Le aree interessate dalle Aree Industriali occupano terreno agricoli utilizzati e superfici bischive toermofille
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed un'area operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantellamento delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE
 Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi; monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

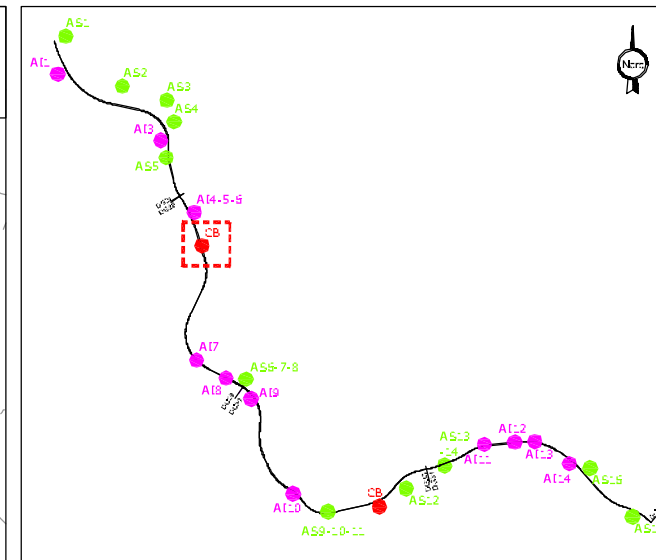
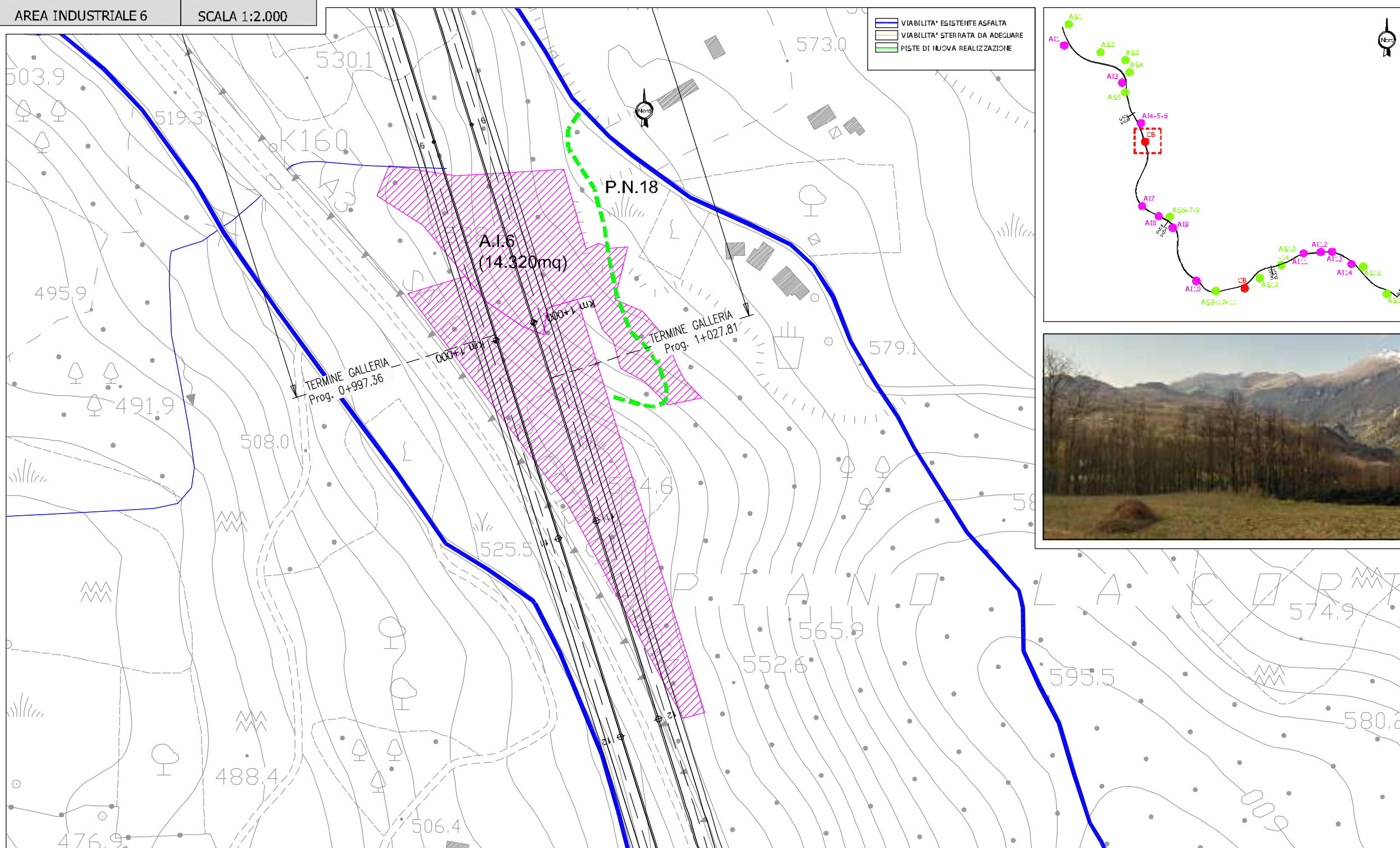


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 6
(18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



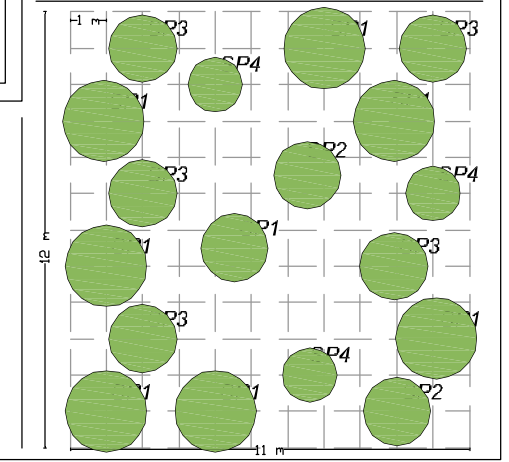
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area Industriale 6
Località: Laino Castello
Opere di competenza: Galleria Jannello viadotto Italia
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dai cantieri è un'area marginale alla attuale A3 con ai aree boschive termofile e aree agricole utilizzate
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed un'area operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevato.



FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO

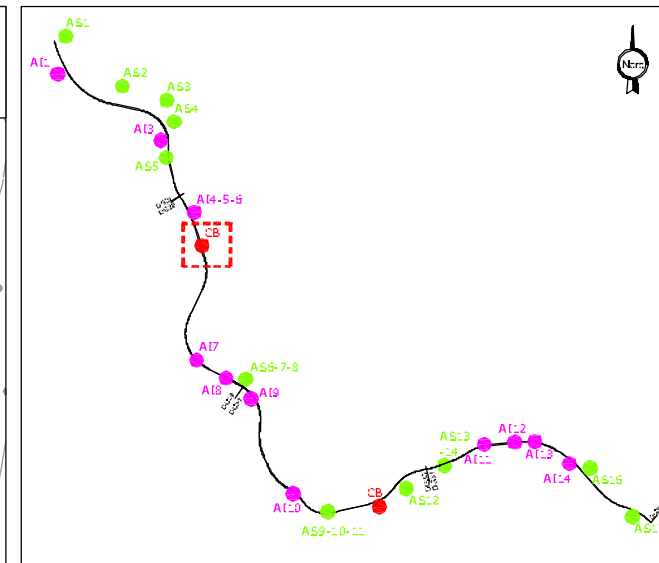
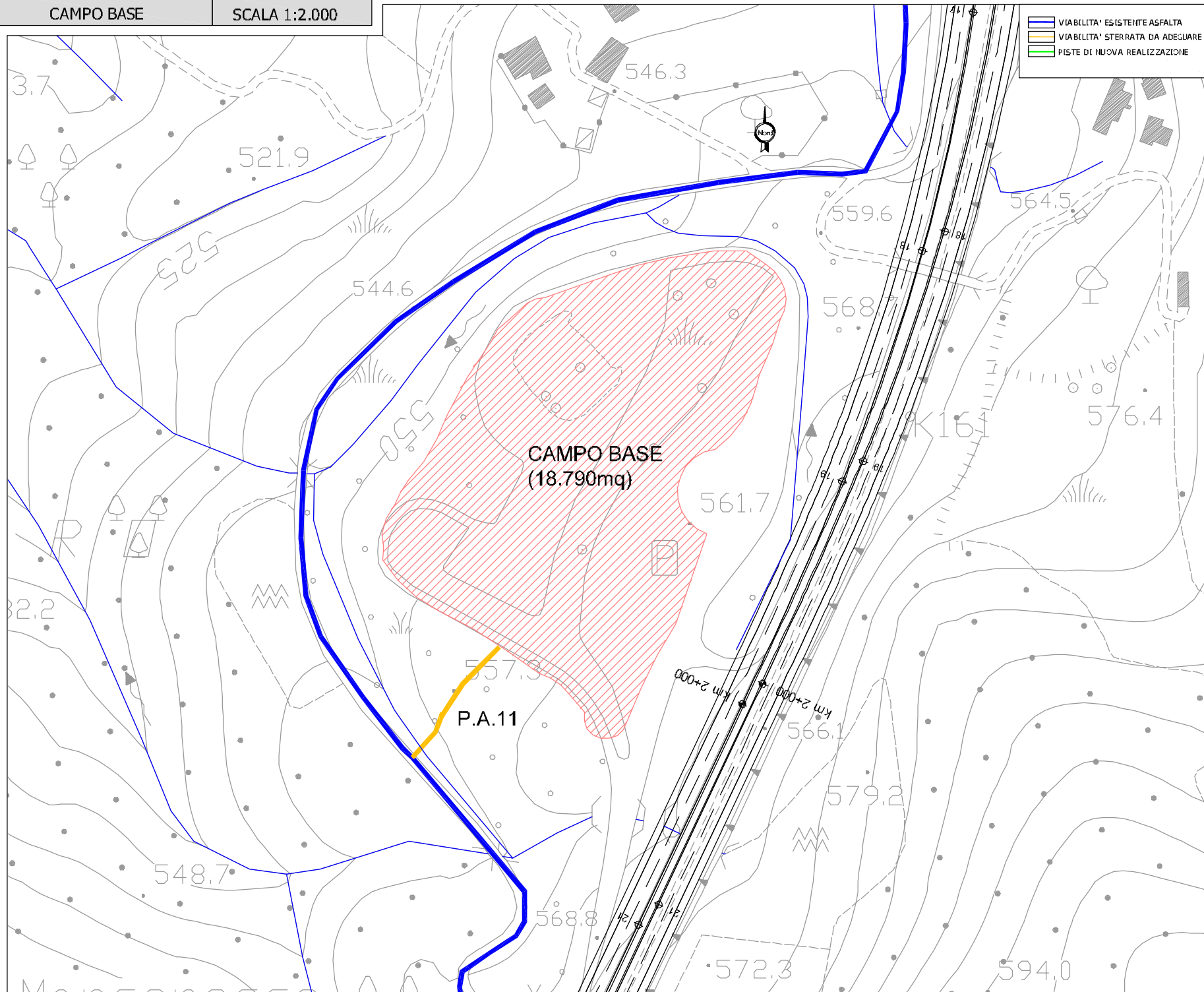


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Redirzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco d'isetao caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



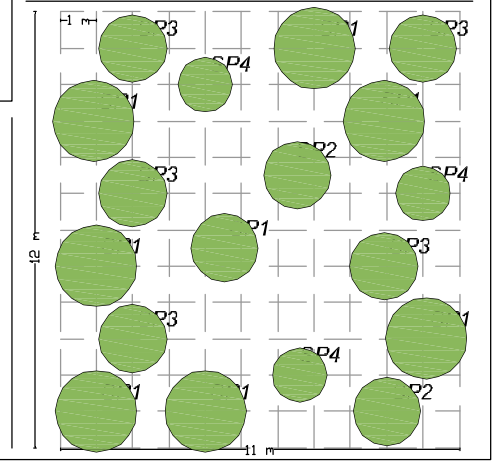
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area Industriale 6a
Località: Laino Borgo
Opere di competenza: Galleria Jannello viadotto Italia
Descrizione dello stato di fatto dell'area:
 L'area occupata dal campo base è un'area di sosta/ parcheggio della A3 attuale
NOTA
 Il campo base è come un area industriale finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza con la differenza di avere in più mensa e dormitori. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di ds. L'area di stoccaggio invece è intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantellamento delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.



FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLINTERVENTI DI RIPRISTINO

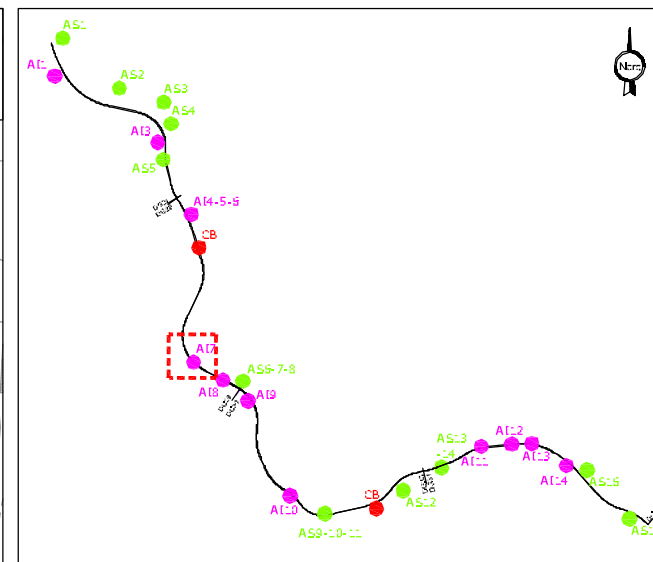
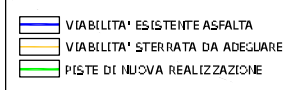


INTERVENTO TIPO 4
 Bosco d'asetano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.



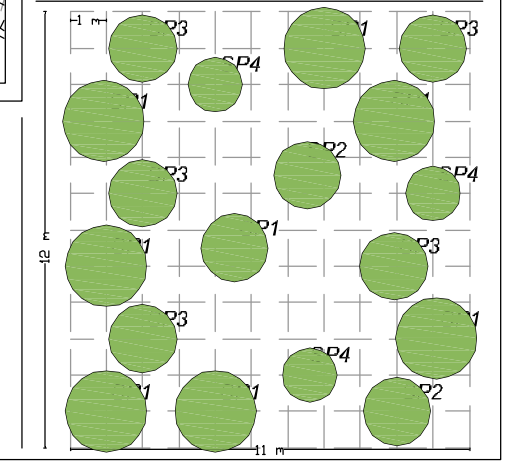
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area Industriale 3
Località: Mormanno
Opere di competenza: Galleria Colle Trodo
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dal cantiere interessa una fascia boschiva/arbustiva e un incolto in corrispondenza dell'imbocco attuale della galleria Colle Trodo
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTI DI RIPRISTINO

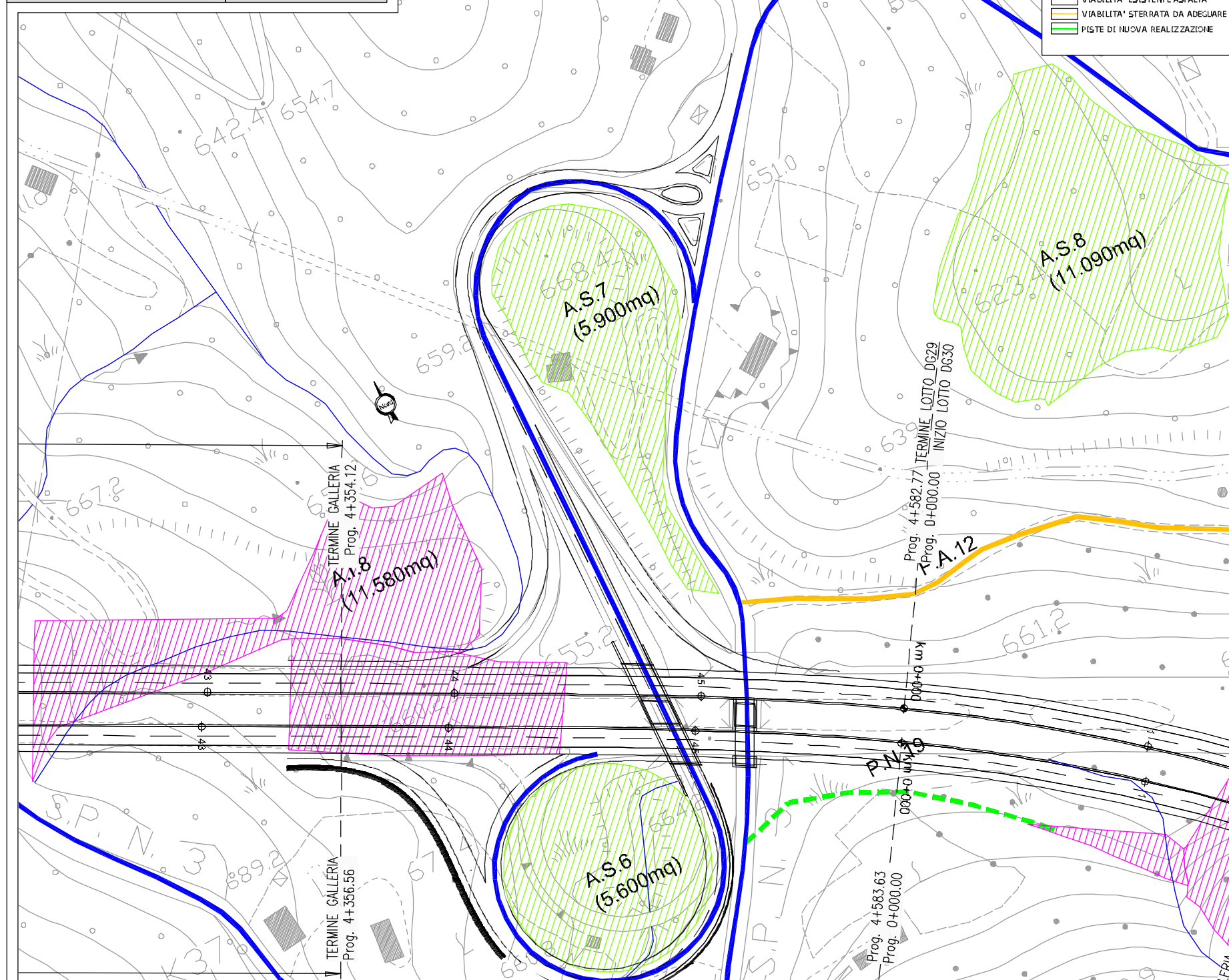


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

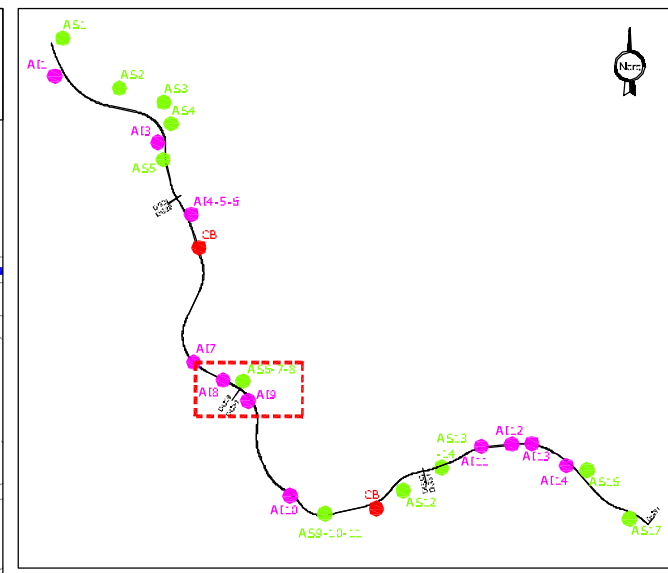
- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



VIABILITA' ESISTENTE ASFALTA
 VIABILITA' STERRATA DA ADEGUARE
 PISTE DI NUOVA REALIZZAZIONE



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: A.I. 8-9; A.S. 6-7-8
Località: Mormanno
Opere di competenza: Svincolo e galleria di Mormanno
Descrizione dello stato di fatto dell'area:
 I cantieri sono dislocati nelle aree intercluse dello svincolo di Mormanno, alcune aree boschive e un'area agricola utilizzata
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed un'area operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantico delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.



- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

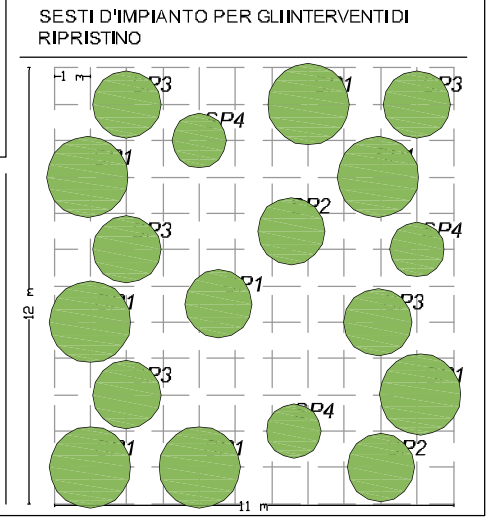
FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

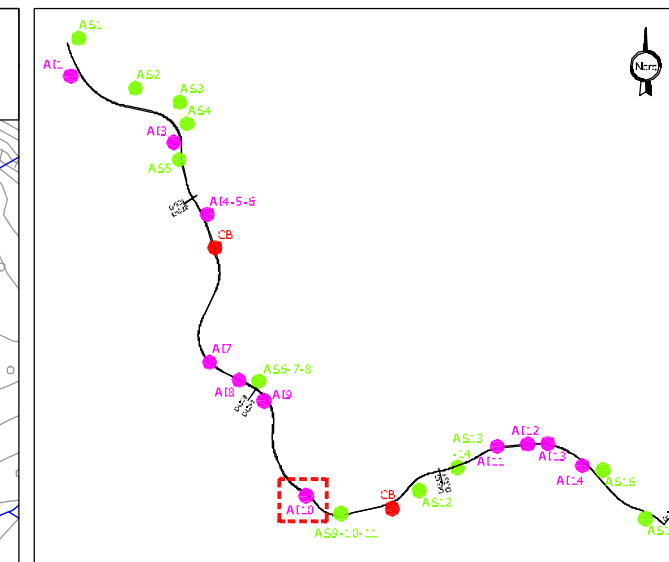
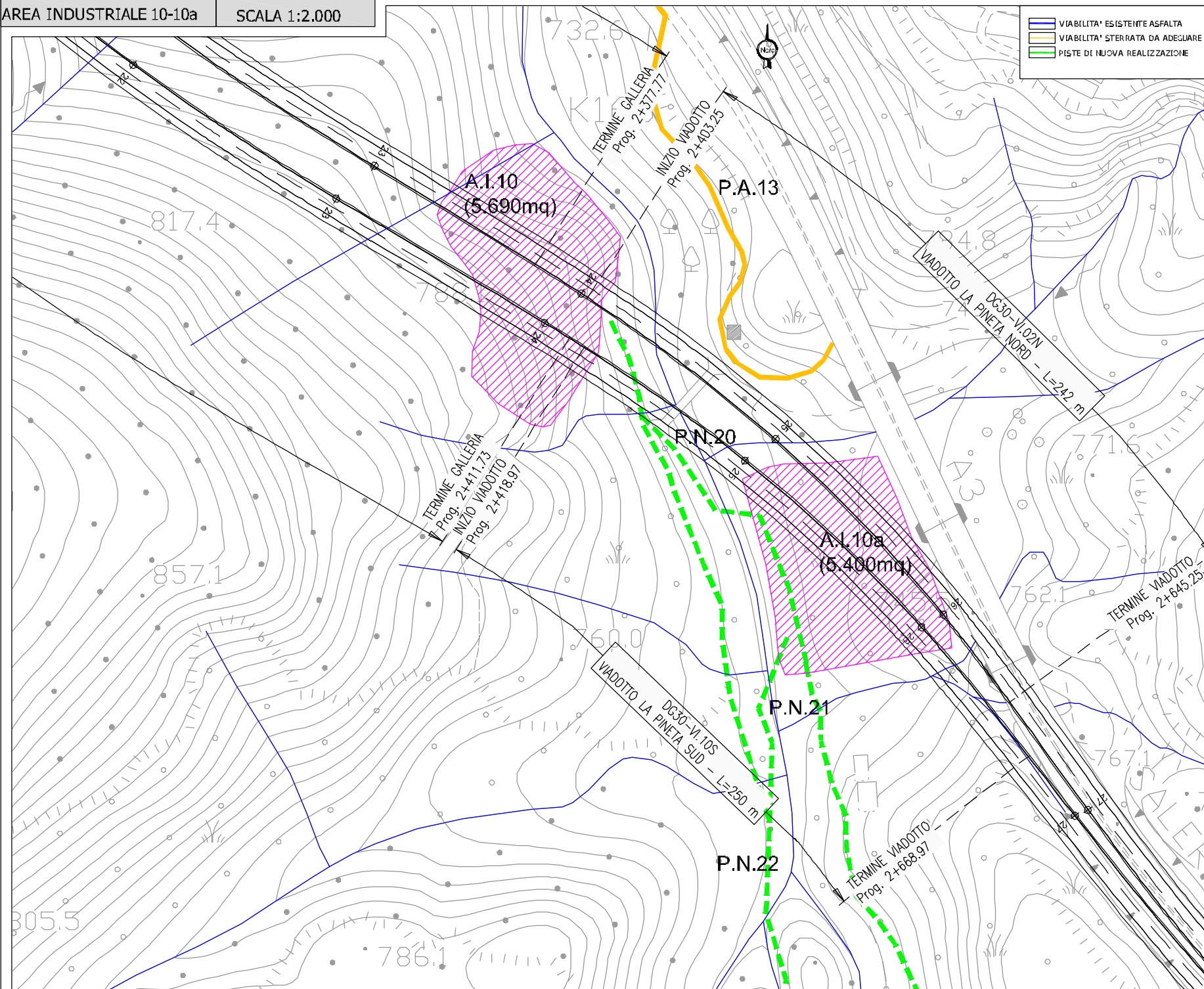
Principali controlli nelle fasi di progetto:

Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.

Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.





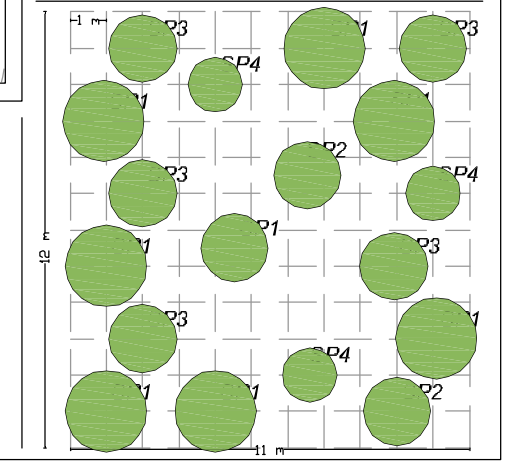
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area Industriale 10-10a
Località: Mormanno
Opere di competenza: Svincolo e galleria di Mormanno
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dai cantieri industriali occupa un fondovalle ricoperto da estese superfici boschive termofile e ripariali per la presenza del Battendiero
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed un'area operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantellamento delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.



FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO

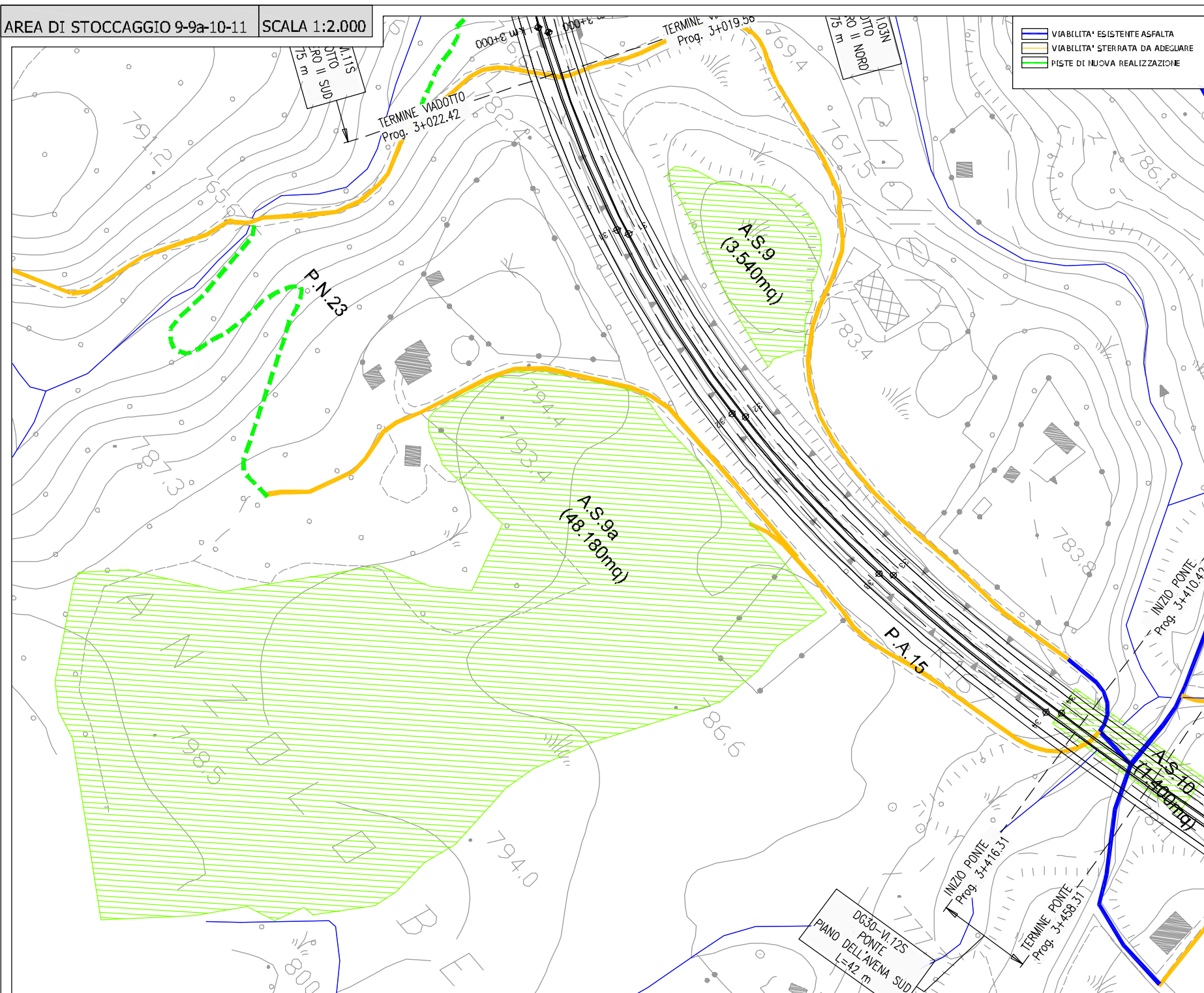


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Redirzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

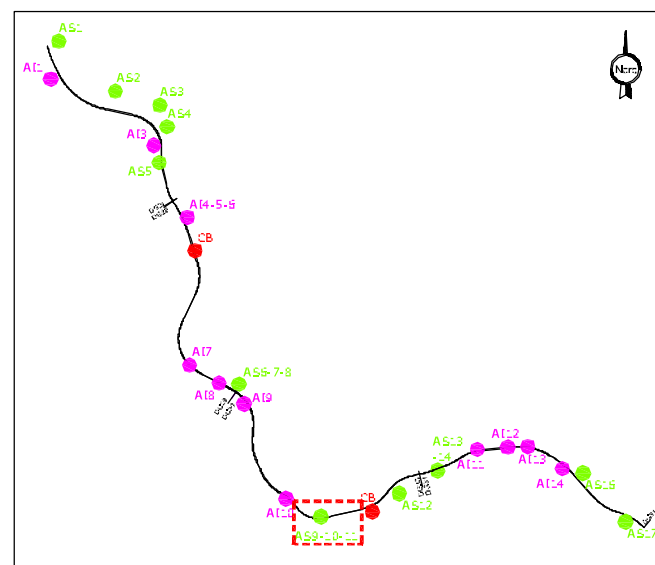
- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di steno caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



— VIABILITÀ ESISTENTE ASFALTA
— VIABILITÀ STERRATA DA ADEGUARE
— PISTE DI NUOVA REALIZZAZIONE



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: Area di stoccaggio 9-9a-10-11
Località: Mormanno
Opere di competenza: Galleria di Mormanno
Descrizione dello stato di fatto dell'area:
 L'area occupata dai cantieri è un'area agricola utilizzata con in prossimità una abitazione rurale
NOTA
 L'area industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed un'area operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantellamento delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.



A.S.9

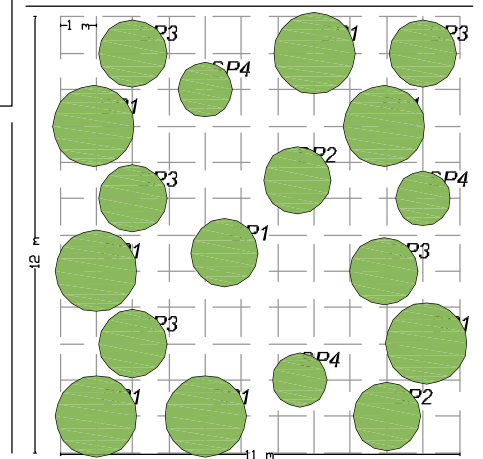


P.A.16

FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO



INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE

- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
- 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
- 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
- 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
- 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
- 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
- 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
- 8) Viabilità Interna e parcheggi;
- 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
- 10) Delimitazione percorsi pedonali;
- 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE

Area logistica:

- baracche/spogliatoio/servizi igienici
- baracche uffici
- magazzino
- officina
- impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
- impianto elettrico
- impianto di illuminazione
- impianto idrico
- gruppo elettrogeno
- parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze

Area operativa:

- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4

Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40% (18 piante ogni 132 mq)

	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

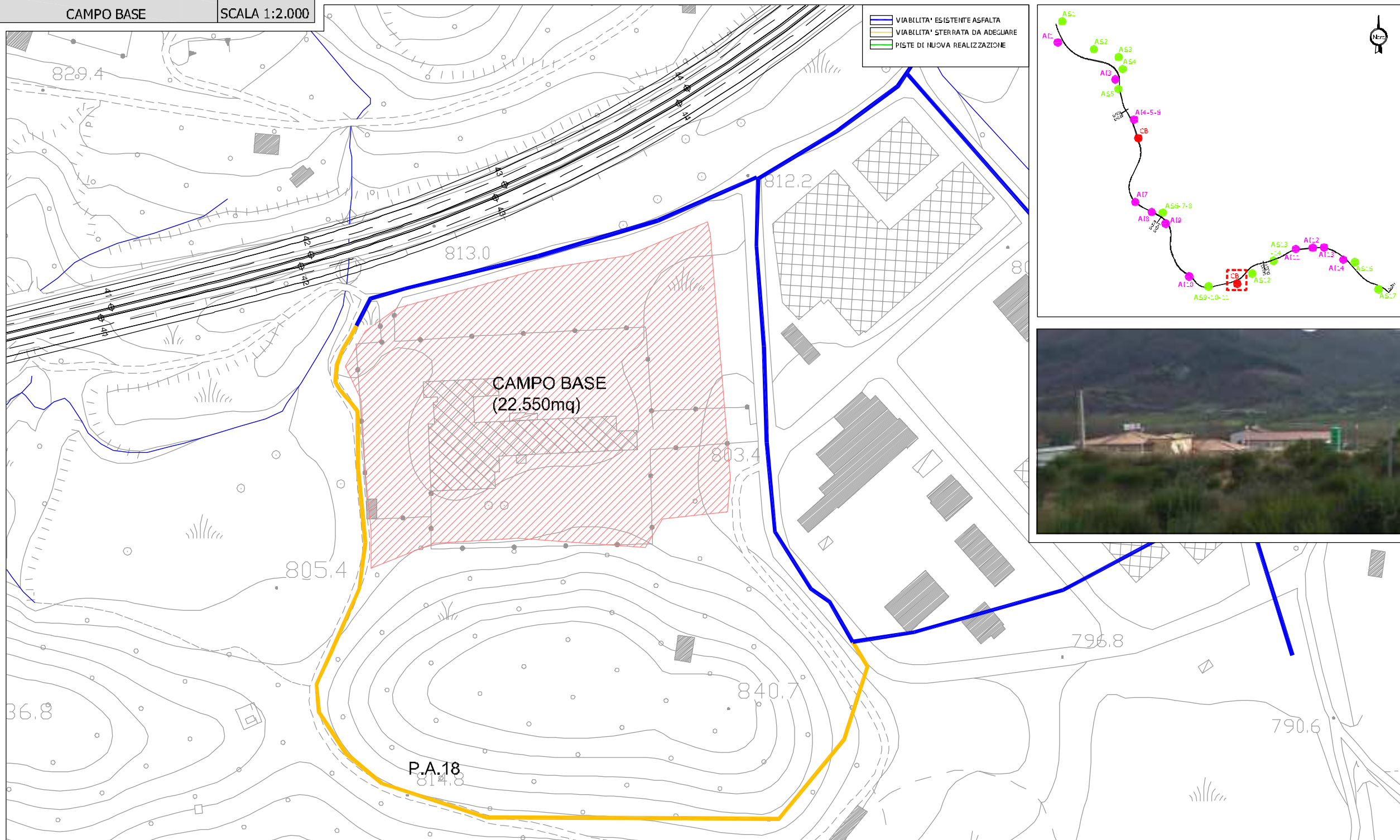
ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2ª

PROGETTO ESECUTIVO

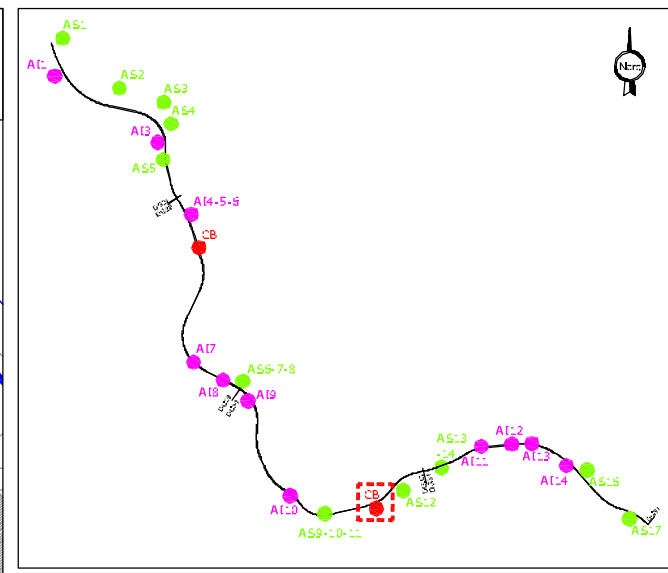
CONTRAENTE GENERALE
ital SARC
 GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNICAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETECENGINEERING S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



— VIABILITA' ESISTENTE ASFALTA
— VIABILITA' STERRATA DA ADEGUARE
— PISTE DI NUOVA REALIZZAZIONE



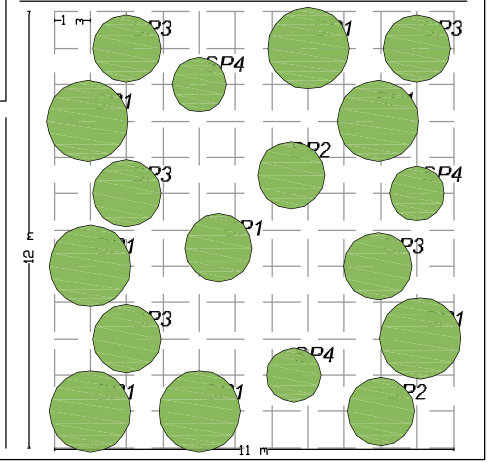
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: CAMPO BASE
Località: Mormanno
Opere di competenza:
Descrizione dello stato di fatto dell'area:
 L'area occupata dal campo base è un'area marginale alla attuale A3 fortemente antropizzata con presenza di capannoni e aree agricole utilizzate
NOTA
 Il campo base è come un area industriale finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza con la differenza di avere in più mensa e dormitori. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di ds. L'area di stoccaggio invece è intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantellamento delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.



FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLINTERVENTI DI RIPRISTINO

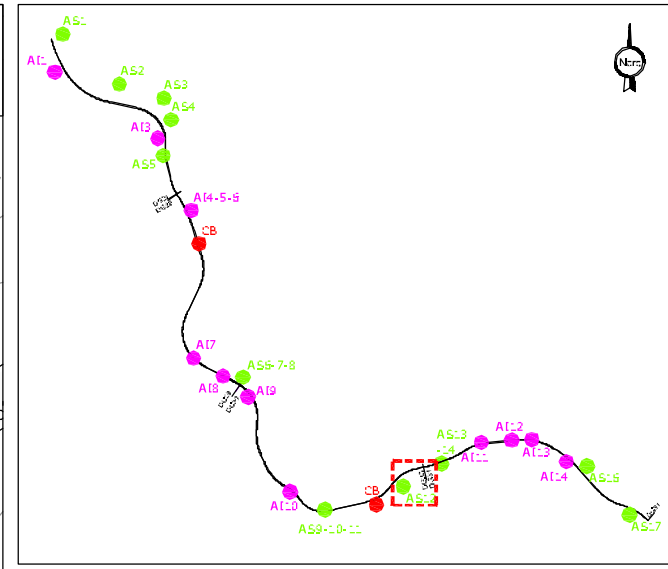
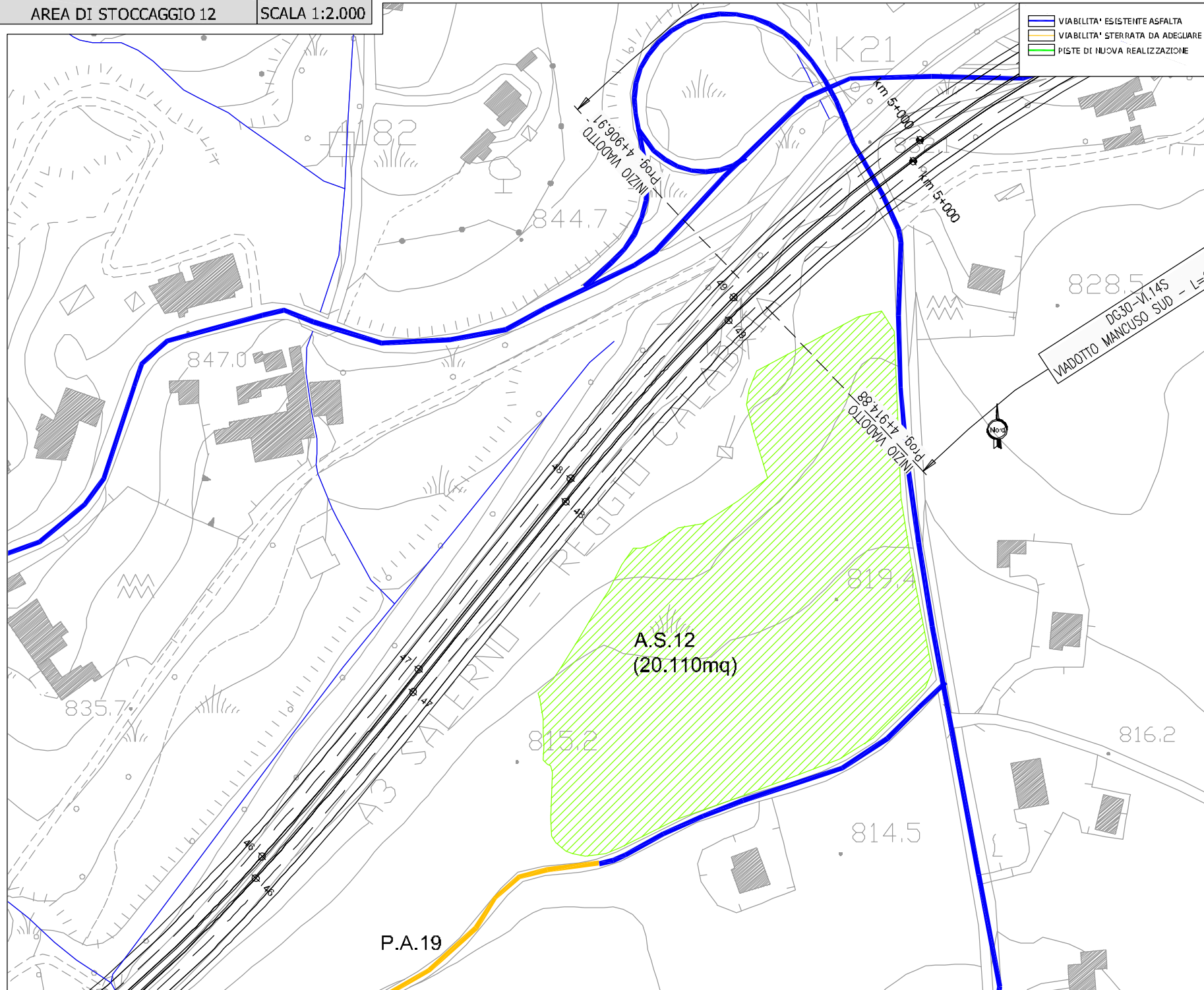


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco d'isetano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: AREA DI STOCCAGGIO 12
Località: Mormanno
Opere di competenza: Svincolo e galleria di Mormanno
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dal cantiere è aree agricole, praterie e fasce arboree e arbustive residuali limitrofe alla attuale A3
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantico delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevati.

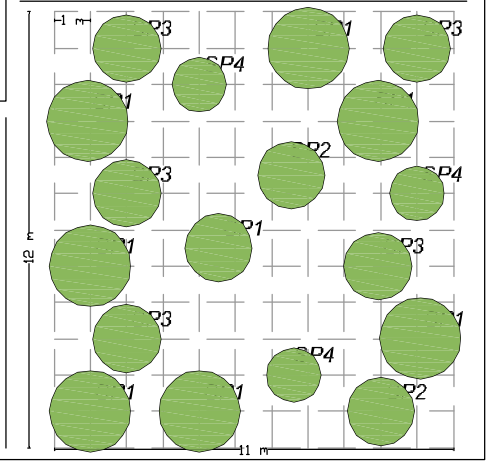


A.S.12

FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO

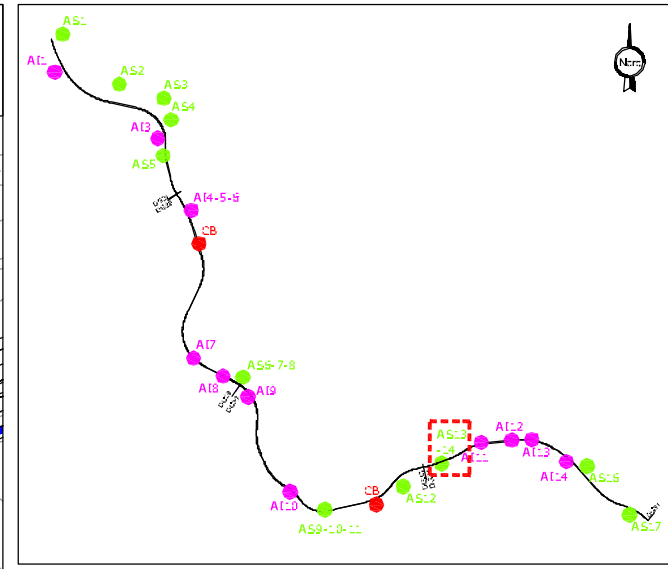
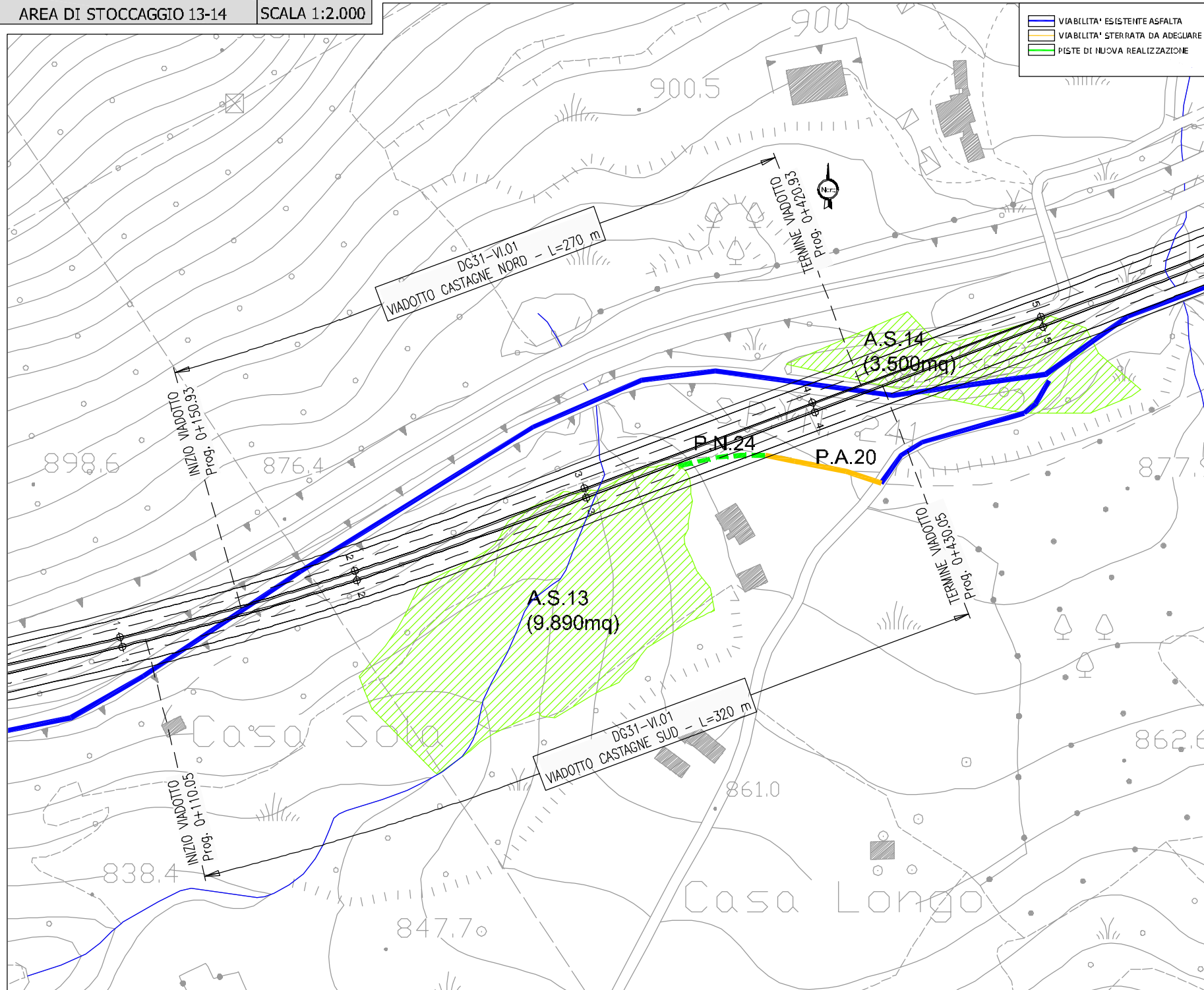


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Redirzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco d'isetao caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: AREA DI STOCCAGGIO 13-14
Località: Mormanno
Opere di competenza: Svincolo e galleria di Mormanno
Descrizione dello stato di fatto dell'area:
 L'area occupata dai cantieri è un'area marginale alla attuale A3 con vegetazione arborea e arbustiva rada e aree agricole utilizzate
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevato.

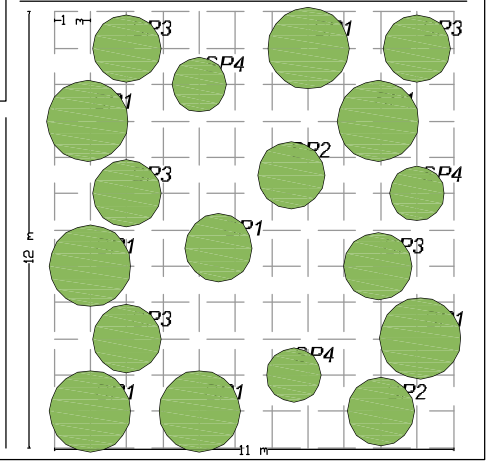


A.S.13

FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO

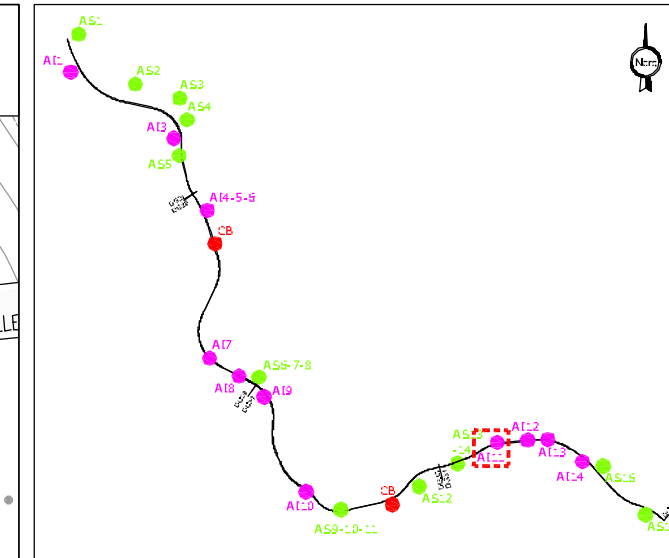
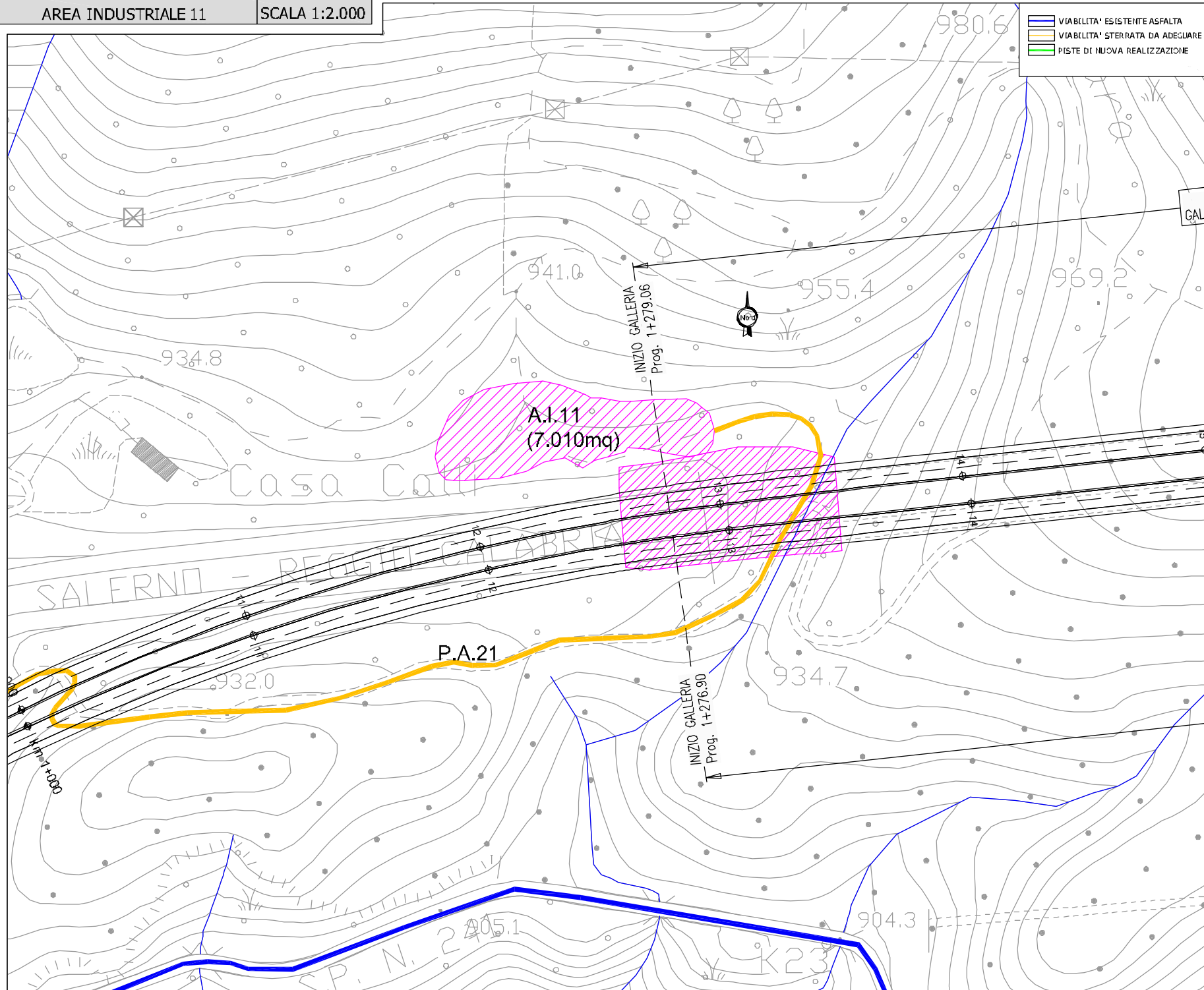


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Redirzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: AREA INDUSTRIALE 11
Località: Mormanno
Opere di competenza: Galleria Donna di Marco
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area interessata dal cantiere risulta essere un'area naturale in evoluzione marginale all'attuale A3 e ad aree agricole utilizzate e pascoli
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in un'area operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevato.



A.I.11

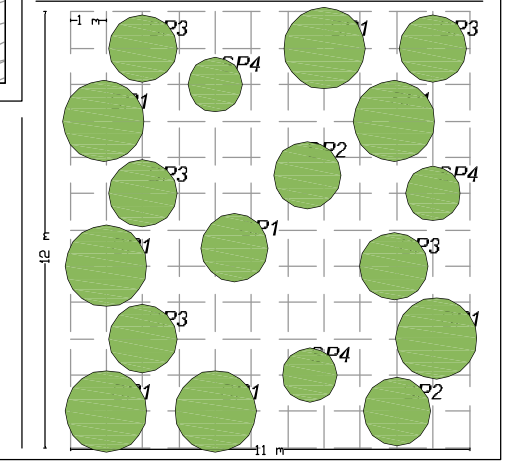


P.A.21

FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO

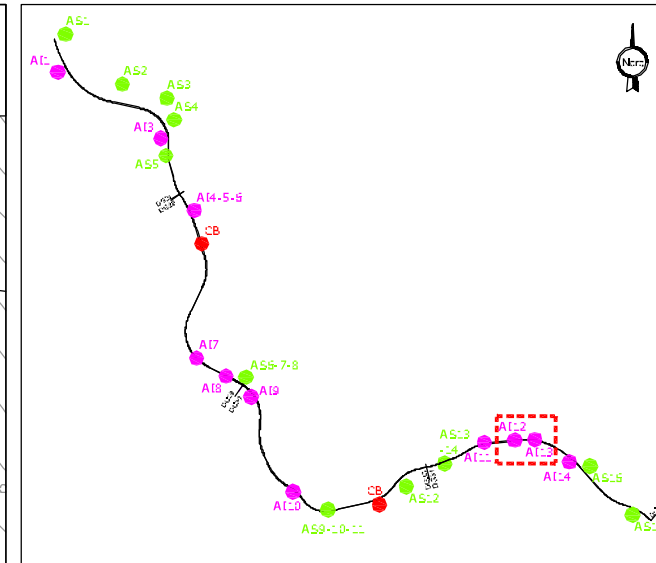
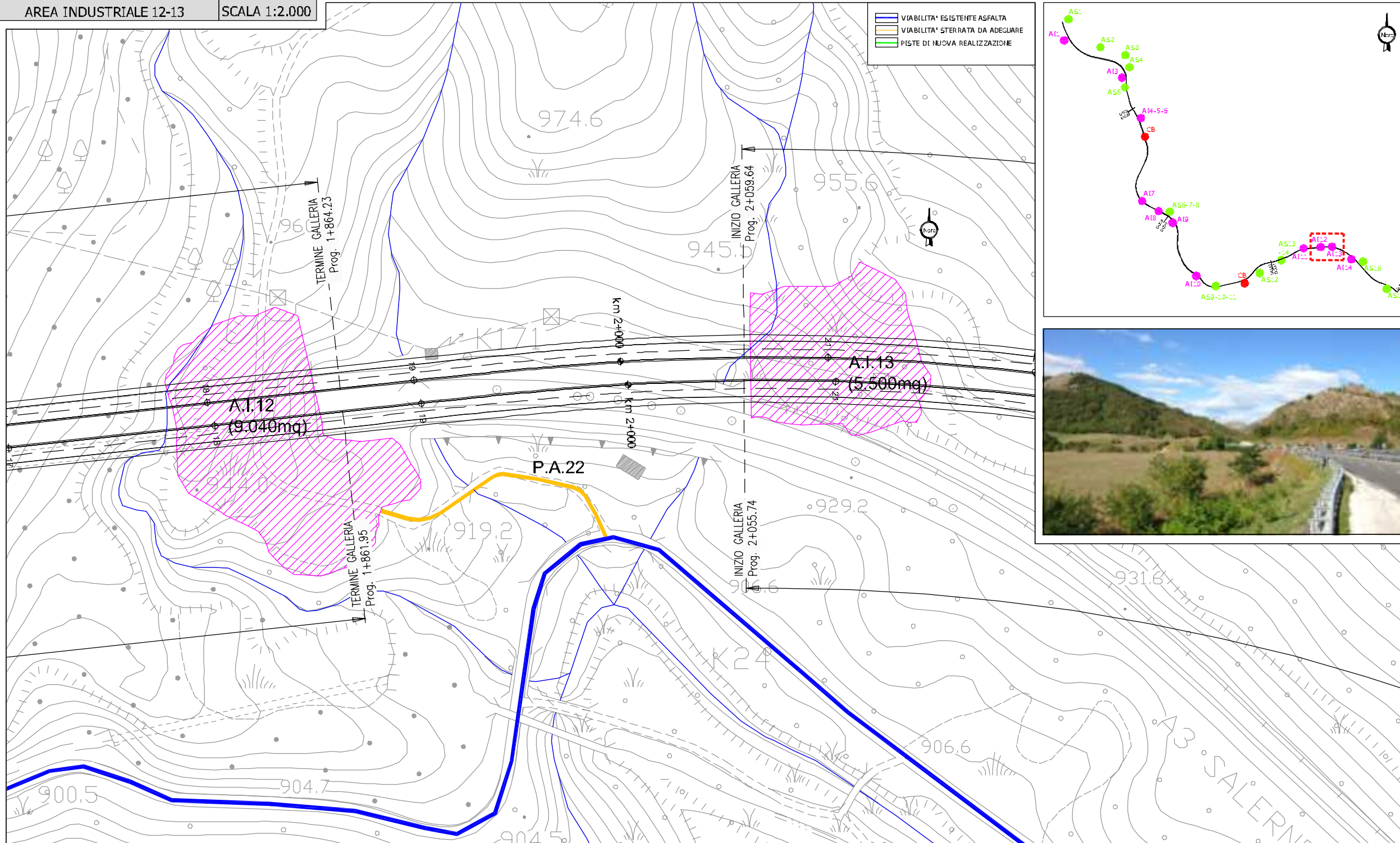


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



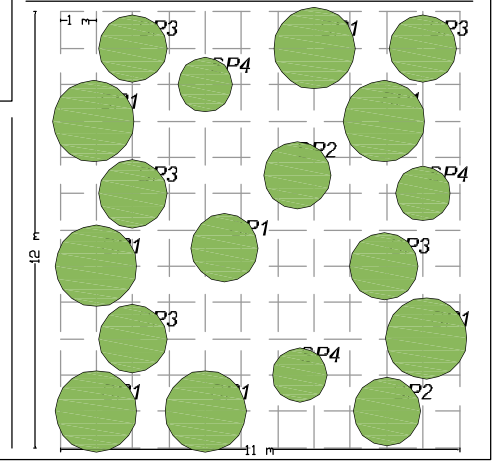
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: AREA INDUSTRIALE 12-13
Località: Mormanno
Opere di competenza: Galleria Donna di Marco - Galleria Campotenesse
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dai cantieri è un'area marginale alla attuale A3 occupata da praterie, aree agricole e pascoli
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevato.



FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLINTERVENTI DI RIPRISTINO

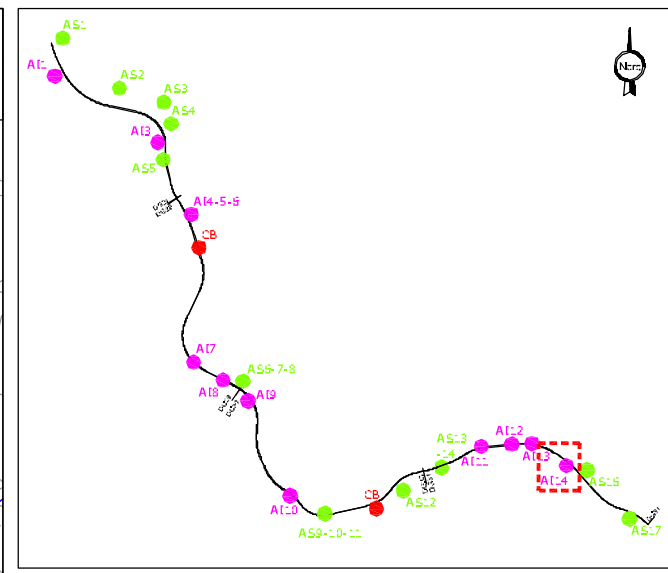
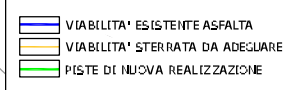
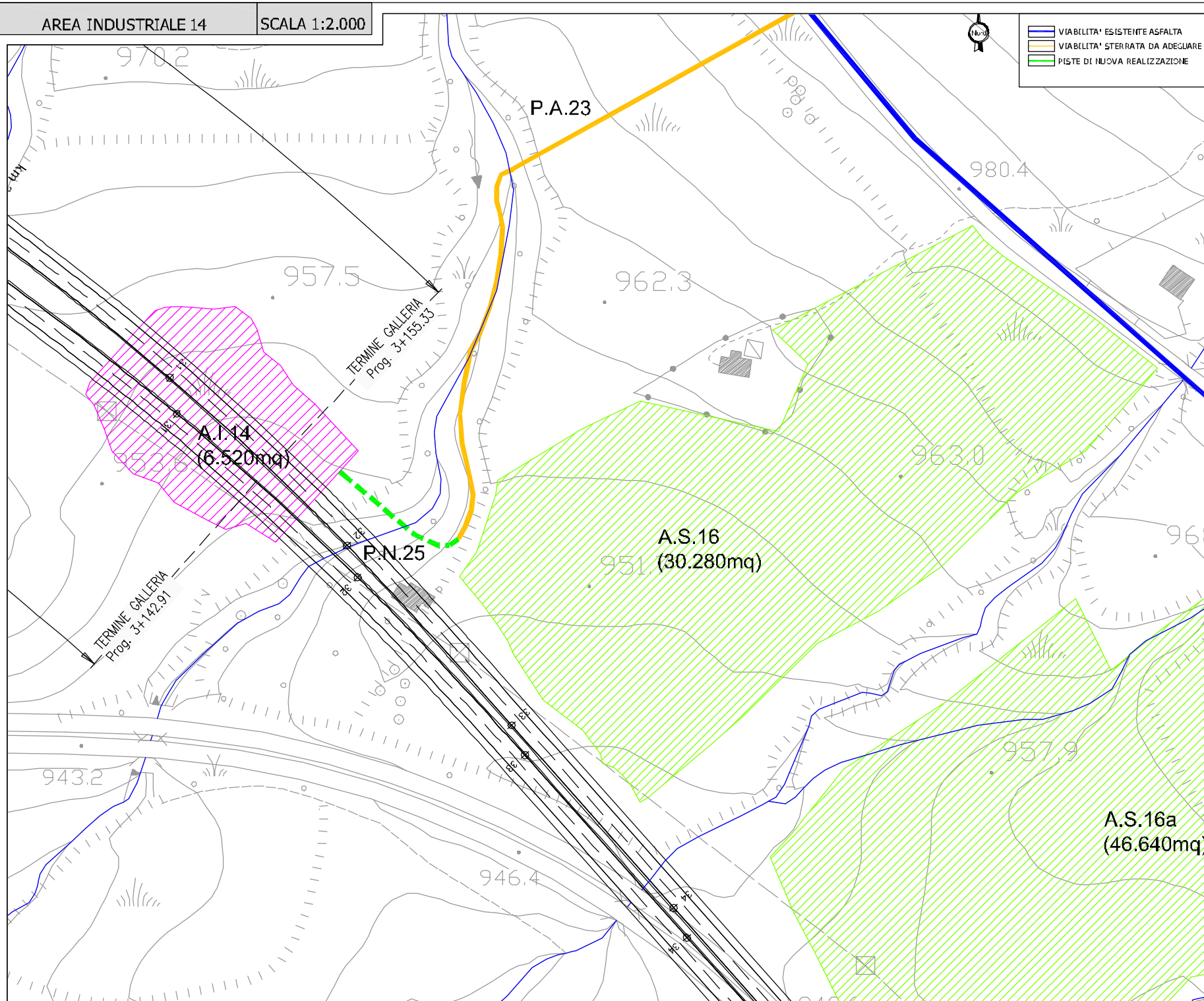


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: AREA INDUSTRIALE 14
Località: Morano Calabro
Opere di competenza: Galleria Campotenese
Descrizione dello stato di fatto dell'area: L'area occupata dai cantieri è un'area marginale alla attuale A3 occupata da praterie, aree agricole e pascoli
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevato.

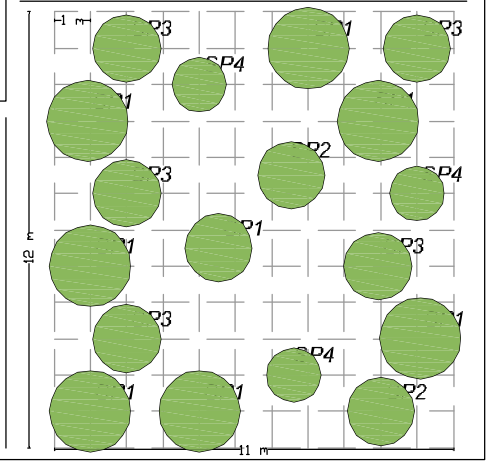


A.I.14

FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO

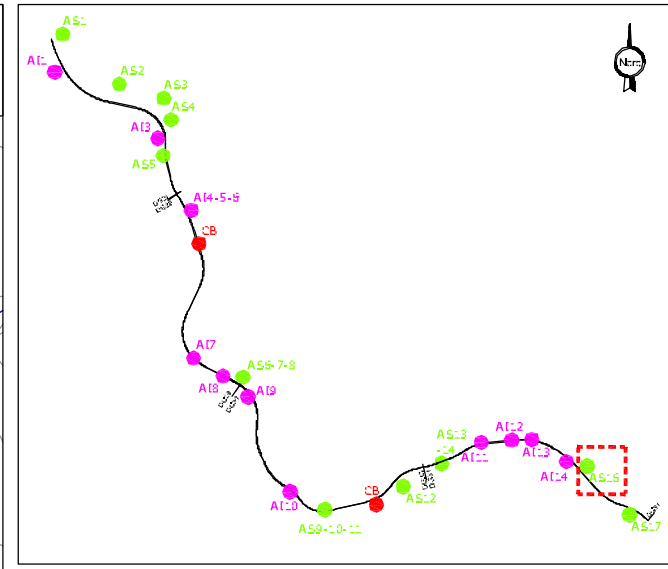
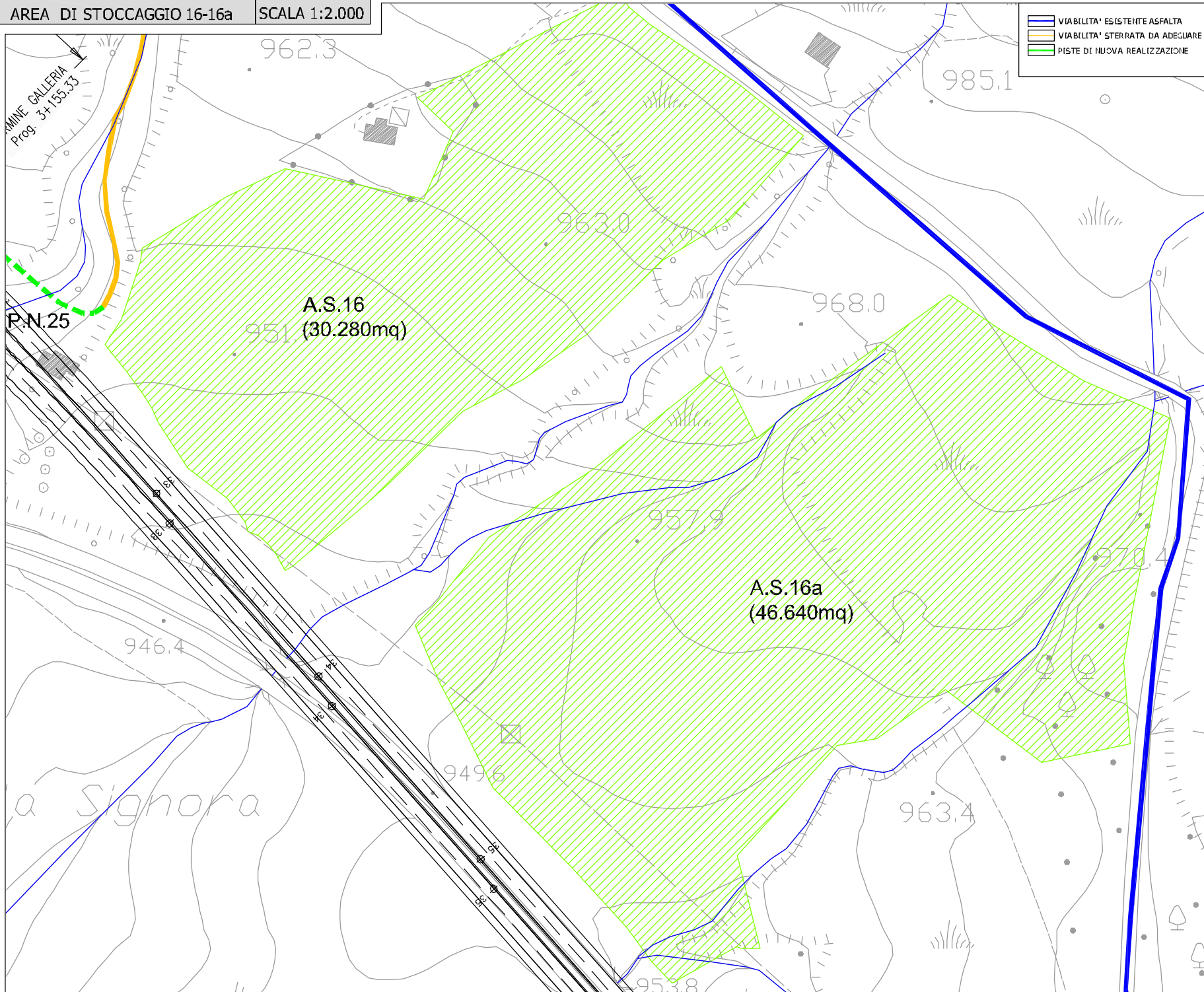


- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4
 Bosco di setano caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



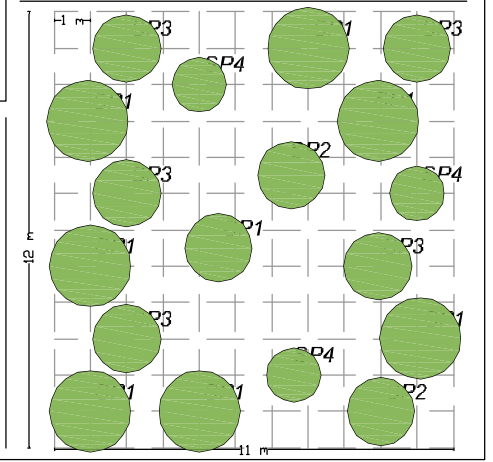
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: AREA DI STOCCAGGIO 16-16a
Località: Morano Calabro
Opere di competenza: Galleria Campotenese
Descrizione dello stato di fatto dell'area:
 L'area occupata dal cantiere è un'area marginale alla attuale A3 con ai margini vegetazione arborea e arbustiva rada
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione dei rilevati.



FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la soluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO



INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE

- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
- 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
- 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
- 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
- 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
- 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
- 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
- 8) Viabilità Interna e parcheggi;
- 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
- 10) Delimitazione percorsi pedonali;
- 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

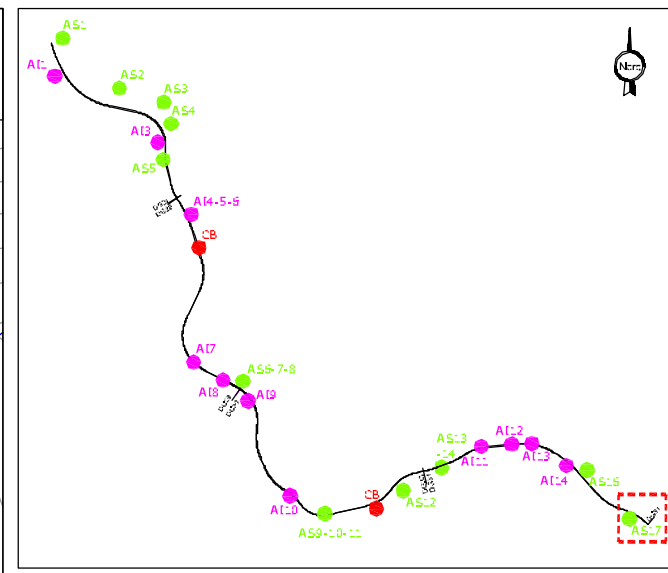
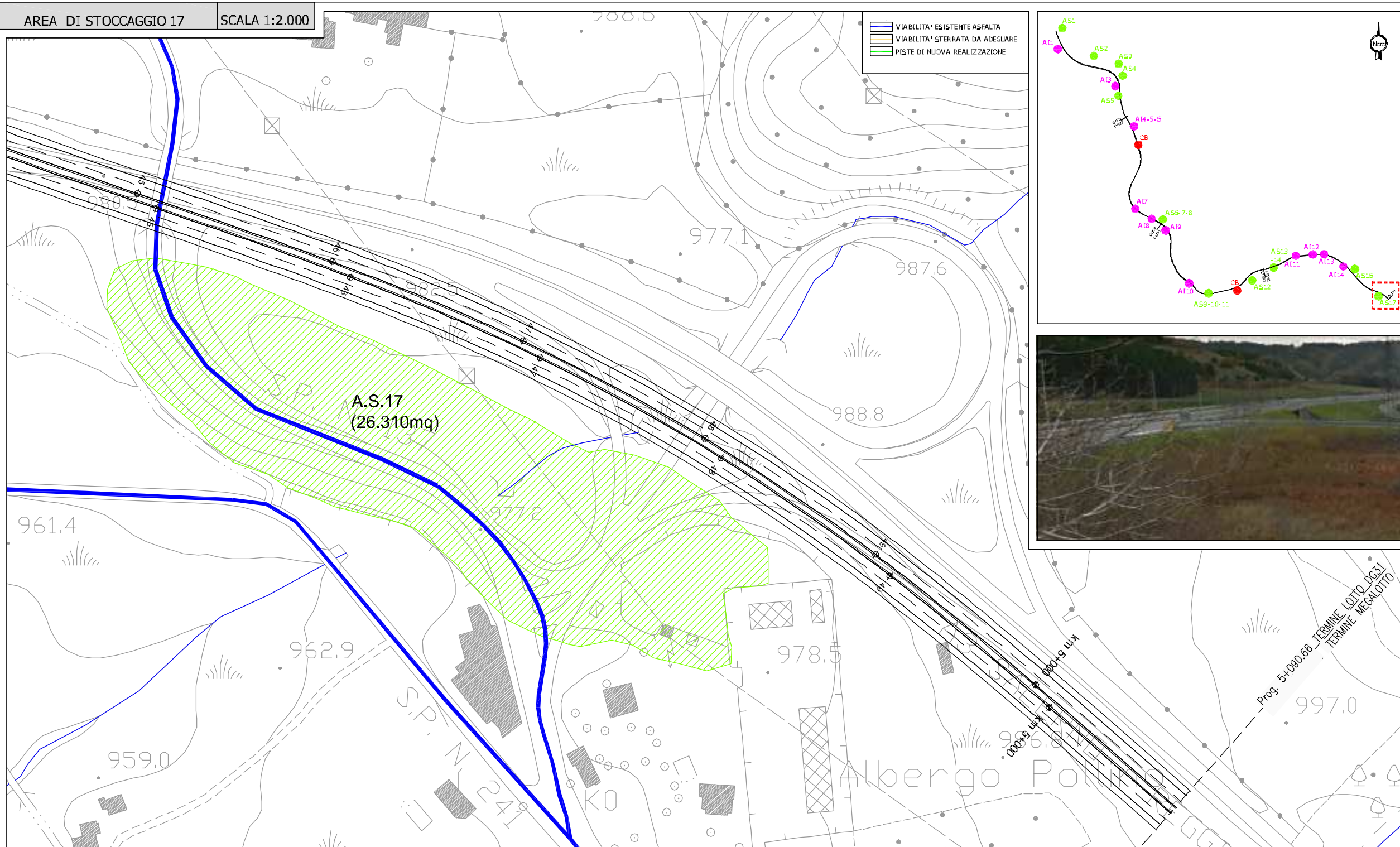
DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE

- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - Impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.

INTERVENTO TIPO 4

Bosco d'isetano caducifoglie con copertura del 40 % (18 piante ogni 132 mq)

	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



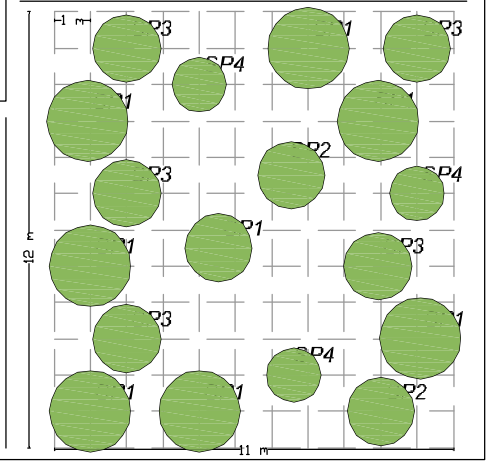
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE: AREA DI STOCCAGGIO 17
Località: Morano Calabro
Opere di competenza: Galleria Donna di Marco - Galleria Campotenesse
Descrizione dello stato di fatto dell'area:
 L'area occupata dai cantieri è un'area marginale alla attuale A3 rientrante in parte in una area interdusa dell'attuale svincolo di Campotenesse che varrà dismesso
NOTA
 L'area Industriale è finalizzata al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. Il cantiere è organizzato in un'area logistica ed in una operativa e al suo interno può essere previsto un impianto di betonaggio a servizio delle forniture di cls. L'area di stoccaggio invece è Intesa come cantiere, sempre diviso in un'area logistica ed una operativa ma con funzione principale di sito di deposito temporaneo; la parte operativa è destinata allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta provenienti dallo smantino delle gallerie e al trattamento dei materiali stessi al fine di renderli idonei alla formazione del rilevato.



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettare la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

SESTI D'IMPIANTO PER GLIINTERVENTIDI RIPRISTINO

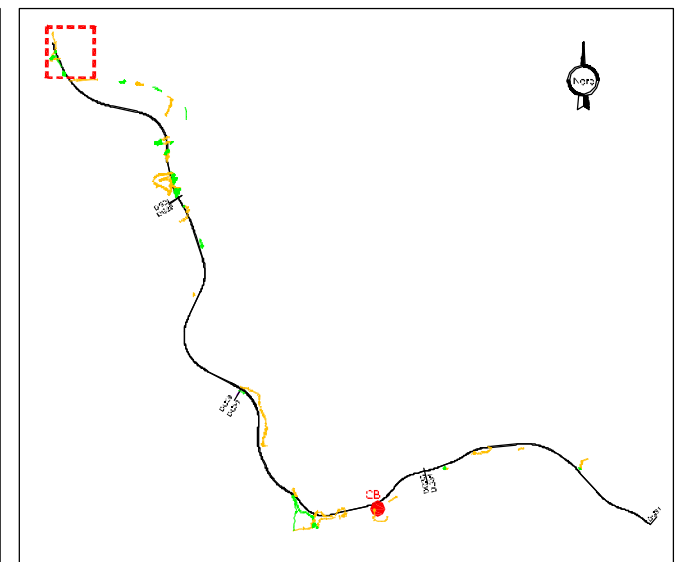
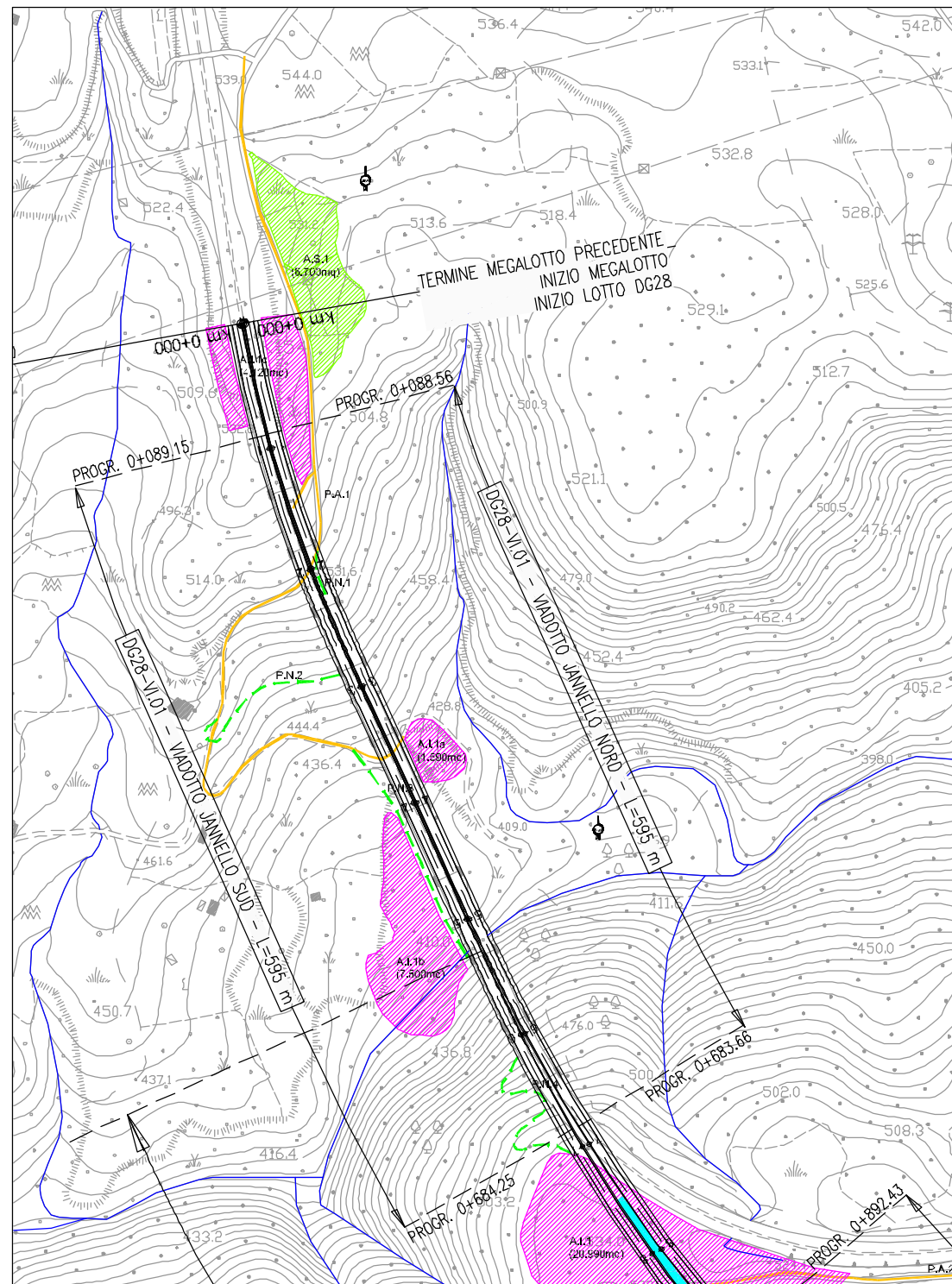
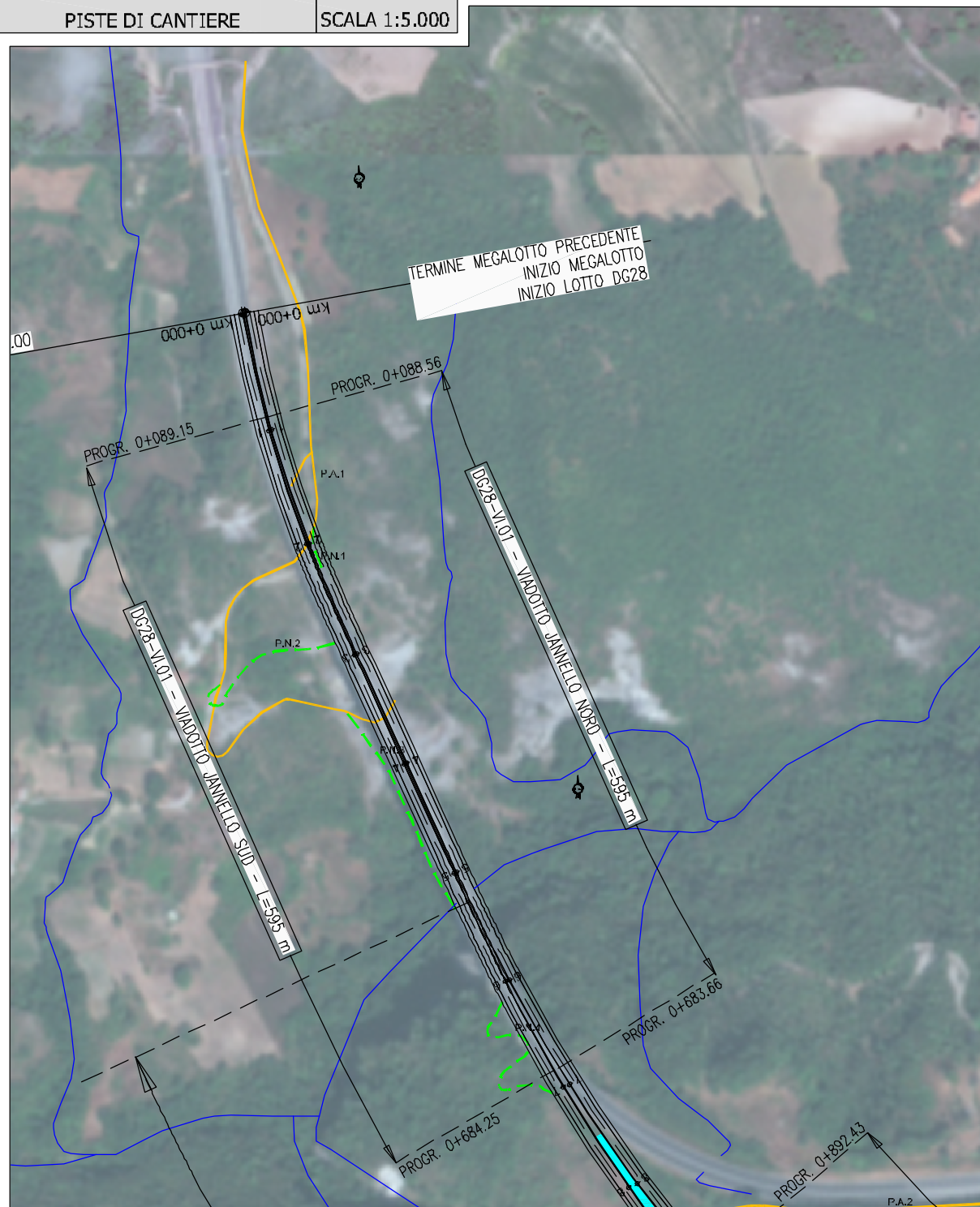


INTERVENTO TIPO 4
 Bosco d'eterno caducifoglie con copertura del 40 %
 (18 piante ogni 132 mq)

SP1	Roverella, <i>Quercus pubescens</i>
SP2	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
SP3	Acero campestre, <i>Acer campestre</i>
SP4	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Redirzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (Idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità Interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori Interni ed esterni al cantiere.

- DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE**
- Area logistica:**
- baracche/spogliatoio/servizi igienici
 - baracche uffici
 - magazzino
 - officina
 - impianto ventilazione (aree di imbocco in galleria)
 - impianto elettrico
 - impianto di illuminazione
 - impianto idrico
 - gruppo elettrogeno
 - parcheggio mezzi d'opera/auto maestranze
- Area operativa:**
- officina mezzi d'opera;
 - parcheggio stazionamento mezzi d'opera;
 - vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per Ingresso sulla viabilità pubblica;
 - magazzino materiali;
 - area stoccaggio materiali;
 - impianto trattamento acque e reflui.
- Deposito temporaneo**
- l'area di deposito temporaneo è organizzata in più aree distinte dove poter sviluppare l'attività di accumulo del materiale di risulta ritenuto idoneo alla formazione dei rilevati senza trattamento, l'area di accumulo del materiale di risulta da trattare preventivamente alla formazione dei rilevati e infine l'area di accumulo del materiale idoneo da trasferire successivamente a deposito definitivo.



P.A.1

ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PN1=35 m; PN2=148 m; PN3=186 m; PN4=162 m LARGHEZZA: 4,5 m
 USO PRINCIPALE: Accesso alle pile del vladotto Jannello e alle Aree Industriali 1a, 1b e 1c
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PN1=844 m LARGHEZZA: 4,5 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

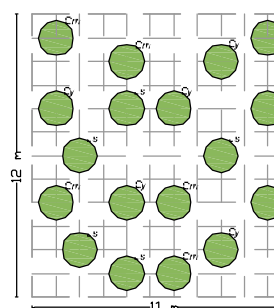


INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

SESTIDIPANNO PER CLINERENTI DI RIPRISTINO



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi plano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi.
 Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità

Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2ª

PROGETTO ESECUTIVO

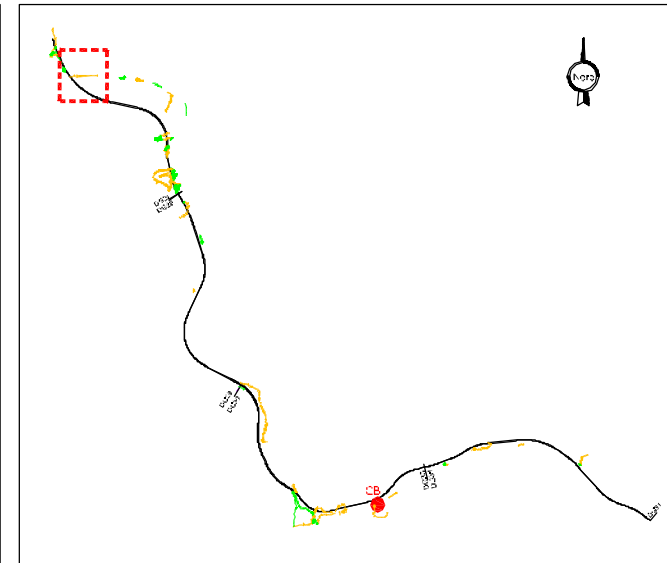
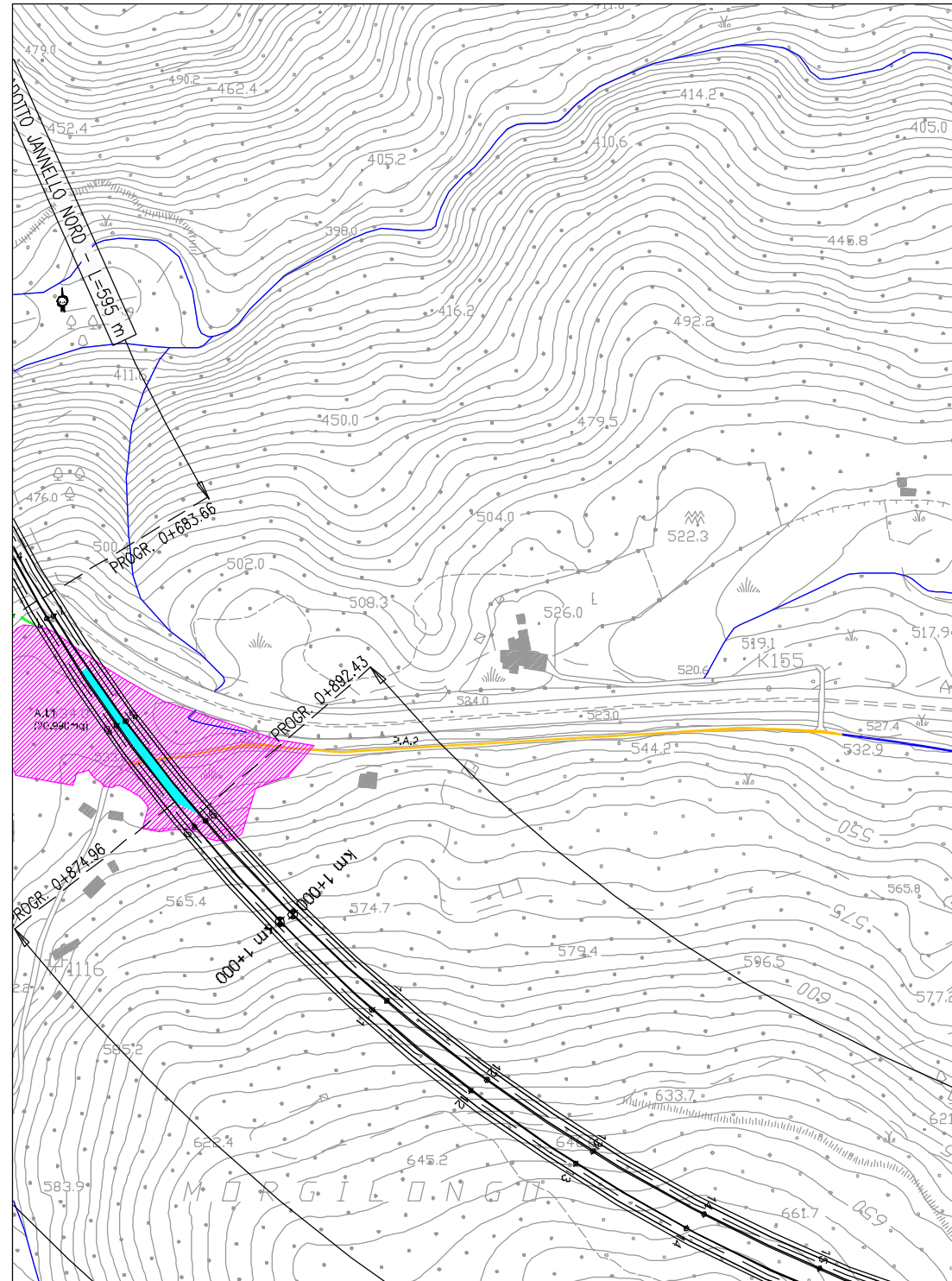
CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETECINGENERING.IT S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PN4=162 m
 USO PRINCIPALE: Accesso alle pile del vladotto Jannello e alle Aree Industriali 1a, 1b e 1c
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PA2=561 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

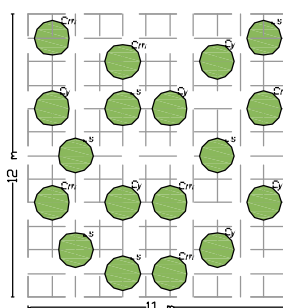


INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

SESTIOMPONIO PER CLINERENTI DI RIPRISTINO



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi plano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi. Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.
 Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2ª

PROGETTO ESECUTIVO

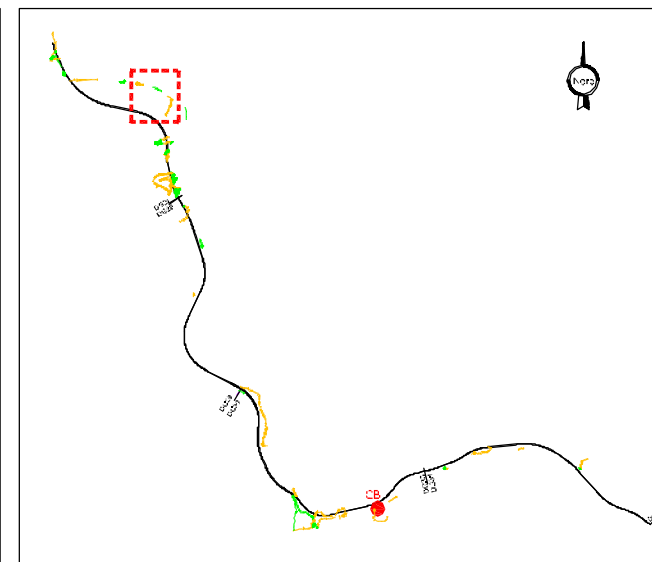
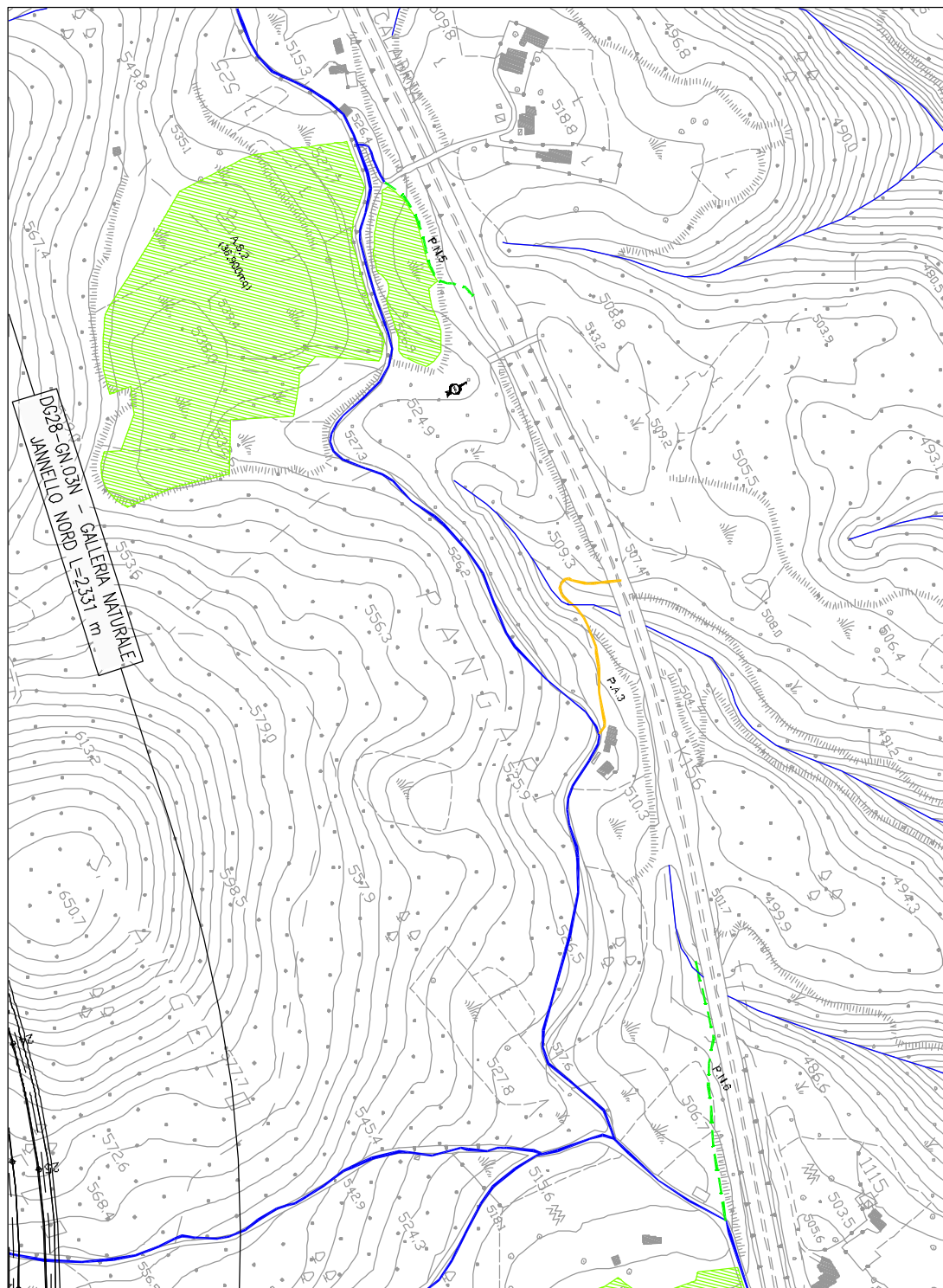
CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETECZINGENIERING.IT S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PN5=121 m; PN6=205 m LARGHEZZA: 4,5 m
 USO PRINCIPALE: Accesso alle pile del viadotto Jannello e alle Aree Industriali 1a, 1b e 1c
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PA3=176 m LARGHEZZA: 4,5 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

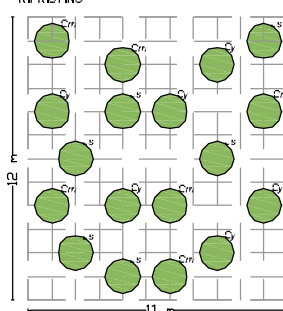


INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

SESTIDIMENSIONI PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi. Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.
 Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

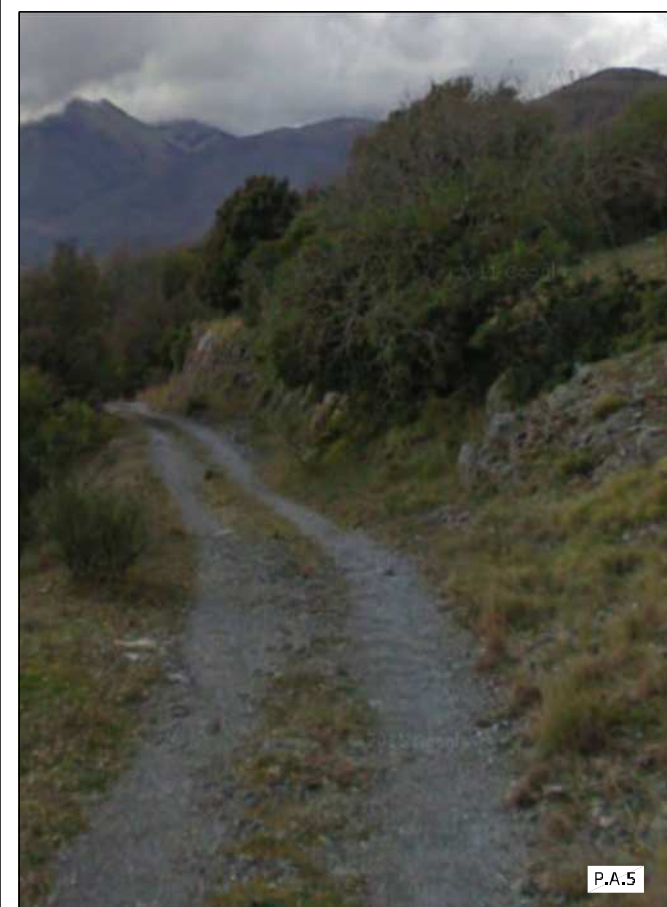
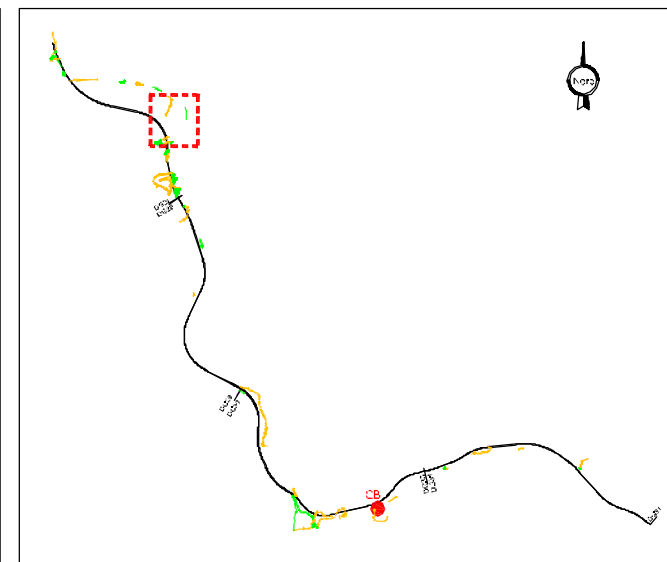
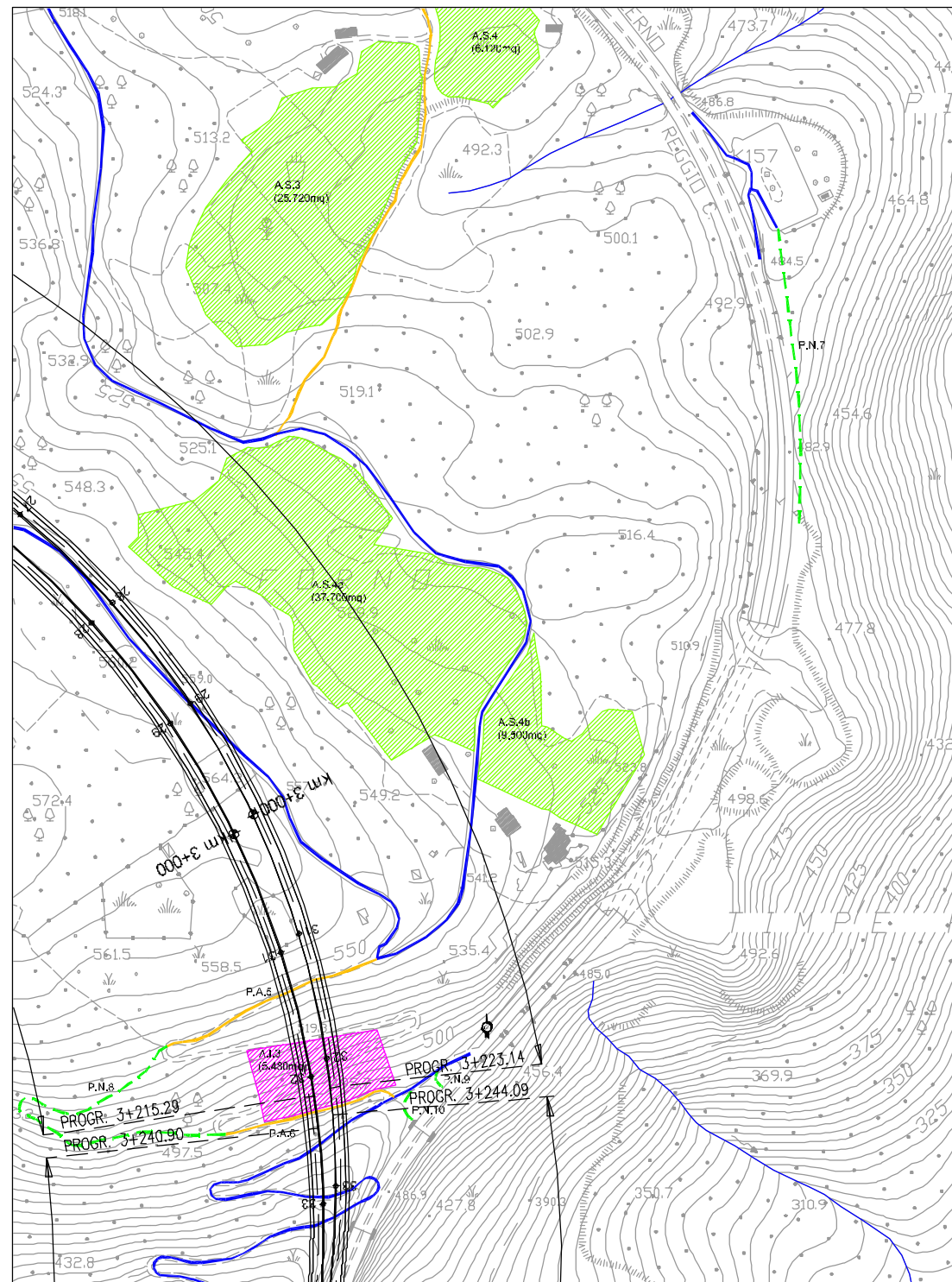
CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETEXENGINEERING.IT S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PN7=231 m; PN8=316 m; PN9=15 m; PN10=26 m LARGHEZZA: 4,5 m
 USO PRINCIPALE: Accesso alle pile del viadotto Italia e dell'Area Industriale 3
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PA4=465 m; PA5=180 m; PA6=138 m LARGHEZZA: 4,5 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

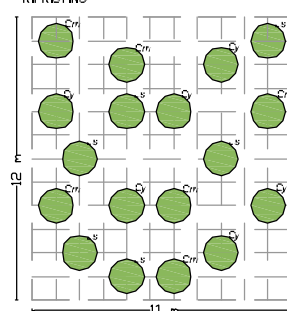


INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

SESTIOMPANIO PER CLINIERENTI DI RIPRISTINO



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi plano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi.
 Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità

Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2ª

PROGETTO ESECUTIVO

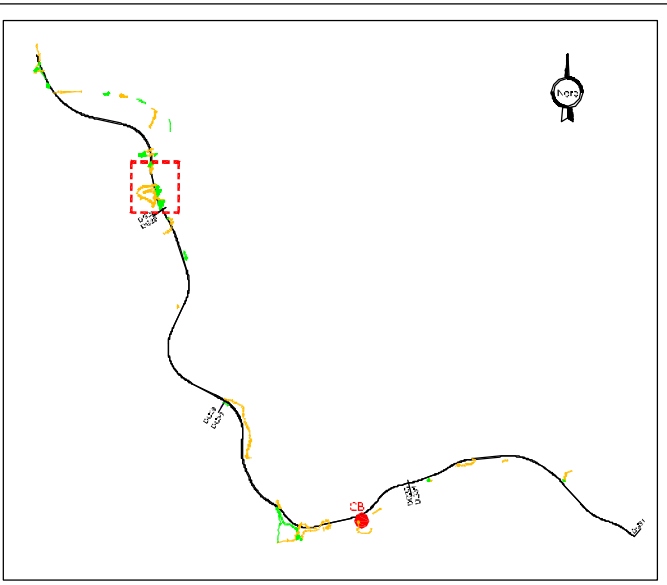
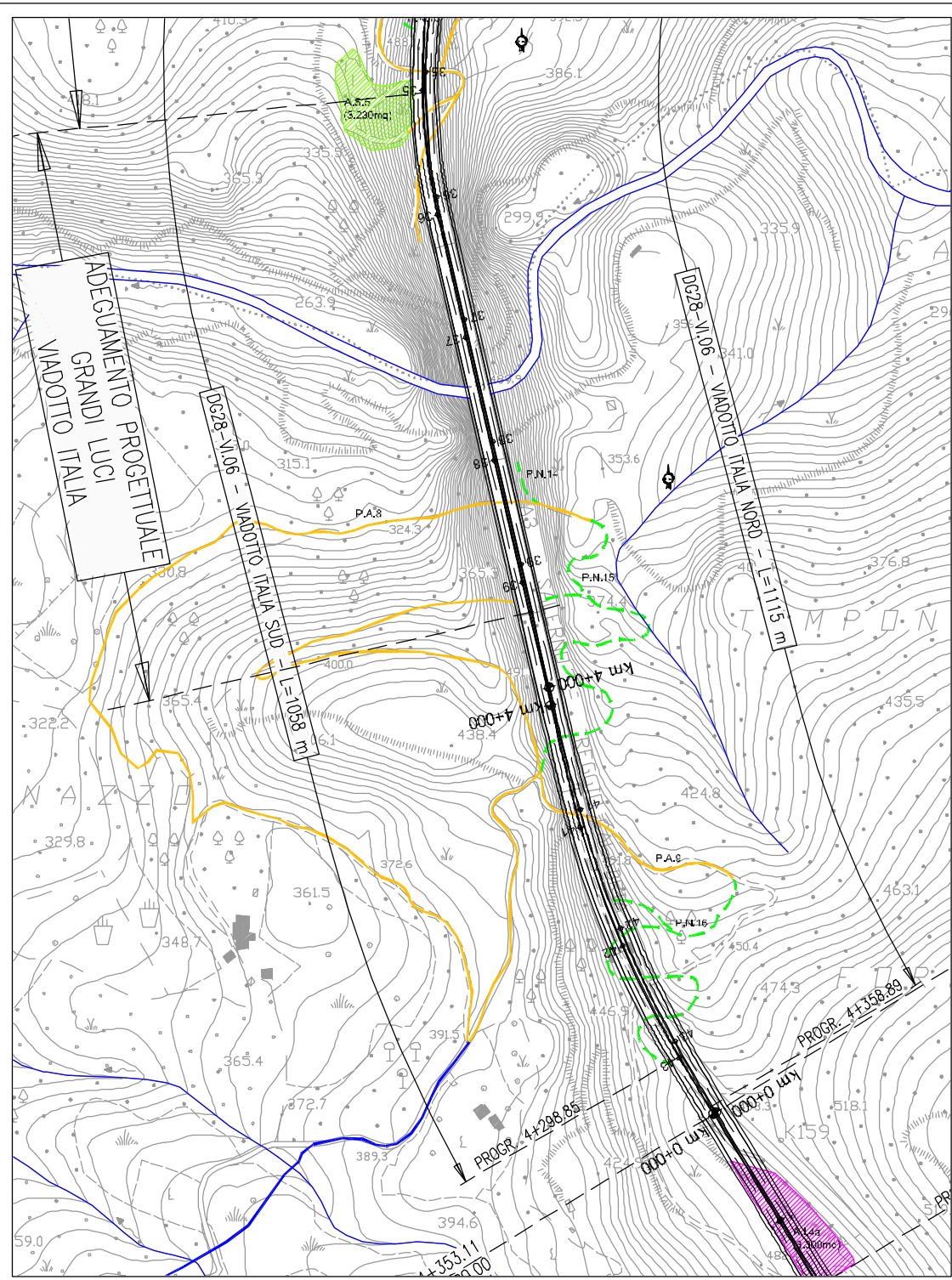
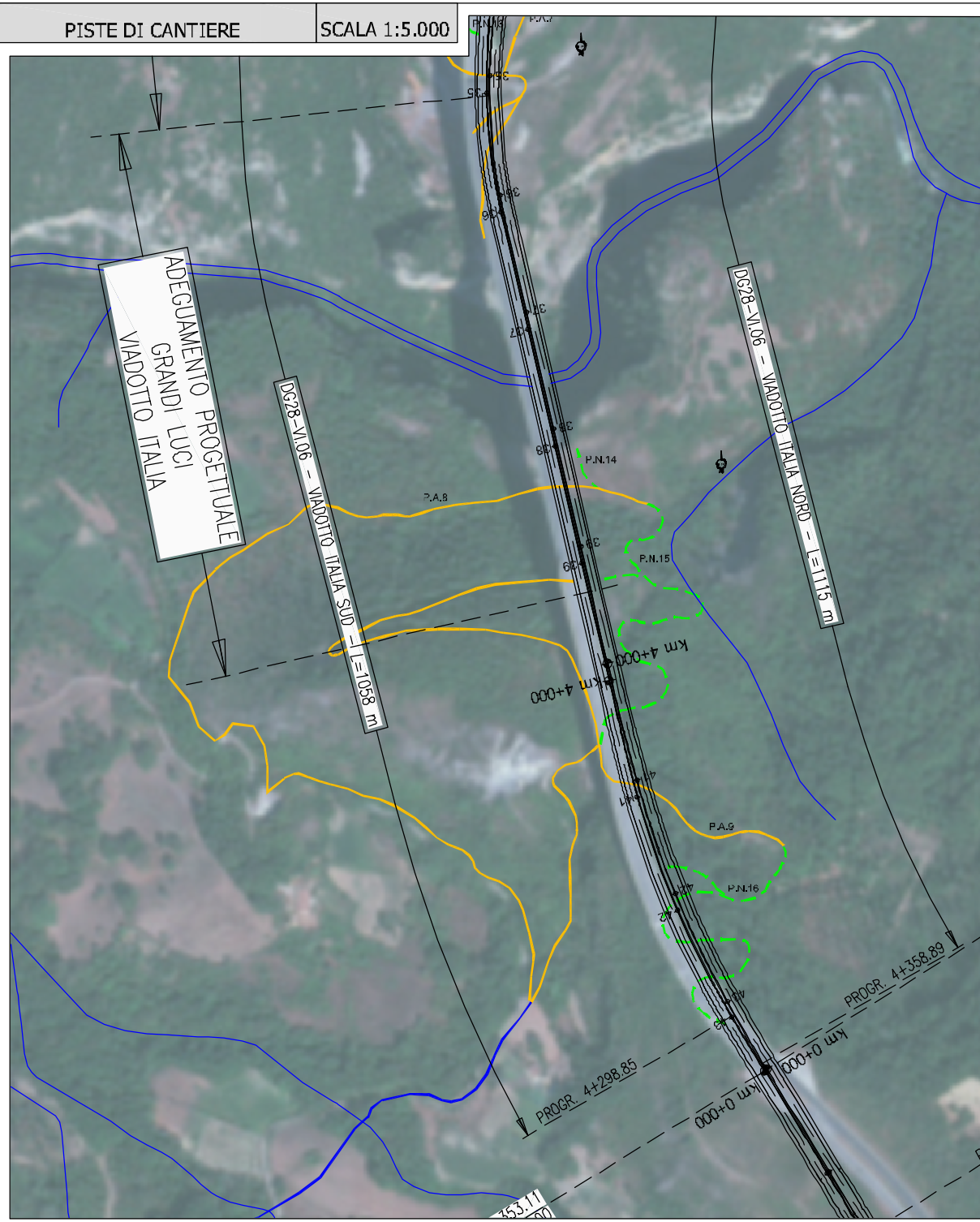
CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETEC INGENIERING S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Laino Borgo

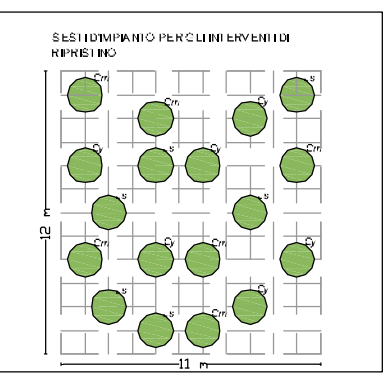
LUNGHEZZA: PN11=22 m; PN12=32 m; PN13=43 m; PN14=39 m; PN15=43 m; PN16=39 m LARGHEZZA: 4.5 m

USO PRINCIPALE: Accesso alle pile del vladotto Italia

ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam

INTERVENTO TIPO 6
Macchia arbustiva con copertura del 40%
(18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniola, <i>Cornus mas</i>



FASTI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

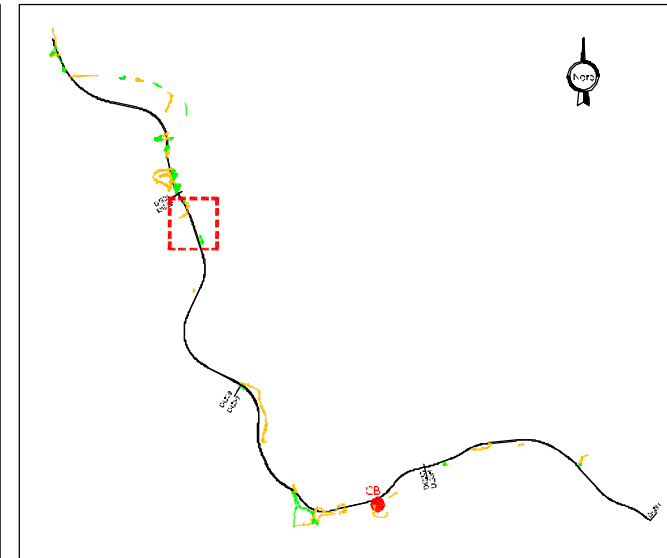
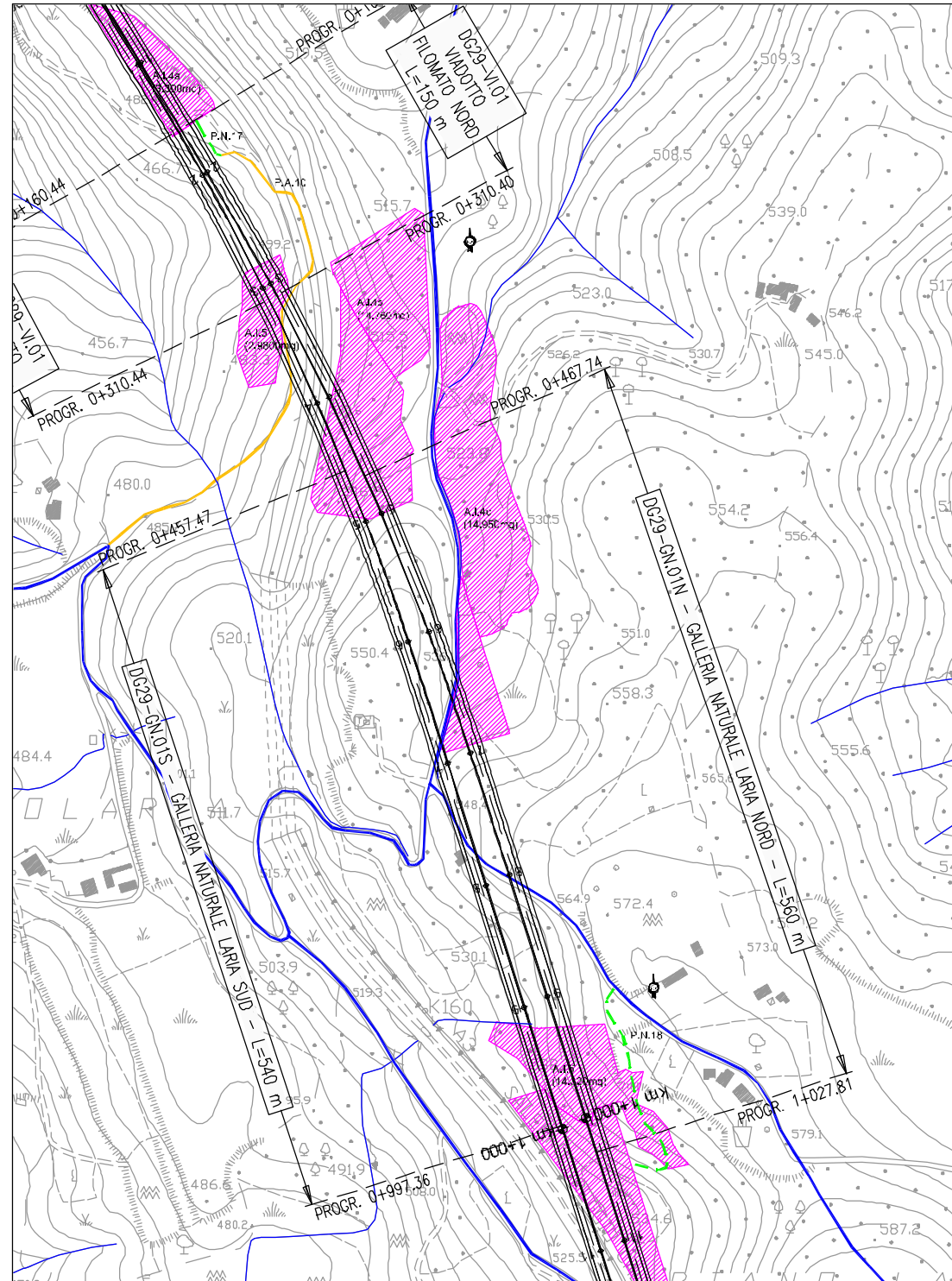
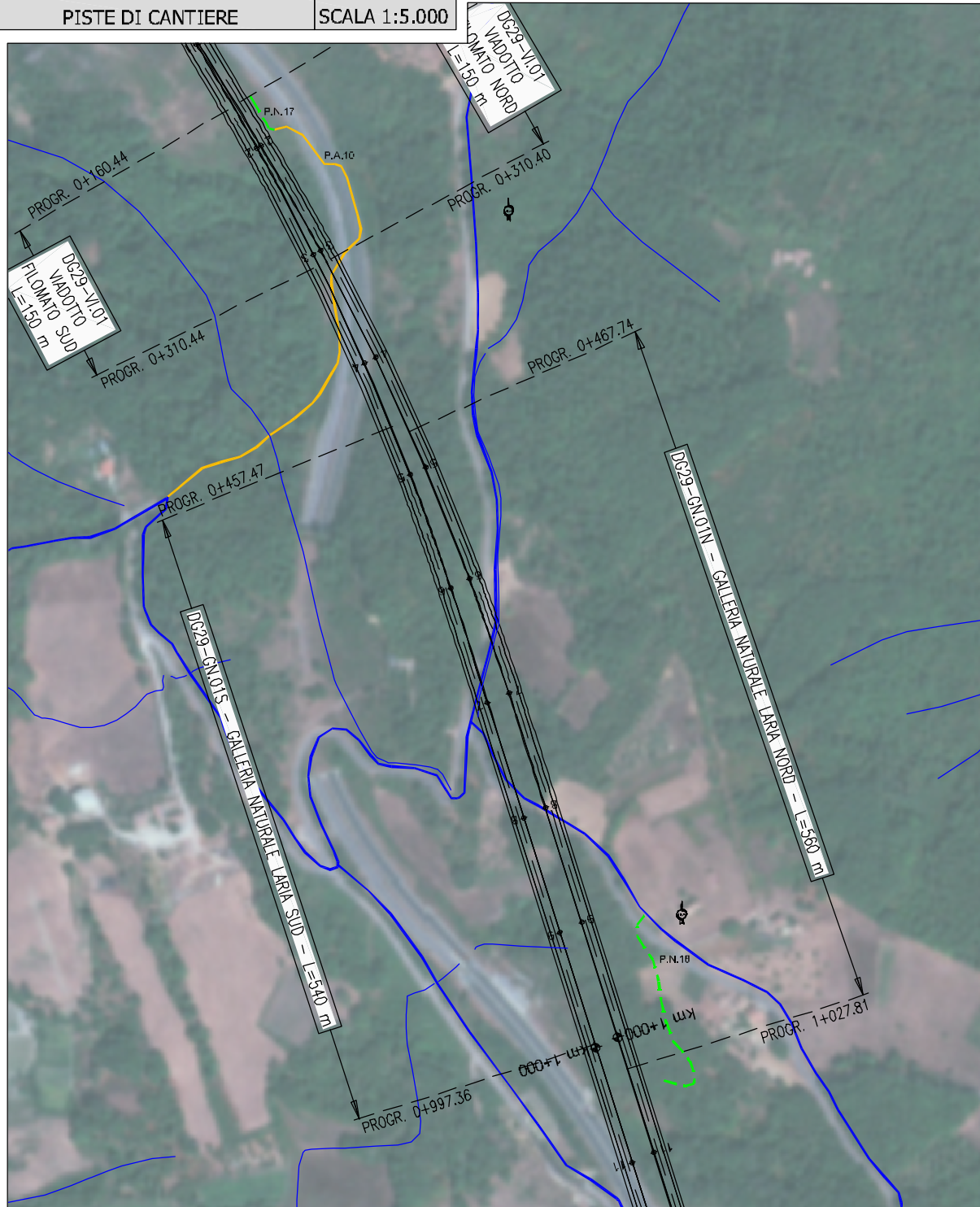
Principali controlli nelle fasi di progetto:

Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi. Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità

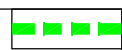
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PN17=35 m; PN18=178 m
 USO PRINCIPALE: Accesso alle aree di cantiere (AI-4,5 e 6) degli Imbocchi della Galleria Lauria
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

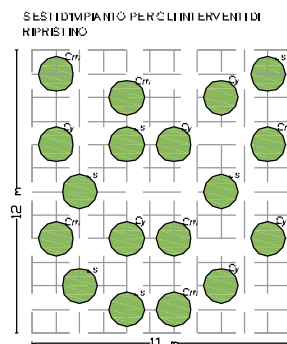
COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PA10=429 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale



INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi. Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.
 Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2ª

PROGETTO ESECUTIVO

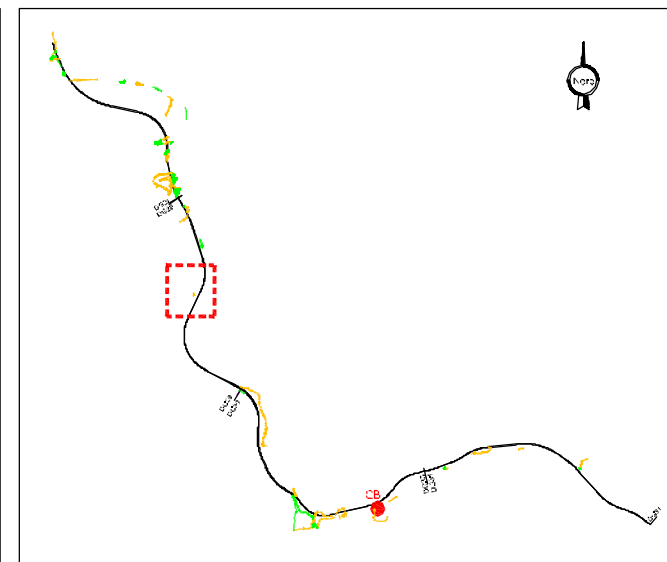
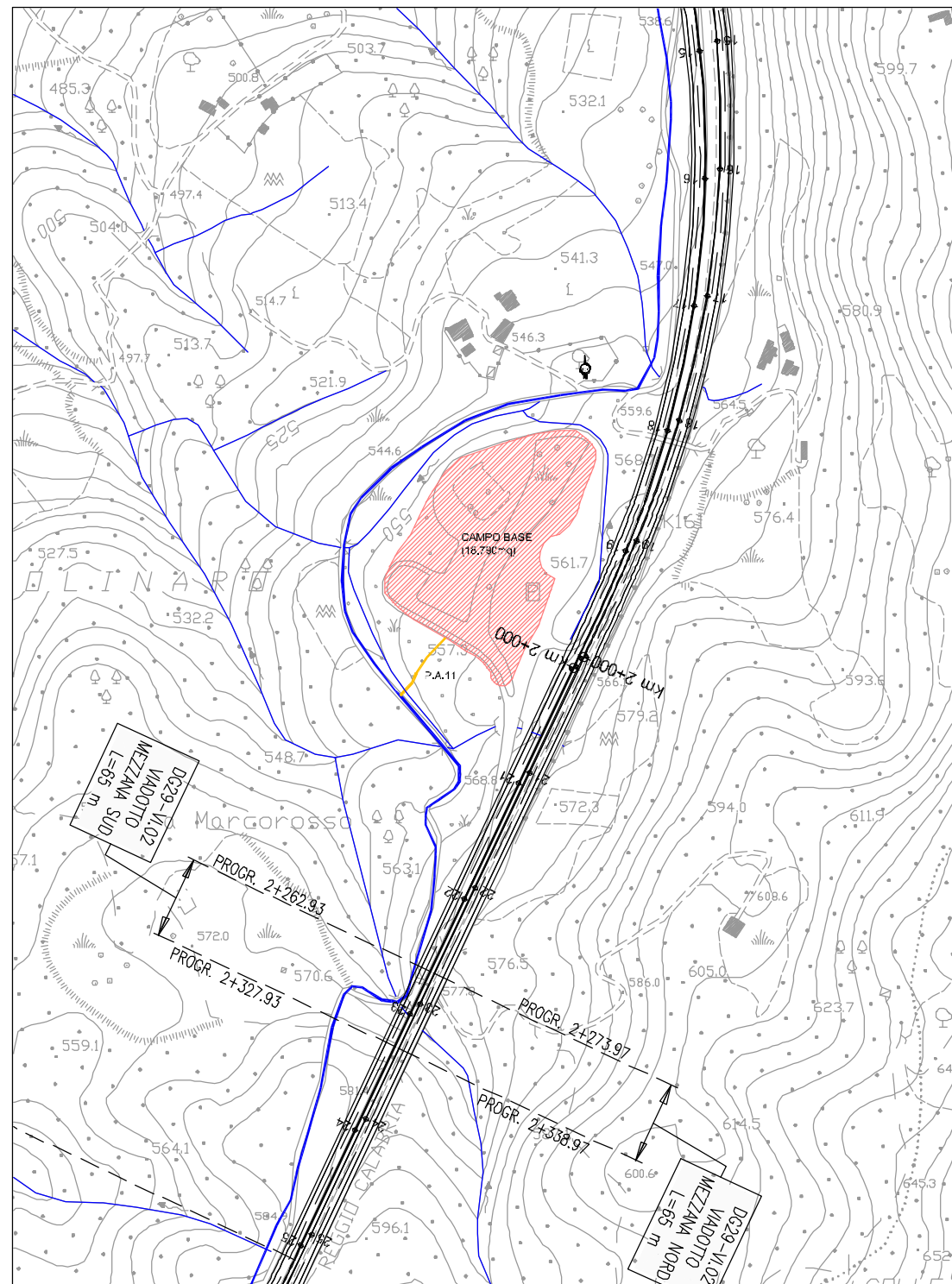
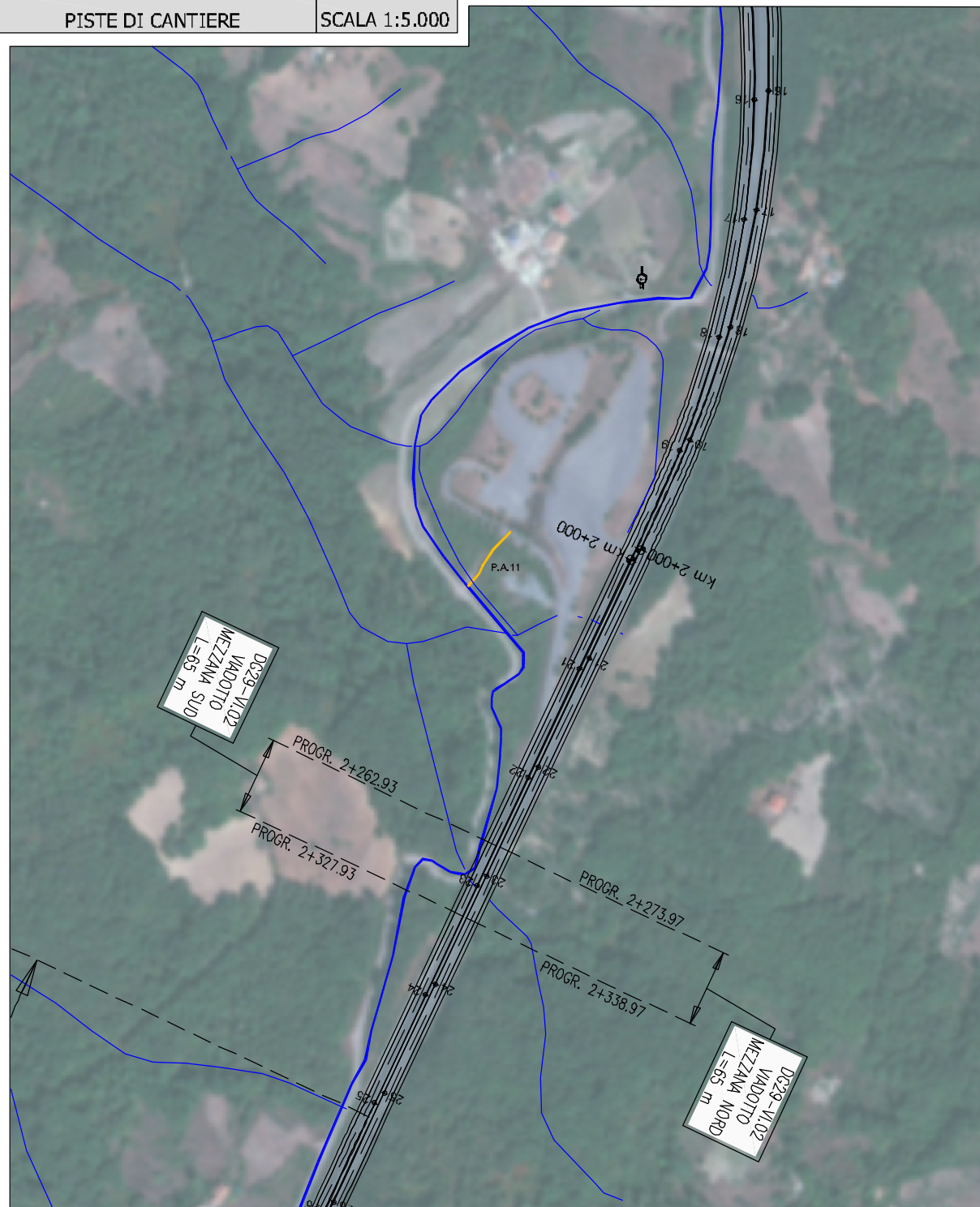
CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETEC INGENIERING IT S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Laino Borgo
LUNGHEZZA: LARGHEZZA:
 USO PRINCIPALE:
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam

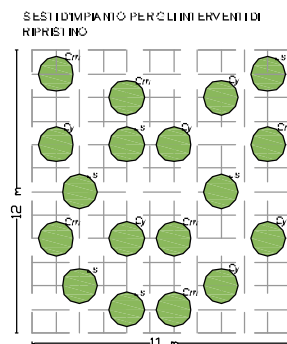
ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

COMUNE: Laino Borgo
LUNGHEZZA: PA.11=68 m LARGHEZZA: 4.5 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>



FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi plano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi. Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.
 Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2ª

PROGETTO ESECUTIVO

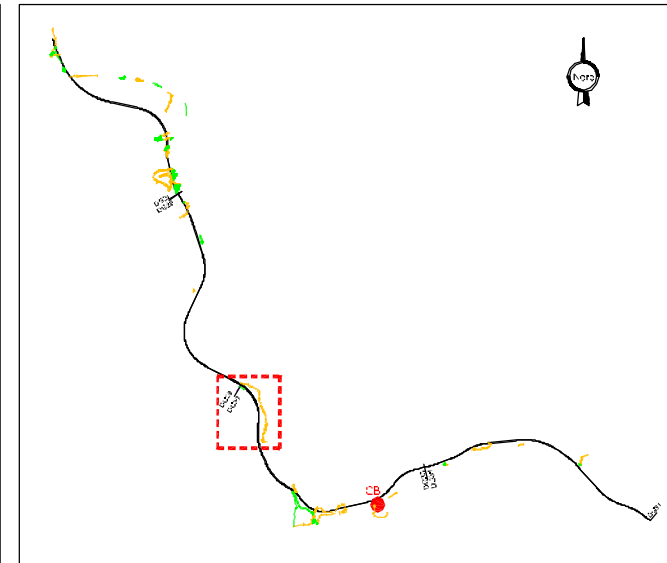
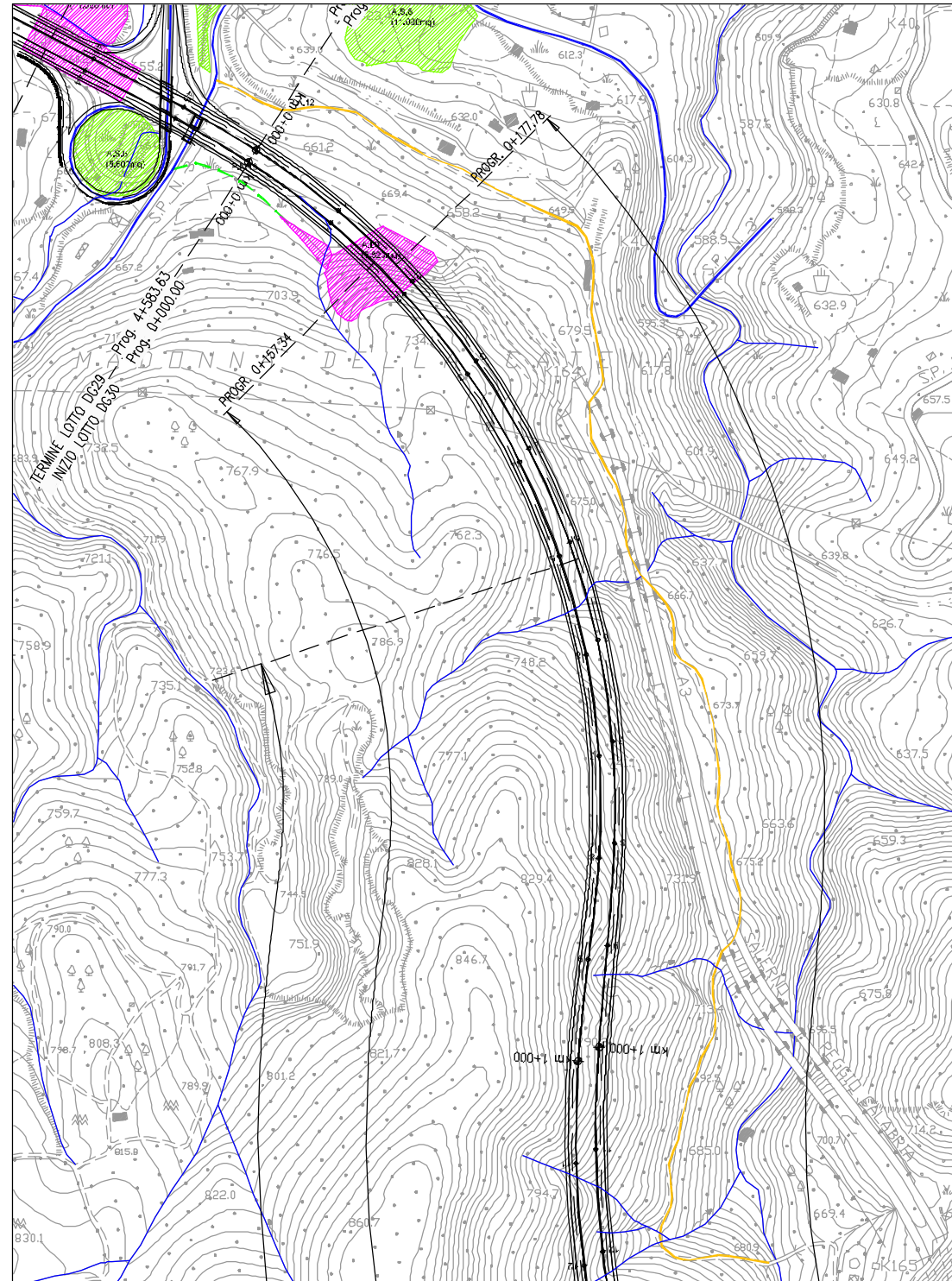
CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETECCONINGENIERI S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOIL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PN19=134 m
 USO PRINCIPALE: Accesso alle aree di cantiere dello svincolo di Mormanno e dell'imbocco Nord della Galleria Mormanno
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

COMUNE: Laino Borgo
 LUNGHEZZA: PA12=1562 m
 LARGHEZZA: 4.5 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

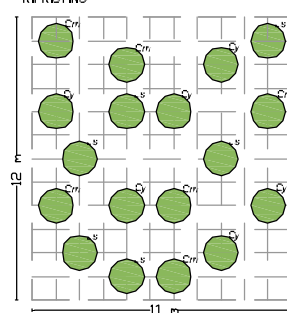


INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

SESTIDIPANNO PER CLINERENTI DI RIPRISTINO



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi plano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi.
 Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità

Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

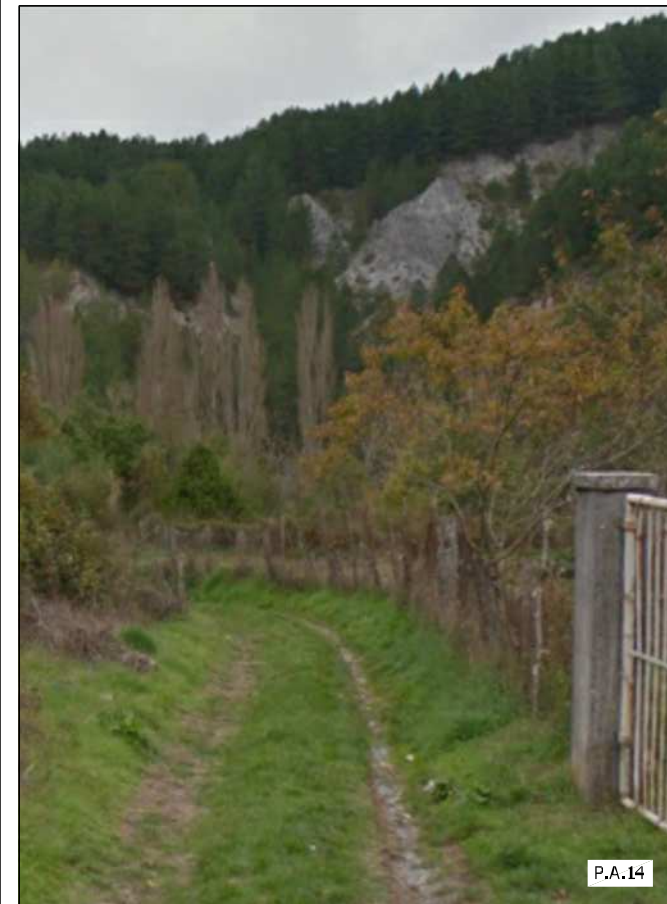
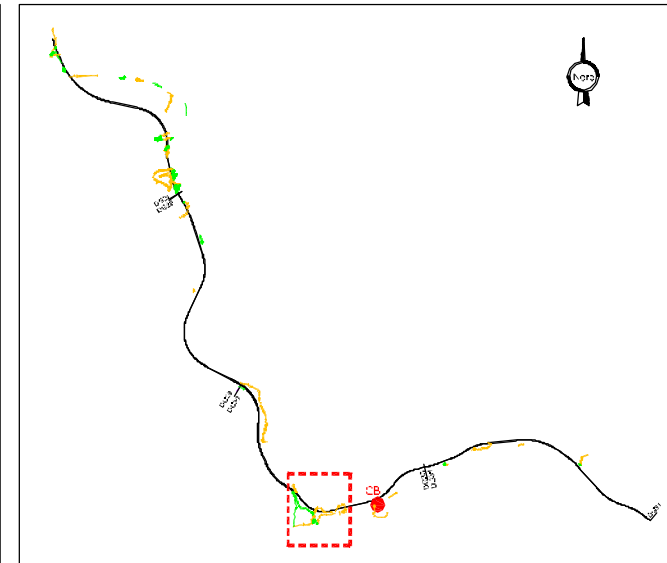
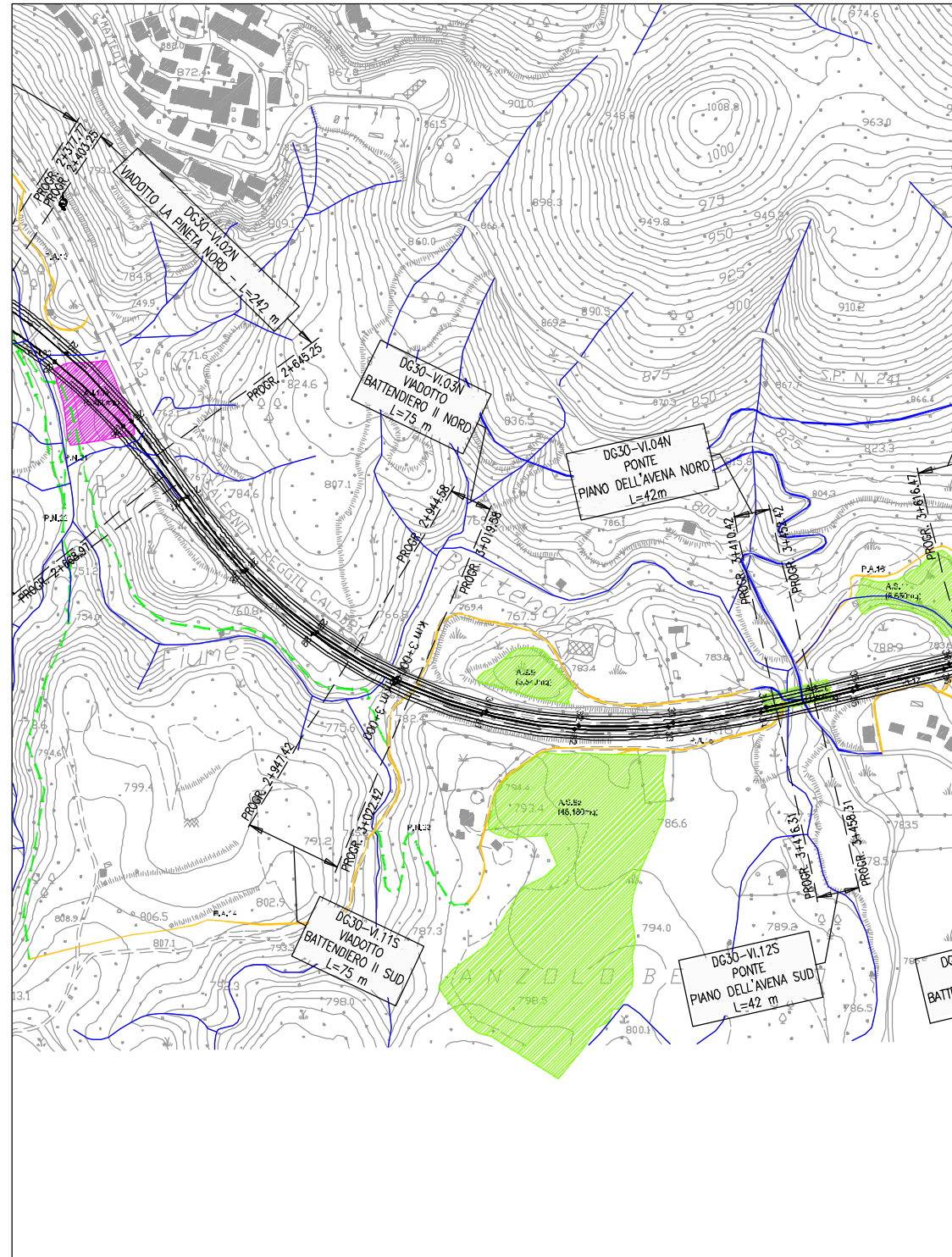
CONTRAENTE GENERALE

ital SARC

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETECCONINGENIERING.IT S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



P.A.14

ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Mormanno
 LUNGHEZZA: PN20=656 m; PN21=722 m; PN22=74 m; PN23=245 m LARGHEZZA: 4.5 m
 USO PRINCIPALE: Accesso alle aree di stoccaggio A.S.9-10-11
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

COMUNE: Mormanno
 LUNGHEZZA: PA13=231 m; PA14=1056 m; PA15=499 m; PA16=540 m; PA17=138 m LARGHEZZA: 4.5 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

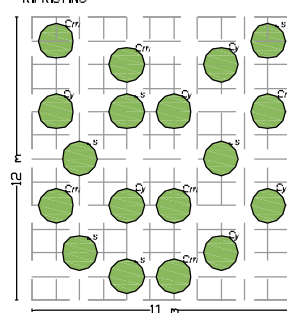


INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

SESTIOTIMPIANO PER CLINERENTI DI RIPRISTINO



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi. Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.
 Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

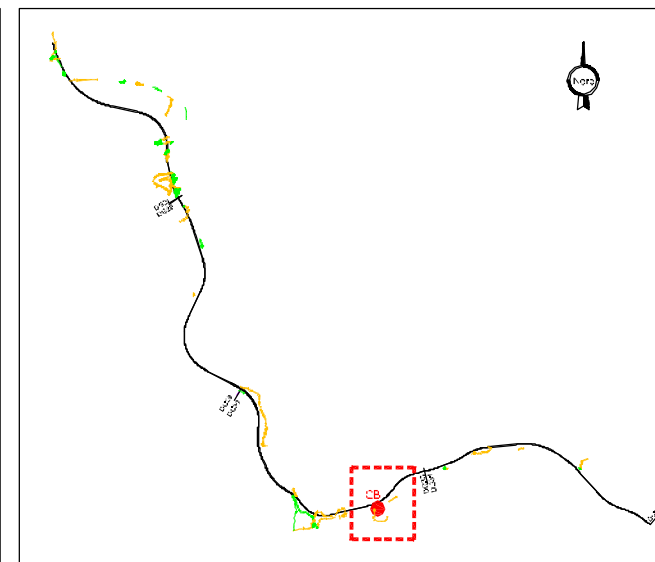
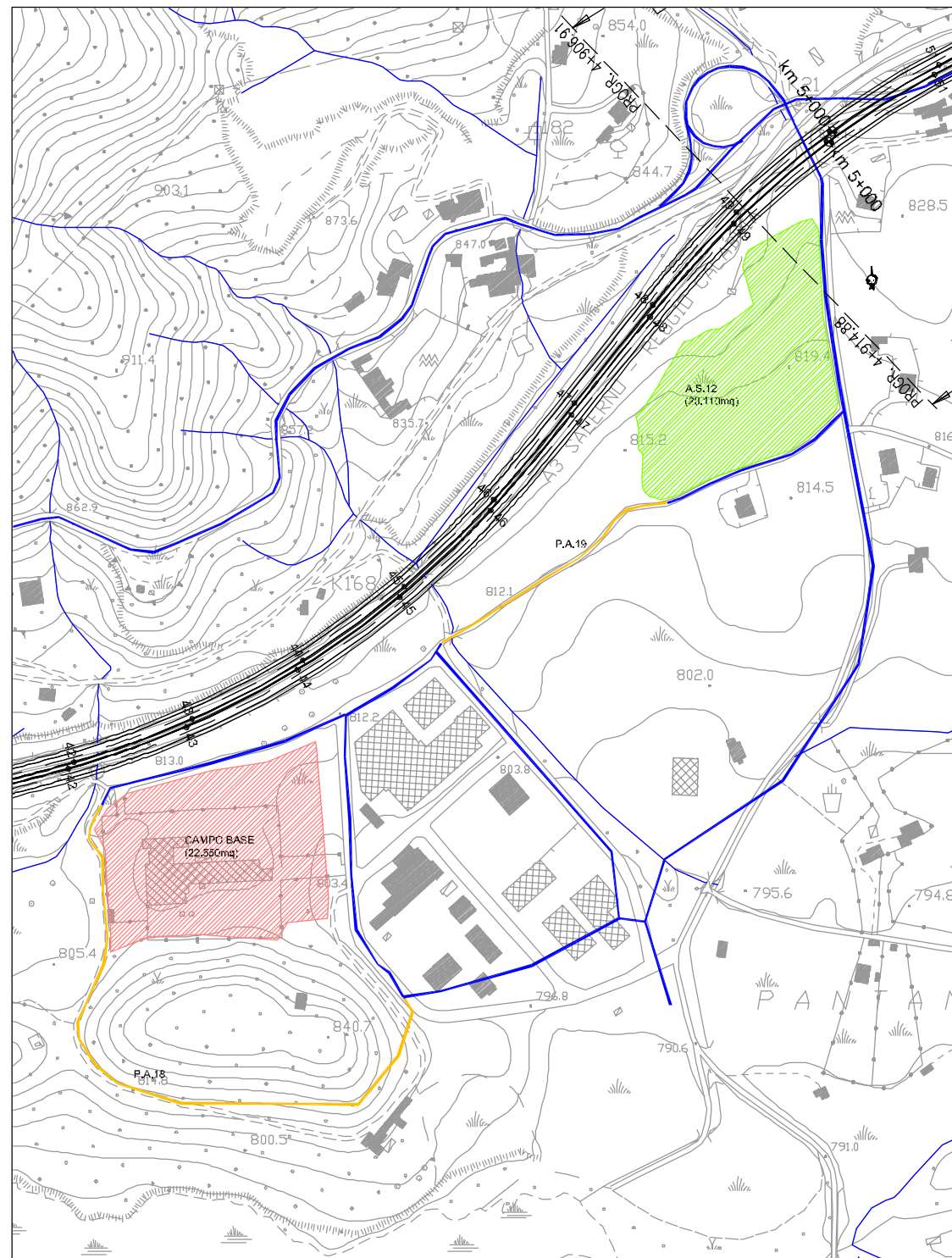
CONTRAENTE GENERALE

ital SARC

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETECINGENERING IT S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Mormanno
 LUNGHEZZA: LARGHEZZA:
 USO PRINCIPALE: Accesso al Campo Base e all'area di stoccaggio 12
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam

ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

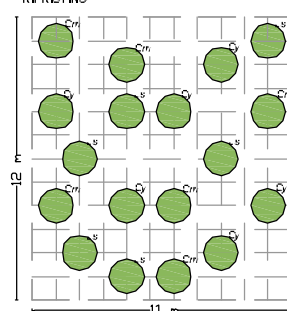
COMUNE: Mormanno
 LUNGHEZZA: PA18=540 m; PA19=216 m LARGHEZZA: 4.5 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

SESTIOMPANIO PER CLINERENTI DI RIPRISTINO



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi.
 Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità

Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

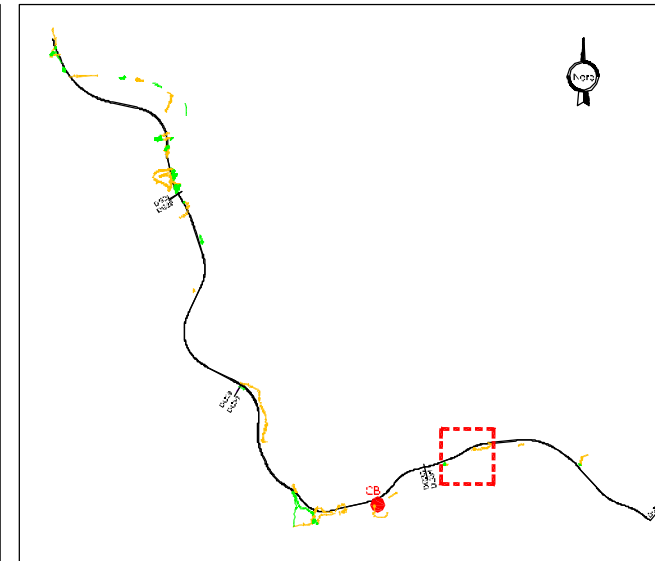
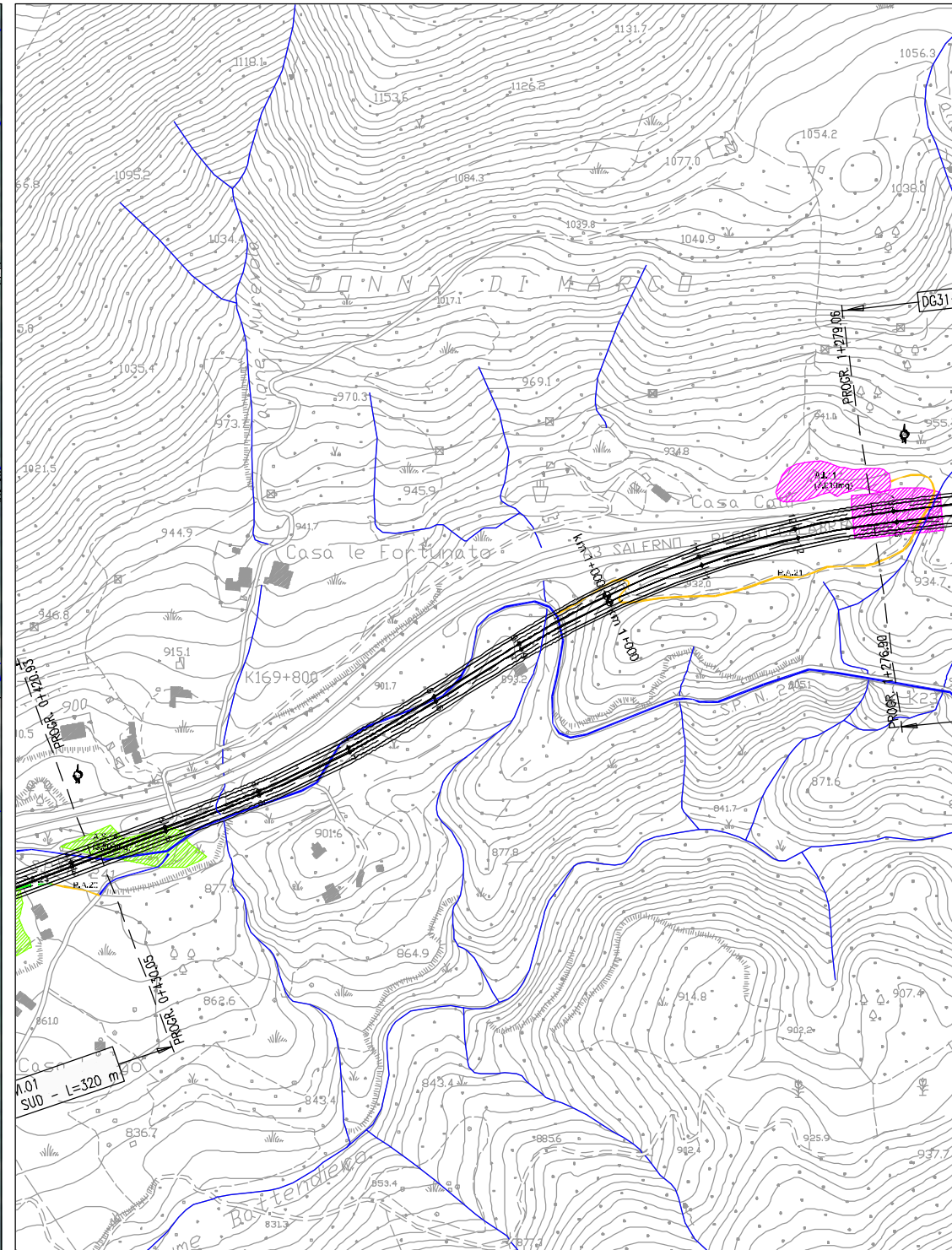
CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETEX INGENIERING IT S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Mormanno
 LUNGHEZZA: PN24=36 m LARGHEZZA: 4.5 m
 USO PRINCIPALE: Accesso al Campo Base e all'area di stoccaggio 12
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam

ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

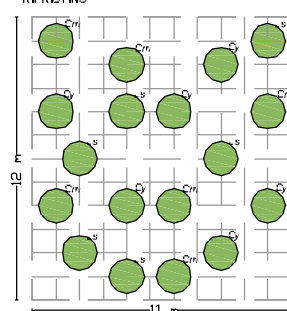
COMUNE: Mormanno
 LUNGHEZZA: PA20=49 m; PA21=519 m LARGHEZZA: 4.5 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

SESTIPIANTO PER CLINERENTI DI RIPRISTINO



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi piano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi.
 Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità

Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

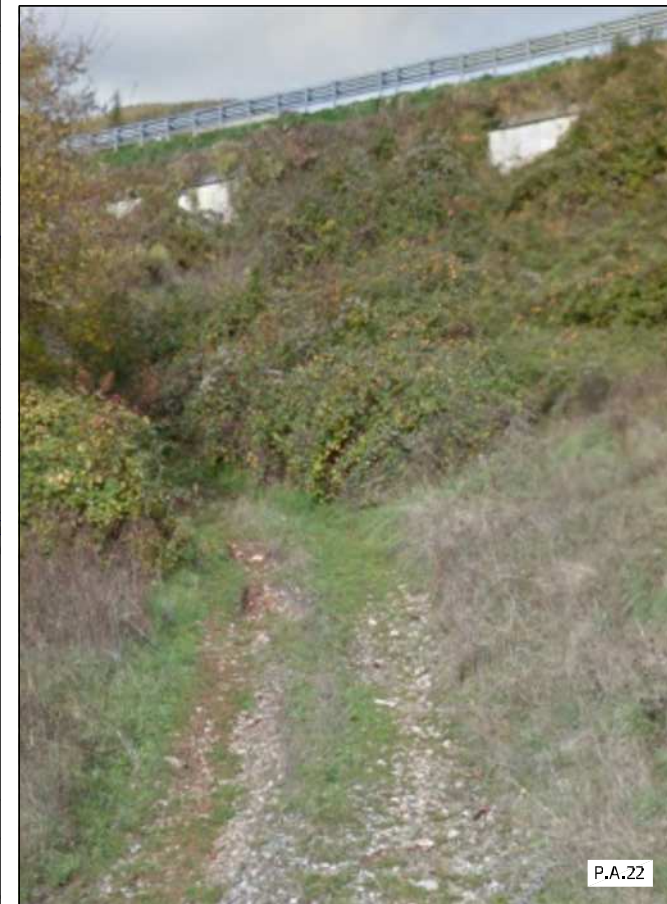
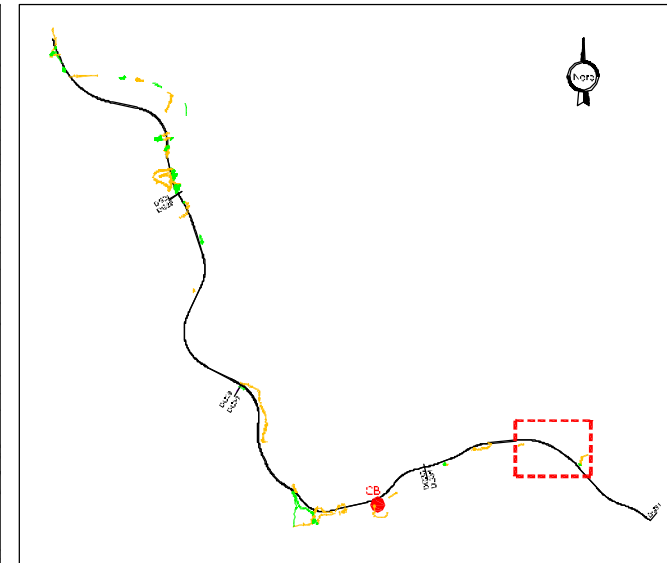
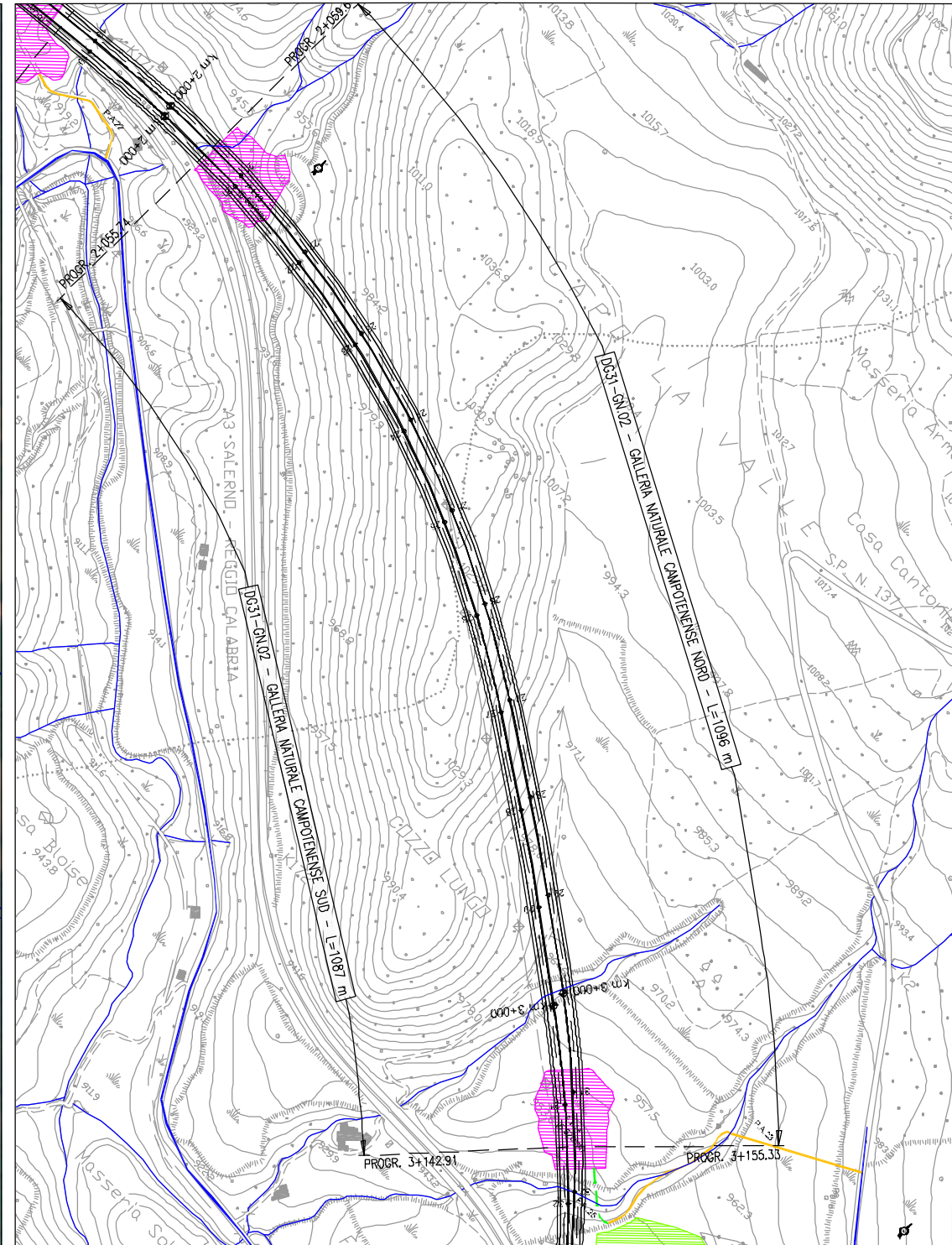
CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETEC ENGINEERING S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]



P.A.22

ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA TEMPORANEA -

COMUNE: Mormanno
 LUNGHEZZA: PN25=60 m LARGHEZZA: 4.5 m
 USO PRINCIPALE: Accesso alle Aree Industriali degli Imbocchi della Galleria Campotenese
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata regolarizzando il fondo stradale tramite la pulizia da vegetazione arborea e arbustiva e disponendo la cunetta in sx su tutta la pista, la sez. trasversale verrà sagomata con pend. del 2.5% verso la cunetta. Al termine delle lavorazioni la pista verrà ripristinata alle sue condizioni anteoperam



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA PISTA DA ADEGUARE -

COMUNE: Mormanno
 LUNGHEZZA: PA22=125 m; PA23=296 m LARGHEZZA: 4.5 m
 ALTRE NOTE: la pista verrà realizzata adeguando una strada sterrata esistente tramite un allargamento di sezione e disponendo delle opportune piazzole di scambio ogni 500m senza modificare la quota originale

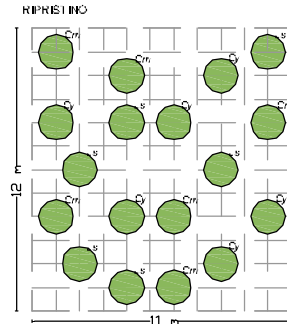


INTERVENTO TIPO 6

Macchia arbustiva con copertura del 40%
 (18 piante ogni 132 mq)

	Ginepro, <i>Juniperus sp.</i>
	Biancospino, <i>Crataegus monogyna</i>
	Corniolo, <i>Cornus mas</i>

SESTIDIPANNO PER CLINERENTI DI RIPRISTINO



FASE DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE PISTE DI CANTIERE

Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi plano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi.
 Monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità

Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dai cantieri e dalle piste di cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle piste di cantiere e in accordo con i proprietari si potrà decidere se mantenere la viabilità o procedere con la ricomposizione del continuum naturale e restituzione delle aree utilizzate all'uso originario agricolo o naturale



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 STI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETECCONINGENIT S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]

NOTE

La sezione si applica principalmente alle piste di nuova apertura (piste di accesso ai cantieri e ai siti di deposito).
La larghezza della pista puo' variare in funzione delle effettive necessita', del volume di traffico, di eventuali vincoli presenti sul territorio.

FASI REALIZZATIVE

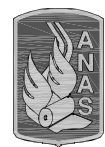
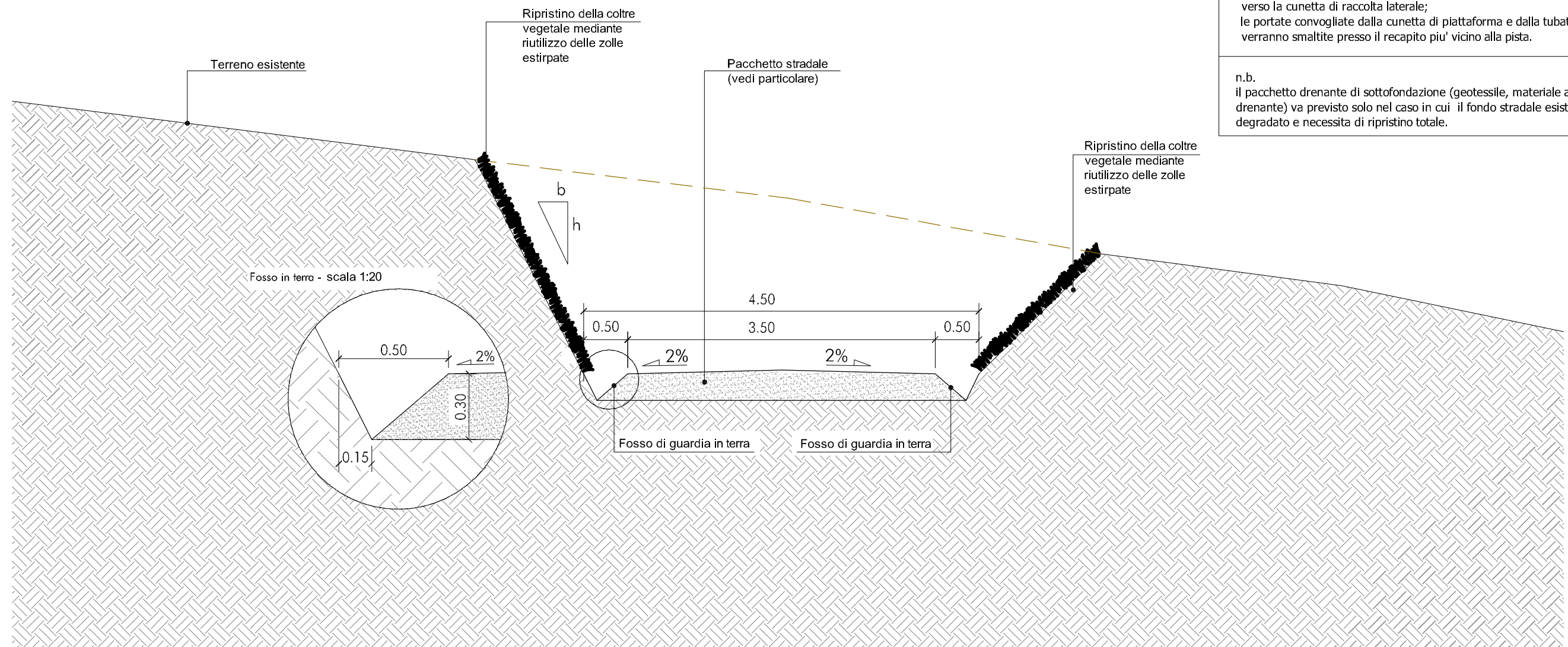
- scavo alloggiamento cassonetto;
- rullatura fondo scavo;
- stesa geotessuto sul fondo scavo;
- stesa strato drenante (0,30m) e tubatura microf.ta;
- risvolto e completamento geotessuto;
- riporto di terreno per rilevati;
- posa cunetta in cls;
- stesa e compattazione misto granulare (0,25m).

SISTEMAZIONE IDRAULICA

la piattaforma stradale verra' sagomata con una pendenza trasversale del 2.5% verso la cunetta di raccolta laterale;
le portate convogliate dalla cunetta di piattaforma e dalla tubatura interrata verranno smaltite presso il recapito piu' vicino alla pista.

n.b.

il pacchetto drenante di sottofondazione (geotessile, materiale arido, tubo drenante) va previsto solo nel caso in cui il fondo stradale esistente risulta degradato e necessita di ripristino totale.



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
Dal km 153+400 al km 173+900
MACROLOTTO 3 - PARTE 2^

PROGETTO ESECUTIVO

CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
311 PROGETTI ITALIA S.p.A.
PROMETEOENGINEERING S.r.l.
STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
SOIL S.r.l.
SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]

NOTE

La sezione si applica principalmente alle viabilità esistenti che necessitano di adeguamento.
 La larghezza della pista può variare in funzione delle effettive necessità, del volume di traffico, di eventuali vincoli presenti sul territorio.
 Verrà percorsa nei due sensi di marcia e sarà dotata di piazzole di incrocio dei mezzi.

FASI REALIZZATIVE

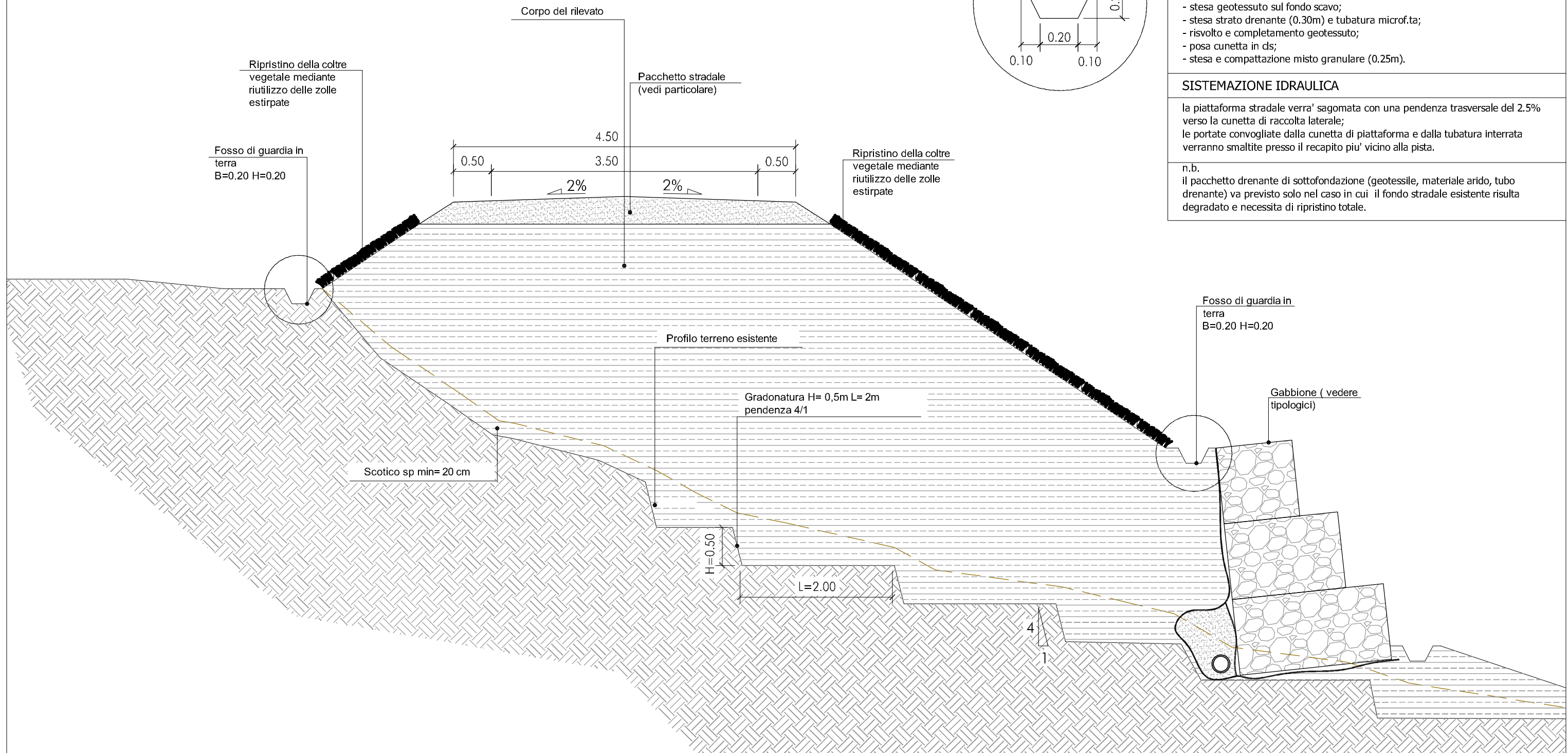
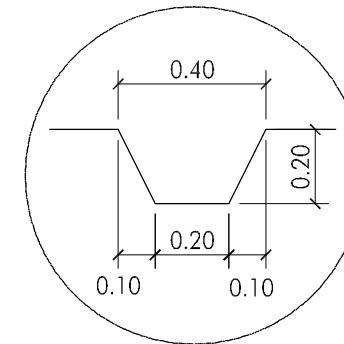
- rimozione massicciata esistente;
- scavo alloggiamento cassonetto;
- rullatura fondo scavo;
- gradonatura sede esistente;
- scavo al piede del rilevato;
- formazione del rilevato;
- stesa geotessuto sul fondo scavo;
- stesa strato drenante (0.30m) e tubatura microf.ta;
- risolto e completamento geotessuto;
- posa cunetta in ds;
- stesa e compattazione misto granulare (0.25m).

SISTEMAZIONE IDRAULICA

la piattaforma stradale verrà sagomata con una pendenza trasversale del 2.5% verso la cunetta di raccolta laterale;
 le portate convogliate dalla cunetta di piattaforma e dalla tubatura interrata verranno smaltite presso il recapito più vicino alla pista.

n.b.
 il pacchetto drenante di sottofondazione (geotessile, materiale arido, tubo drenante) va previsto solo nel caso in cui il fondo stradale esistente risulta degradato e necessita di ripristino totale.

Fosso in terra - scala 1:20



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

CONTRAENTE GENERALE



GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 311 PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETECHENGINEERING S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOIL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]

NOTE

La sezione si applica principalmente alle viabilità esistenti che necessitano di adeguamento.
 La larghezza della pista può variare in funzione delle effettive necessità, del volume di traffico, di eventuali vincoli presenti sul territorio.
 Verrà percorsa nei due sensi di marcia e sarà dotata di piazzole di incrocio dei mezzi.

FASI REALIZZATIVE

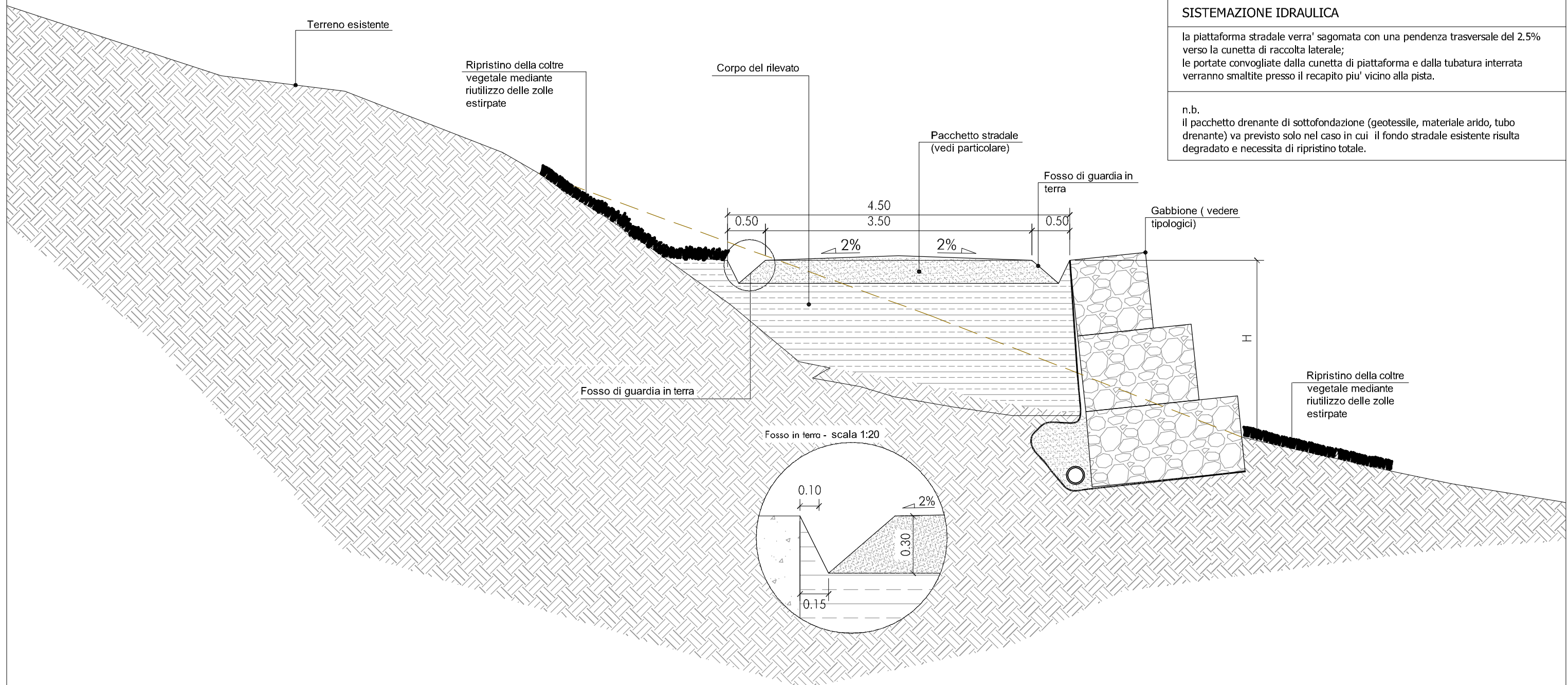
- rimozione massicciata esistente;
- scavo alloggiamento cassonetto;
- rullatura fondo scavo;
- stesa geotessuto sul fondo scavo;
- stesa strato drenante (0.30m) e tubatura microf.ta;
- risolto e completamento geotessuto;
- posa cunetta in ds;
- stesa e compattazione misto granulare (0.25m).

SISTEMAZIONE IDRAULICA

la piattaforma stradale verrà sagomata con una pendenza trasversale del 2.5% verso la cunetta di raccolta laterale;
 le portate convogliate dalla cunetta di piattaforma e dalla tubatura interrata verranno smaltite presso il recapito più vicino alla pista.

n.b.

il pacchetto drenante di sottofondazione (geotessile, materiale arido, tubo drenante) va previsto solo nel caso in cui il fondo stradale esistente risulta degradato e necessita di ripristino totale.



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

CONTRAENTE GENERALE

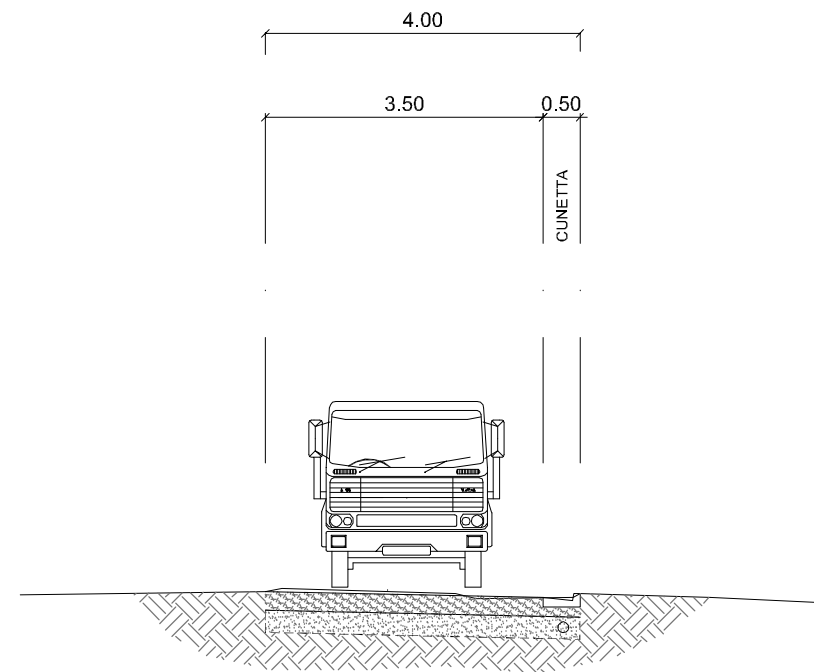


GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 JTI PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETEINGENIERING S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOIL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

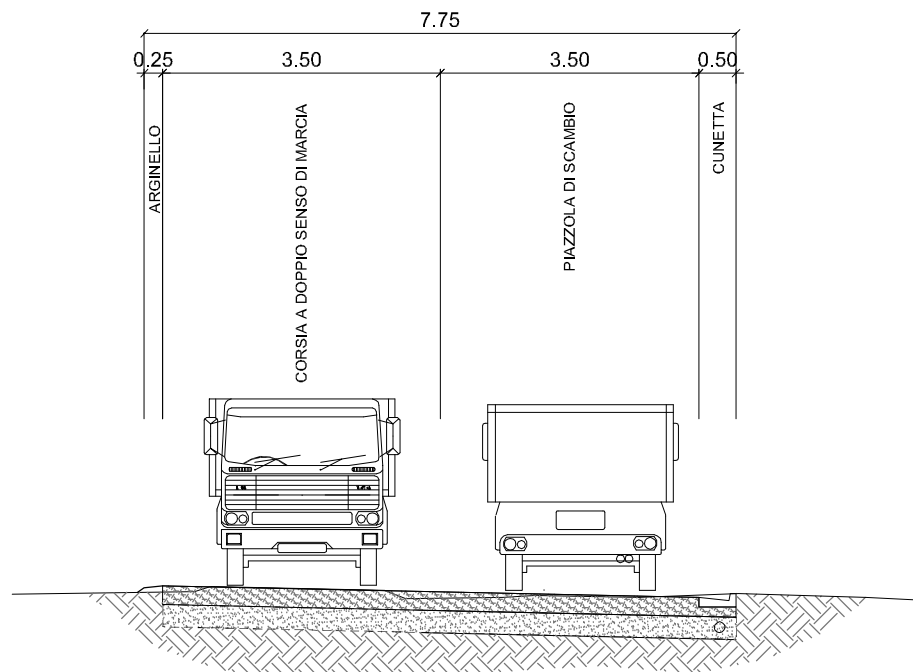
**OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE**

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]

sez. A - A



sez. B - B



NOTE

La sezione si applica principalmente alle viabilità esistenti che necessitano di un adeguamento e dell'inserimento di piazzole di scambio autoveicoli. La larghezza della pista può variare in funzione delle effettive necessità, del volume di traffico, di eventuali vincoli presenti sul territorio.

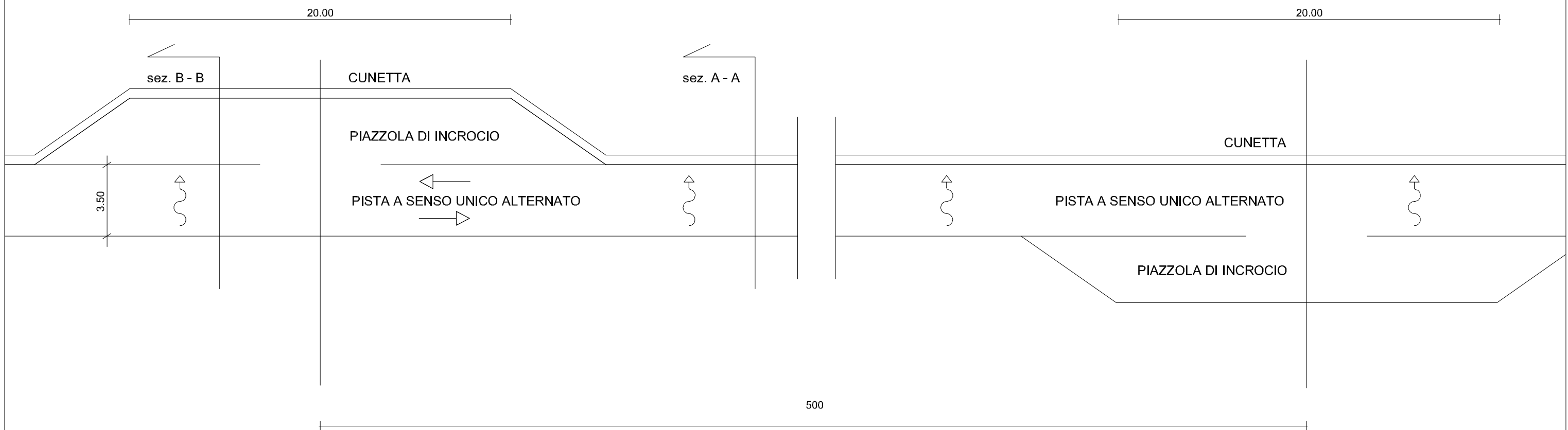
FASI REALIZZATIVE

- rimozione massciata esistente;
- scavo alloggiamento cassonetto;
- rullatura fondo scavo;
- stesa geotessuto sul fondo scavo;
- stesa strato drenante (0.30m) e tubatura microf.ta;
- risolto e completamento geotessuto;
- posa cunetta in ds;
- stesa e compattazione misto granulare (0.25m).

SISTEMAZIONE IDRAULICA

la piattaforma stradale verrà sagomata con una pendenza trasversale del 2.5% verso la cunetta di raccolta laterale; le portate convogliate dalla cunetta di piattaforma e dalla tubatura interrata verranno smaltite presso il recapito più vicino alla pista.

n.b. il pacchetto drenante di sofondazione (geotessile, materiale arido, tubo drenante) va previsto solo nel caso in cui il fondo stradale esistente risulta degradato e necessita di ripristino totale.



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
 AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
 LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
 Dal km 153+400 al km 173+900
 MACROLOTTO 3 - PARTE 2^

PROGETTO ESECUTIVO

CONTRAENTE GENERALE

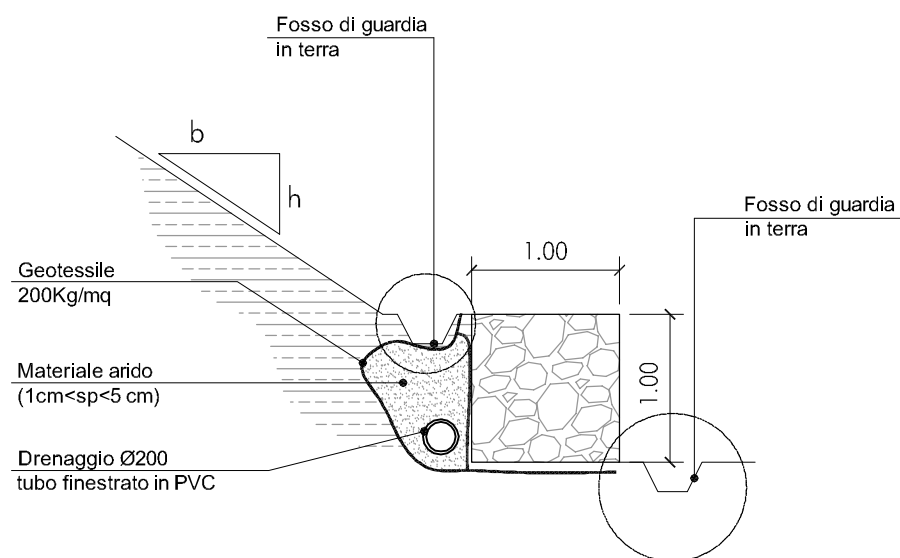


GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
 311 PROGETTI ITALIA S.p.A.
 PROMETEENGINEERING S.r.l.
 STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
 SOIL S.r.l.
 SITECO S.r.l.

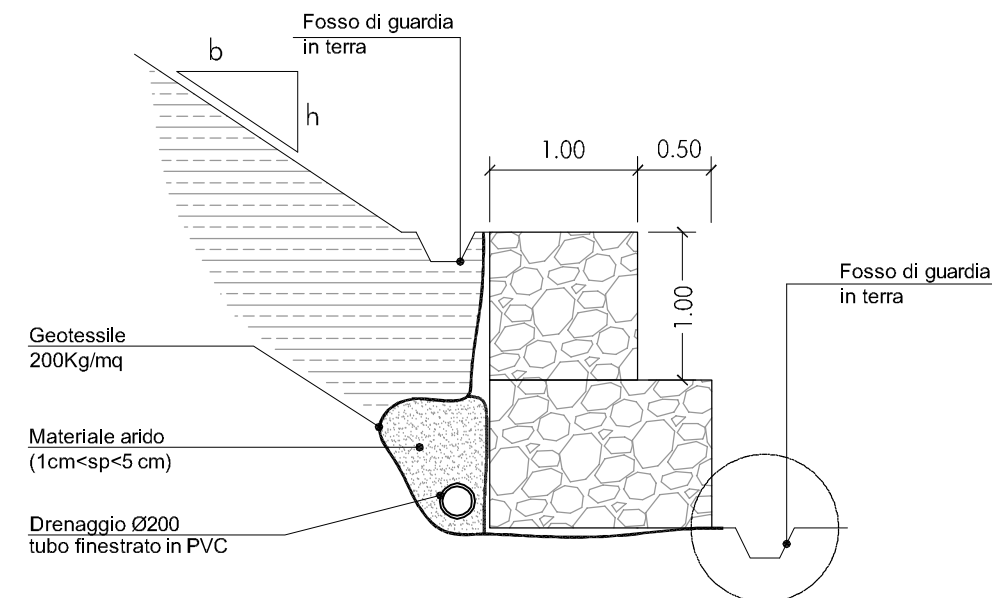
OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]

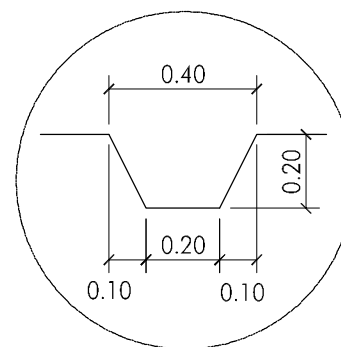
MURO TIPO 1 - H= 1.00m
"di pulizia"



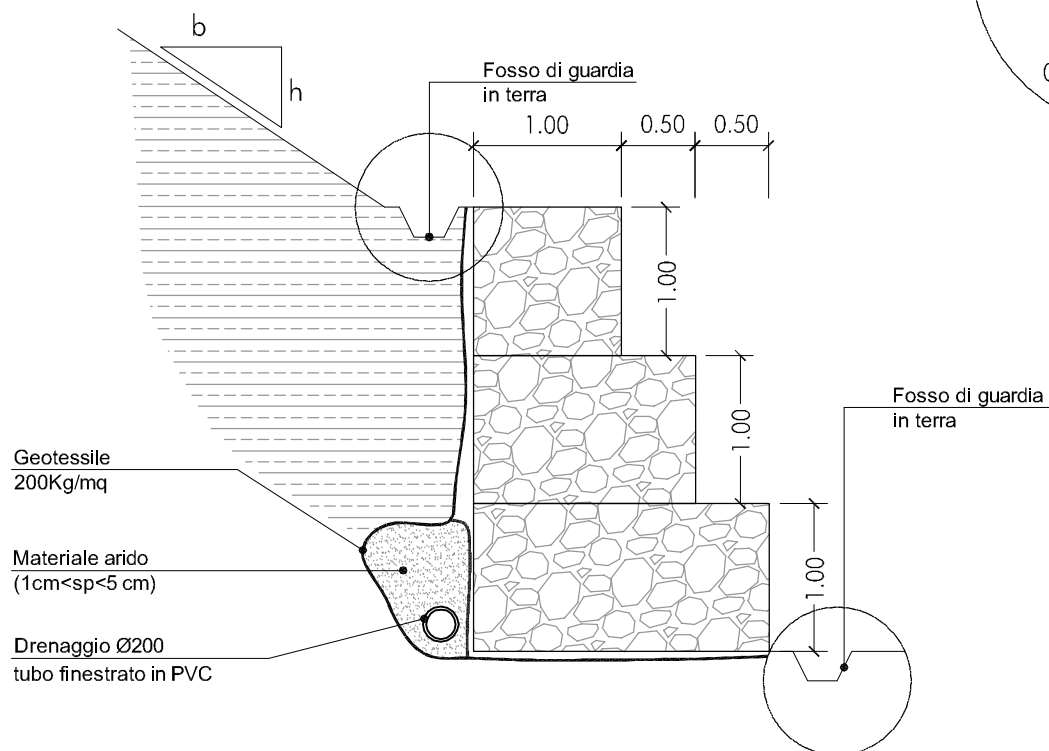
MURO TIPO 2 - H= 2.00m



Fosso in terra - scala 1:20



MURO TIPO 3 - H= 3.00-5.00m



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ASR 18/07
AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA
LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
Dal km 153+400 al km 173+900
MACROLOTTO 3 - PARTE 2^a

PROGETTO ESECUTIVO

CONTRAENTE GENERALE

ital SARC

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
TECHNITAL S.p.A. (mandataria)
311 PROGETTI ITALIA S.p.A.
PROMETEOENGINEERING.IT S.r.l.
STUDIO MELE ASSOCIATI S.r.l.
SOIL S.r.l.
SITECO S.r.l.

OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

Interventi di ripristino delle aree e della viabilità di cantiere [Album A3]

38